ANCHE ATTUALITÀ TV 12

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

ANCHE POLITICA TV 12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) ANNO 78 - N° 47 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Il sondaggio: per un elettore su due la maggioranza di governo è divisa

GHISLERI / PAG. 6

Valditara con gli studenti a Basovizza «La memoria contro la barbarie»

CODAGNONE / PAG. 18

VERSO IL VOTO

L'incontro in Regione a Udine tra Massimiliano Fedriga e Massimo Moretuzzo

LE OPERAZIONI SI CHIUDONO OGGI ALLE 12

CONSEGNATE DODICI LISTE PER LE ELEZIONI REGIONALI

GIACOMINA PELLIZZARI

A battere tutti sul tempo è stato il sindaco di Duino Igor Gabrovec. Erano da poco passate le 9 quando i due rappresentanti della minoranza slovena sono comparsi nel corridoio dell'ufficio delle Autonomie locali dove anche oggi, fino alle 12, vengono depositate le candidature alle elezioni regionali.

/ PAG. 2

LO STUDIO DELLA CGIA SUL FRIULI VENEZIA GIULIA

Famiglie e risparmi L'inflazione taglia oltre sei mila euro

I conti correnti subiranno una sforbiciata da 3,6 miliardi
Più penalizzate le province di Udine e Pordenone DE TOMA / PAG. 16

CRONACHE

Ladri negli spogliatoi dell'Udinese durante l'allenamento

MICHELLUT / PAG. 25

Riescono a rianimarlo due volte dopo l'infarto poi muore all'ospedale

/ PAG. 31

Codroipo e Mereto: 2500 restano senza medico di base

ANESE / PAG. 34

Si dimettono in sette Cade la giunta a San Vito al Torre

/ PAG. 37

CANTIERI FINO AL 17 MARZO

Domani cominciano i lavori di asfaltatura in viale Venezia

Cominciano domani tre settimane non facili per i residenti e i frequentatori dei controviali di viale Venezia. L'amministrazione comunale, infatti, ha programmato il rifacimento dell'asfalto nei percorsi nord e sud, nel tratto compreso tra piazzale XXVI Luglio e l'imbocco della tangenziale ovest. CESARE / PAG. 26

PALMANOVA

Cittadella dell'arte nell'ex caserma Montezemolo

FRANCESCA ARTICO

Il Recovery art sceglie Palmanova confermando il progetto Pnrr e aumentando il finanziamento a 30 milioni per la riqualificazione dell'ex caserma Montezemolo.

/ PAG. 36

La storica caserma Montezemolo

Regionali 2023

Liva (Pd) e Savino (Fi) firmano il deposito, i vertici del Terzo polo con le scatole delle firme

Presentate dodici liste per le elezioni di aprile Debuttano i millennials

Ufficializzate le candidature dei gruppi a sostegno di Fedriga, Moretuzzo e Maran
Le operazioni si chiudono oggi alle 12 poi scattano i controlli per le ammissioni

Giacomina Pellizzari / UDINE

A battere tutti sul tempo è stato il sindaco di Duino, Igor Gabrovec: ieri, poco dopo le 9 aveva già depositato la lista Skivenska Skupnost, mentre i rappresentanti dell'Alleanza Verdi e Sinistra, nel palazzo della Regione, a Udine, sono arrivati sul filo di lana, pochi minuti prima della chiusura dell'ufficio elettorale. Nelle 12 ore intercorse sono state depositate 12 liste. All'appello mancano "Insieme liberi per il Friuli Venezia Giulia" e "Territori liberi Democrazia sovrana popolare", le liste sono state annunciate, ma resta l'incognita delle firme. Lo stesso vale per il Movimento Friuli. Le operazioni si chiudono oggi, alle 12, poi scatteranno i controlli per le ammissioni. La mancanza di documenti o la presenza di firme irregolari possono portare all'esclusione.

Quella di ieri è stata una giornata movimentata, non priva di incontri imprevisti come quello che ha favorito la stretta di mano tra i candidati presidenti del centrodestra e del centrosinistra, il governatore Massimiliano Fedriga e il capogruppo del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo. Tutto è iniziato poco dopo le 9, quando i due rappresentanti della minoranza slovena sono arrivati con i plichi sotto il braccio. «Siamo i primi non per caso, la Slovenska Skupnost è l'unico partito che con lo stesso nome e simbolo aveva un proprio rappresentante già nella prima legislatura regionale. È un partito con radici forti – ha sottolineato Gabrovec – che di volta in volta si presenta con candidati nuovi». Passati alcuni minuti pure Luca Sut e Cristian Sergio del M5s hanno effettuato il deposito, entrambi hanno preferito togliersi il pensiero per dedicarsi esclusivamente alla campagna elettorale.

Quarantasette i candidati del Pd, nei vari collegi confermano l'attenzione per le donne e i giovani. Il segretario regionale del partito, Renzo Liva, l'ha evidenziando citando il candidato più giovane dei dem, il carnico Francesco Moser. Un'ora dopo i rappresentanti di Forza Italia hanno scoperto che due elenchi facevano riferimento al collegio di Trieste. Un refuso li ha costretti a sostituire il documento. L'allungamento dell'iter ha consentito al deputato di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto, giunto con Lorenzo Bosetti, di commentare l'esito dei difficili accordi raggiunti a Udine, dove è rimasto fuori l'ex sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti, e il "derby" triestino concluso con la vittoria el capolista Claudio Giacomelli su Fabio Scoccimarro, che si deve accontentare dell'ultimo posto in lista. «In un partito che è cresciuto molto tutti vogliono provarci, è giusto che sia così» ha spiegato Rizzetto, evitando di parlare di esclusioni perché «la politica offre occasioni e quindi tutte le persone che si stanno impegnando riceveranno le loro soddisfazioni. Con questo – ha chiarito il deputato – non voglio parlare di poltrone, bensì di soddisfazioni politiche». Intanto la presidente del Patto, Elisabetta Basso, mostrava con orgoglio l'anno di nascita, il 2000 e il 2001, dei millennials Samuele Pantanali e Simoni Eros Gino, candidati nel collegio di Udine e di Gorizia. Tutto questo mentre l'assessore Barbara Zilli, con il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, e il consigliere regionale Mauro Bordin, parlavano di liste costruite «con attenzione a tutti i settori della società e della comunità», ma in questo caso l'occhio dei più attenti si è soffermato su Emanuele Ferrari, già sindaco di Forni Avoltri vicino, in passato, al centrosinistra, candidato dalla Lega nel collegio di Tolmezzo. E se il presidente di Federcaccia, l'avvocato Paolo Viezzi, è capolista a Udine di Autonomia responsabile rappresentata, ieri, dall'assessore comunale di Udine, Giulia Manzan, nella lista di "Azione, Italia Viva, +Europa" c'è il sindaco di Trivignano, presente sulla scena politica da 14 anni, Roberto Fedeli. Pure lui ha presenziato al deposito della lista. Con gli incartamenti di Open Sinistra sono giunti Matteo Polo e il consigliere regionale Furio Honsell, secondo il quale «nella ricerca dei candidati manca lo slancio che ci poteva essere 10 anni fa. Abbiamo trovato tanti apprezzamenti per il lavoro svolto e una certa difficoltà a mettersi in gioco». La giornata si è conclusa con il deposito della lista Sinistra Verdi, l'appuntamento è per stamattina, alle 8. —

I RAPPRESENTANTI
A DESTRA
SUT E SERGO DEL M5S

Rizzetto (Fdi): «La politica offre occasioni, tutte le persone che si stanno impegnando riceveranno le loro soddisfazioni»

Honsell (Open): «Nella ricerca delle persone manca lo slancio che ci poteva essere una decina di anni fa»

Il deputato Walter Rizzetto e Lorenzo Bosetti di Fratelli d'Italia

La delegazione di Autonomia responsabile guidata da Giulia Manzan, Sinistra e Verdi con Serena Pellegrino

Udine · Pordenone · Tolmezzo · Gorizia · Trieste

WITHUB

Slovenska Skupnost
Candidato presidente: Massimo Moretuzzo

- Udine: Anna Wedam, Francesco Biancuzzi, Katja Dolhar, Adriano Corsi, Tanja Peric, Marco Milkovic, Manuela Quaranta, Matej Pintar, Donatella Serafino, Marko Pisani, Orietta Skok, Silvestro Primosig, Martina Valentincic, Bernardo Spazzapan, Pavel Vloni
- Pordenone: Manuela Quaranta, Francesco Biancuzzi, Tanja Peric, Adriano Corsi, Donatella Serafino, Juljan Cavdek, Orietta Skok, Silvestro Primosig, Martina Valentincic, Bernardo Spazzapan
- Tolmezzo: Anna Wedam, Adriano Corsi, Marko Pisani
- Gorizia: Franca Padovan, Mariano Juan Brecelj, Martina Solc, Davide Grinovero, Veronika Terpin
- Trieste: Marko Pisani, Marika Doroteja Brecelj, Matia Premolin, Katja Dolhar, Mirko Sardoc, Tanja Peric, Danilo Savron, Tomaz Simcic, Pavel Vidoni

Forza Italia
Candidato presidente: Massimiliano Fedriga

- Udine: Roberto Novelli, Elena Bulfone, Piero Mauro Zanin, Lucia Castellano, Dario Angeli, Isabella De Giglio, Enrico Acanfora, Beatrice Follador, Marco Chiapolino, Ornella Meazzo, Cristian Cozzi, Roberta Scuntaro, Silvano Del Zotto, Roberto Gavazza, Alessandro Michelli, Gianpaolo Piccini, Amedeo Piazzotta
- Pordenone: Alessandro Bellio, Alessia Anna Colussi, Demis Botteccchia, Ilia Franzin detta Ilia, Andrea Cabibbo, Alessandra Pesco, Roberto Ceraolo, Barbara Toneguzzo, Luca Della Schiava, Vito Pastore, Pietro Tropeano, Paul Vatamanu
- Tolmezzo: Stefano Bergagna, Elena Bulfone, Michele Benedetti
- Gorizia: Renato Bonaldo, Giorgia Deiuri, Fabrizio Oreti, Sandra Fulgenzi, Francesco Volante
- Trieste: Michele Lobianco, Daniela Pallotta, Babuder Michele, Anastasia Doglia, Alberto Polacco, Flavia Tedeschi, Lorenzo Giorgi, Luciana Sobar, Alessandro Olivo

Movimento 5 Stelle
Candidato presidente: Massimo Moretuzzo

- Udine: Pompea M. Rosaria Capozzi, Marco Castenetto, Loredana Pozzatello, Cesidio Antidormi, Alberto Giacomuzzi, Gianluigi Moise, Luca Michelutti
- Pordenone: Monica Santarossa, Mauro Capozzella, Kirby Grando, Marco Grilli, Fiorino Finos, Alessandro Ambroset
- Tolmezzo: Dina detta Diana Forgiarini, Stefano D'Incà, Silvio Puntel
- Gorizia: Anna detta Anita Valle, Brian Harland, Adriana Panzera, Gualtiero Pin, Marco Piemonte
- Trieste: Elena Danielis, Alessandro Danieli, Adriana Panzera, Cristian Bacci, Rossana Venier, Pasquale Giannelli, Alessandro Barburini, Paolo Magnani

Fratelli d'Italia
Candidato presidente: Massimiliano Fedriga

- Udine: Leonardo Barberio, Annamaria Chiappo, Mario Anzil, Daniela De Marchi, Stefano Balloch, Marika Diminutto, Emiliano Canciani, Valeria Frillo, Paride Cargnelutti, Catia Pagnutti, Giandavide D'Andreis, Silvio Pelizzo, Vincenzo De Rosa, Marzio Giau, Igor Treleani, Giambattista Turridano, Marco Valentini
- Pordenone: Alessandro Basso, Cristina Amirante, Mario Della Toffola, Orsola Costanza, Domenico Marzullo, Daya De Nardi, Markus Maurmair, Rosanna Finos, Giuseppe Netto, Francesco Ribetti, Armando Spagnolo
- Tolmezzo: Franco Baritussio, Cristiana Gallizia, Luigi Gonano
- Gorizia: Francesco Del Sordi, Elena Buson Nicolodi, Antonio Garritani, Simonetta Vecchi, Riccardo Ronchiato
- Trieste: Claudio Giacomelli, Elisa Lodi, Antonio Lippolis, Manuela Bertini, Nicola Delconte, Fabiana Vio, Marcelo Medau, Massimo Romita, Fabio Scoccimarro

Partito Democratico
Candidato presidente: Massimo Moretuzzo

- Udine: Andrea Castiglione, Manuela Celotti, Paolo Coppola, Maria Rosa Girardello, Francesco Martines, Nadaja Hakiraj, Vincenzo Martines, Ornella Perusin, Roberto Pascolat, Mariagrazia Santoro, Massimiliano Pozzo, Claudio Zani, Antonella Orzan, Alberto Soramel, Francesco Paolo Tomada, Tiziano Venturini, Paolo Buran
- Pordenone: Chiara Da Giau, Nicola Conficoni, Martina Lo Cicero, Andrea Carli, Adriana Del Tedesco, Angela Venier, Francesco Del Bianco, Antonio Di Capua, Giuseppe Toldo, Monica Padovan, Valentina Francescon, Daniela Rosset
- Tolmezzo: Martina Andenna, Massimo Mentil, Gabriele Moser
- Gorizia: Laura Fasiolo, Davide Furlan, Lucia Giurissa, Diego Moretti, Fabio Vizintin
- Trieste: Roberto Cosolini, Isabella D'Eliso, Sergio Persoglia, Laura Famulari, Francesco Russo, Sabrina Morena, Rosanna Pucci, Cinzia Scheriani, Valentina Repini

Lista Fedriga
Candidato presidente: Massimiliano Fedriga

- Udine: Edy Morandini, Michela Nadalutti, Lorenzo Tosolini, Raffaella Paladin, Mauro Di Bert, Anna Fabbro, Giuseppe Sibau, Renata Lirussi, Alberto Rigotto, Martina Cicuto, Antonio Zoratti, Laura Arteni, Alan Cecutti, Massimo Brini, Moreno Lirutti, Luca Ovan, Giuseppe Monaco
- Pordenone: Simone Polesello, Elisa Palù, Ivo Moras, Katia Aere, Carlo Bolzonello, Donatella Bianchettin, Paolo Santin, Vera Innocente, Alessandro Da Re, Massimo Mascolo, Christian Vaccher, Dorino Favot
- Tolmezzo: Stefano Mazzolini, Anna Cragnolini, Silvio Fauner
- Gorizia: Diego Bernardis, Michela Cecotti, Antonio De Benedittis, Silvia Paoletti, Suzana Kulier
- Trieste: Pierpaolo Roberti, Elisa Calaciura Clarich, Paolo Rovis, Sabrina De Carlo, Carlo Grilli, Manuela Declich, Francesco di Paola Panteca, Monica Canciani, Margherita Canale

Patto per l'autonomia
Candidato presidente: Massimo Moretuzzo

- Udine: Elisabetta Basso, Giampaolo Bidoli, Stefania Garlatti-Costa, Riccardo Bini, Simona Liguori, Gianluca Casali, Roberta Nunin, Lorenzo Croattini, Corinna Mestroni, Paolo Dean, Elena Tammaro, Gianluca Galasso, Tiziana Tellini, Roberto Muradore, Samuele Pantanali, Stefano Santi, Walter Tomada
- Pordenone: Giampaolo Bidoli, Carmen Avoledo, Matteo Astolfi, Cristina Bomben, Tiziano Centis, Lucia Campione, Paolo Cimarosti, Diana Curci, Cesare Genuzio, Yasmin Migliorini, Marco Putto, Manuela Urso
- Tolmezzo: Denis Baron, Aura Zanier, Stefano Santi
- Gorizia: Enrico Bullian, Maria Masau Dan, Marco Fragiacomo, Eleonora Sartori, Eros Gino Simoni
- Trieste: Ofelia Altomare, Bartolomeo Brattoli, Giulia Massolino, Dario Gasparo, Michela Novel, Federico Monti, Roberta Nunin, Katia Superina, Franca Vilevich

Lega
Candidato presidente: Massimiliano Fedriga

- Udine: Mauro Bordin, Barbara Zilli, Alberto Budai, Maddalena Spagnolo, Elia Miani, Roberta Moro, Eros Cisilino, Dorotea Marisol Calligaro, Mario Pittoni, Giulia Ferramosca Agostinelli, Zorro Grattoni, Lorenza Ioan, Alberto Guerra, Ivana Di Betta, Fabrizio Bernetti, Elisabetta Sicuro, Alda Deursi
- Pordenone: Stefano Zannier, Lucia Buna, Stefano Turchet, Karen Dorigo, Alfonso Sing, Anila Fortuzi, Ilario De Marco Zompit, Nicoletta Melloni, Ardian Dushku, Placido Fundaro, Francesco Zoldan, Mauro Tavella
- Tolmezzo: Barbara Zilli, Luca Boschetti, Manuele Ferrari
- Gorizia: Antonio Calligaris, Franca Chiarcos, Sebastiano Calligari, Olesya Tarasykova, Fabio Verzegnassi
- Trieste: Danilo Slokar, Valentina Banco, Giuseppe Gherisinich, Cristina Marta Birolla, Giorgio De Sanctis, Emmanuela Quinz, Andrea Pellarini, Michele Claudio, Fabio Perini Giovannelli

Open Sinistra
Candidato presidente: Massimo Moretuzzo

- Udine: Furio Honsell, Andreina Baruffini Gardini, Loris Petenel, Maria Angela Bertoni, Leonardo Mauro, Daniela Vacca, Luca Fantoni, Antonietta Zanini, Claudia Masotto, Giuliana Catanese, Vittorio Madrisotti, Giuseppina Trifiletti, Selene Antonucci, Elena Musinano, Emilia Accomando
- Pordenone: Furio Honsell, Federica Freschi, Paolo Schiavon, Gaia Magro, Matteo Polo, Adriana Perlin, Andreina Baruffini Gardini
- Tolmezzo: Emilia Accomando, Roberto Di Gleria
- Gorizia: Paolo Pizzoni, Mariapia Grani, Matteo Polo, Maria Cristina Zamar
- Trieste: Furio Honsell, Laura Marzi, Marino Andolina, Mirta Cok, Davide Zotti, Maryam Tamimi, Giovanni Montenero, Marco Restaino

Autonomia Responsabile
Candidato presidente: Massimiliano Fedriga

- Udine: Paolo Viezzi, Maria Cristina Clementi, Claudio Balloch, Stefania Boltin, Adriano Biason, Sonia Borghese, Franco Di Lenardo, Elena Capuana, Daniele Fiore, Miriam Dao, Giorgio Laus, Oriana Da Prat, Gianluca Percolo, Anna Lombardi Menchini, Salvatore Pio Trusi, Nayeem Verona, Massimo Zuppet
- Pordenone: Gianni Sartor, Stefania Boltin, Mario Basso Boccabella, Luigina Chiandotto, Luca Celante, Barbara Marchesin, Andrea Gava, Idilia Pajer, Giambattista Totaro, Fabio Sirocco, Roberto Sante Vallar, Paolo Viezzi
- Tolmezzo: Claudio Del Fabbro, Anna De Simon, Franco Di Lenardo
- Gorizia: Boris Duust, Daniela Antonioli, Giulio Daidone, Grazia Attura, Dario Sclaunich
- Trieste: Mirko Martini, Alessandra Pernic, Bruno Marini, Maria Cristina Murolo, Giovanni Marchesich, Chiara Vegliach, Roberto Rosca, Edoardo Iurincich, Giorgio Barbariol

Verdi Sinistra
Candidato presidente: Massimo Moretuzzo

- Udine: Serena Pellegrino, Francisco Javier, Lara Bruggianesi, Daniele Andrian, Arianna Facchini, Sergio Cecchi, Sara Iacolano, Edi Cudicio, Ester Parussini, Andrea Di Lenard, Alessandra Peres, Emanuel Olan, Francesca Pitis, Francesco Puzzoli, Paola Saitta, Angelo Tomasin, Claudio Vicentini
- Pordenone: Sebastiano Badin, Lorella Stefanutto, Michele Ciol, Rossana Casadio, Jacopo Jesse, Anna D'Andrea, Francesco Puzzoli, Caterina Favaro, Simeone Sirotti, Valentina Gagnardi, Dario Tosoni, Francesco Venturoso
- Tolmezzo: Serena Pellegrino, Pier Mario Flora, Saverio Scalera
- Gorizia: Giulia Giorgi, Riccardo Aviani, Alessia Facchin, Francesco Foti, Giada Haipel
- Trieste: Tiziana Cimolino, Francesco Foti, Giada Haipel, Riccardo Aviani, Maria Cristina Marzola, Guido Caufin, Maria detta Serena Orel, Morris Cok, Franco Strain

Terzo Polo
Azione + Europa Italia Viva

Candidato presidente: Alessandro Maran

- Udine: Maria Sandra Telesca, Nicola Turello, Francesca Bonemazzi, Francesco Brollo, Claudia Chiabai, Giancarlo Dose, Daniela Graziutti, Roberto Fedele, Katia Peressini, Claudio Pantanali, Rossella Rizzatto, Francesco Pascolo, Enrico Pizza, Cristian Sedran, Giorgio Sincerotto, Antonello Sterlicchio, Andrea Zanin
- Pordenone: Francesca Bonemazzi, Emanuele Zanon, Carla Maria Battistelli, Marcello Del Zotto, Maria Luisa Fantin, Piero Greco, Antonella Paschetto, Stefano Santarossa, Sara Pivetta, Antonio Sartori di Borgoricco, Alessandra Turchet, Gabriele Valdevit
- Tolmezzo: Francesco Brollo, Francesca Bonemazzi, Delio Trossolo
- Gorizia: Giuseppe Nicoli, Mara Brescello, Luca Michelutti, Giulia Roldo, Simone Faillace
- Trieste: Daniela Rossetti, Giulio Alfano, Antonella Grim, Massimo Bazzocchi, Irena Alushani, Roberto De Gioia, Alessandra Ferluga, Arturo Governa, Stefano Santarossa

WITHUB

FEDRIGA-MORETUZZO

Stretta di mano tra gli sfidanti

La stretta di mano tra i candidati presidenti del centrodestra e del centrosinistra, l'uscente Massimiliano Fedriga, e il capogruppo del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, ha suggellato la prima giornata dedicata al deposito delle liste. È accaduto per caso. Era da poco passato mezzogiorno quando Fedriga accompagnato dal portavoce Edoardo Petiziol, si è presentato con due cartolari pieni di documenti. Al primo piano del palazzo della Regione, a Udine, c'era già la presidente del Patto per l'autonomia, Elisabetta Basso, raggiunta poi da Moretuzzo. Il candidato presidente del centrosinistra è entrato e si è trovato di fronte il governatore Fedriga: la stretta di mano è stata una conseguenza inevitabile. Sotto lo sguardo incuriosito di giornalisti e reporter, i due candidati presidenti hanno dialogato piuttosto a lungo, senza risparmiare sorrisi e qualche battuta in segno di distensione.

LA CIVICA

La prima volta dello schieramento del presidente

LA CURIOSITÀ

Con una buona dose di esperienza maturata in anni e anni di militanza politica nelle file della Lega, ieri, il governatore, Massimiliano Fedriga, l'ha fatto con uno spirito diverso: era la sua prima volta da protagonista della lista civica che porta il suo nome.

«È la prima volta che lista Fedriga presidente sarà presente alle elezioni regionali, abbiamo fatto un lavoro importante, c'è stato un grande apporto dei cittadini per la raccolta firme, essendo una nuova lista, con una grande partecipazione che ci ha aiutato a fare tutta la documentazione necessaria» ha spiegato Fedriga, mentre le altre anime del centrodestra, non ultima la Lega, si preparava a depositare le candidature a sostegno della coalizione del centrodestra che lo rivuole al vertice del Friuli Venezia Giulia. Augurandosi che i cittadini possano ridargli la fiducia come cinque anni fa, il presidente si è guardato bene dal fare qualsiasi pronostico.

Nella lista del presidente sono confluiti alcuni legisti, amministratori di vecchia data e giovani desiderosi di portare contributi innovativi. La lista Fedriga è stata la prima tra quelle presentate con allegate le firme dei possibili elettori. —

Regionali 2023

Oltre 200 tra candidati e militanti a Udine alla presentazione delle liste
Dreosto: «Il calo di consensi c'è stato ma ora siamo pronti a ripartire»

La Lega serra i ranghi e punta al riscatto «Torniamo a governare dopo 5 anni di risultati»

IL CARROCCIO

MARCO BALLICO

Sono così tanti i leghisti all'hotel Astoria di Udine, più di duecento tra candidati e militanti, che qualcuno ha parcheggiato dove non si può in piazza XX Settembre (e son fioccate multe). Segnale di un partito che, nel giorno della presentazione delle liste Fvg, fa capire di volersi ribellare al vento che spinge Fratelli d'Italia e non si piange addosso per il trasferimento di Massimiliano Fedriga e di altri big (l'assessore Pierpaolo Roberti, i consiglieri regionali Stefano Mazzolini, Lorenzo Tosolini, Simone Polesello, Ivo Moras, Diego Bernardis) nella lista del presidente.

Manca il consenso di cinque anni fa (nel 2018 la Lega era al 35%, alle politiche dello scorso settembre è rimasta sotto l'11%), ma c'è l'orgoglio. E c'è Fedriga (pure nel simbolo, al posto di Salvini). Il presidente, del resto, ha già garantito che la sua lista non nasce per portar via voti agli alleati, ma è un valore aggiunto: «Rimarrò il punto di riferimento per ciascuna delle forze che mi sostengono», le sue parole a inizio febbraio, sempre a Udine, in Castello, al battesimo della civica.

Il messaggio di ieri è incentrato sulla moderazione dei toni. Fedriga invita a una campagna elettorale «in cui raccontare seriamente ciò che abbiamo fatto, a partire dalla nostra capacità di affrontare i problemi in modo concreto, e senza denigrare l'avversario». Concretezza, insiste, «che non ci ha mai visto fare promesse che non saremmo stati in grado di mantenere». La partita, è l'avvertimento del governatore, «non è ancora vinta». A dare una mano «saranno i nostri quasi mille militanti e i trecento amministratori», sottolinea il segretario regionale Marco Dreosto, che rimarca il traguardo raggiunto dei congressi provinciali prima del voto in Regione (ieri l'ultima elezione: Paolo Bearzi a Gorizia). Dreosto sa che per la Lega il momento non è facile: «Inutile negare che il consenso, quando ho preso il testimone da Fedriga, fosse molto diverso». Ma, aggiunge, «abbiamo stretto i denti, fatto squadra e siamo pronti a cogliere una straordinaria occasione: ripresentarci per il governo della Regione dopo aver portato a casa risultati sotto gli occhi di tutti».

L'appuntamento dell'Astoria è anche la sfilata dei candidati. Circoscrizione per circoscrizione, a partire dai capilista: Mauro Bordin a Udine, Luca Boschetti a Tolmezzo, Stefano Zannier a Pordenone, Danilo Slokar a Trieste, Antonio Calligaris a Gorizia. E poi non pochi volti noti: da Barbara Zilli (l'assessore regionale alle Finanze sarà numero due nelle liste di Udine e di Tolmezzo) all'ex parlamentare Mario Pittoni, dai consiglieri regionali Alberto Budai, Maddalena Spagnolo, Elia Miani, Stefano Turchet, Alfonso Singh, Giuseppe Ghersinich all'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari. A coordinare i lavori il responsabile organizzativo di partito Michele Leon, sindaco di San Giorgio della Richinvelda. Tutto funziona, pure il videomessaggio di Matteo Salvini, che sarà presto in Friuli Venezia Giulia per sostenere Fedriga, finché Leon inciampa sulla scaletta dimenticandosi di dare la parola a Slokar per la presentazione dei candidati triestini. Assist per la battuta del consigliere regionale: «La dimostrazione di quanto Trieste sia nel cuore dei friulani».

Lo slogan da volantino è «Scelgo Fedriga, scelgo la Lega». Ma c'è anche da rieleggere Pietro Fontanini a Udine (capolista della Lega è il neoeletto deputato ed ex assessore in Regione Graziano Pizzimenti). Il sindaco, nel suo intervento, esalta i trent'anni padani e non trascura il repertorio consolidato: «Tra le cose incredibili che abbiamo fatto, la conquista di Monfalcone. Lì dove i comunisti la facevano da padrone, Anna Cisint è andata sopra il 70%». —

LA PRESENTAZIONE
FEDRIGA E DREOSTO AL MICROFONO, E LA SALA COLMA (FOTO PETRUSSI)

Da Fedriga appello alla concretezza: «Raccontiamo seriamente ciò che è stato fatto finora»

Videomessaggio di Salvini che arriverà presto in regione per la campagna elettorale

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Incentivi 2023 fino al 18 marzo di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale.

Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

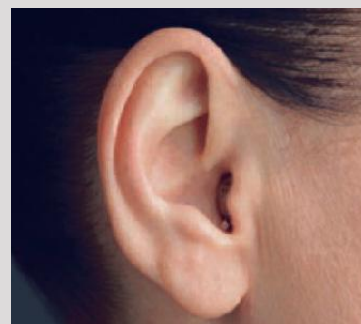
"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

Il relatore Davide Rizzotti nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO

PiCCoLO

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO

Udine
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

INVITO PER TUTTI I CITTADINI

TEATRO CLUB UDINE

TEATRO CLUB UDINE
in collaborazione con Atelier CELIBERTI
con il sostegno di MAICO Udine

RENDE OMAGGIO AL **TEATRO DELL'ASSURDO** CON SCENE DA

IONESCO E BECKETT

A cura di Gianni Cianchi
Letture sceniche a cura di Gianni Cianchi e Alessandra Pergolese

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO 2023 • ORE 16:00
STUDIO CELIBERTI • VIA F. DI MANIAGO 15, UDINE

PRENOTAZIONI AL 327 001 0477 • LUN-VEN 9:00-17:00 • FINO A ESAURIMENTO POSTI

I nodi del governo

IL SONDAGGIO

Primo allarme per Meloni Per un elettore su due la maggioranza è spaccata

In calo la fiducia nella premier, ma aumenta il gradimento sull'operato del governo
Nelle intenzioni di voto FdI sfiora il 30%. Risale il Pd, arretra il Movimento 5 Stelle

ALESSANDRA GHISLERI

Il rapporto tra Giorgia Meloni e il suo elettorato è ben poco platonico, ma ancora stretto. A certificarlo è l'ultima rilevazione di Euromedia Research per Porta a Porta, che segna la fiducia nel presidente del Consiglio al 41.3% e quella del suo governo al 39%. Tuttavia interrogando gli italiani sulla coesione della maggioranza ci si accorge che se il 38.7% la reputa unita anche con un dialogo aperto, il 46.4% la legge, invece, divisa, con tensioni e malumori al suo interno.

È interessante osservare come la percezione un po' meno fluida e con diversi nervosismi all'interno della coalizione la interpretino, insieme ai partiti delle opposizioni, il 40.7% degli elettori di Forza Italia e il 31.7% di quelli della Lega, nonostante siano coabitanti a pieno titolo in tutte – o quasi – le maggioranze dove governano, comprese le ultime elezioni regionali vinte in Lombardia e in Lazio.

Ciò che emerge diventa singolare perché questa unione che definisce il centro destra si conosce, in tutte le sue variazioni, ormai da più di venticinque anni. Sono cambiati i leader e i pesi dei partiti, tuttavia i suoi elettori si sentono sempre parte di questo motore che a volte scoppietta e scricchiola, ma sembra ritrovare sempre il suo asse.

Tra i partiti il calo peggiore è di Azione-Italia Viva -0,5% in un mese

IL VIAGGIO A KIEV

Le diverse esternazioni di Silvio Berlusconi non vengono giudicate lesive o comunque con l'intento di disturbare il lavoro e l'immagine di Giorgia Meloni dal 72.9% degli elettori di Forza Italia; tuttavia, un elettore su tre di Fratelli d'Italia ne è convinto.

È pur vero che la maggioranza degli elettori azzurri (47.5%) e di quelli di Matteo Salvini (41.7%) non ha gradito la scelta di Giorgia Meloni di recarsi a Kiev per incontrare il presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

IL SONDAGGIO

LE INTENZIONI DI VOTO

● 21/2/2023 ● Diff. rispetto al 24/1/2023

Partito	21/2/2023	Diff.
Fratelli d'Italia	29,6	+0,5
Partito democratico	17,5	+0,3
Movimento 5 Stelle	16,9	-0,1
Lega	9,0	+0,5
Azione-Italia Viva	8,1	-0,5
Forza Italia	7,7	+0,1
Alleanza Verdi e Sinistra	3,0	+0,4
+Europa	2,4	-
Italexit	2,1	-0,4
Noi Moderati	0,5	-
Altri	3,2	-0,8
Indecisi-Astensione	32,4	-2,3

LA FIDUCIA

	Totale elettori	Forza Italia	Lega	FdI	Pd	+Eur	Avs	M5s	Az-Iv	Altri partiti	Indecisi astenuti
GIORGIA MELONI	41,3	68,5	86,4	96,3	10,7	30,5	3,3	8,3	25,8	31,3	17,7
Differenza rispetto all'ultima rilevazione	-0,3	+0,2	+0,2	+2,9	-0,6	+16,2	-1,7	-2	+10,6	+9,5	-3
IL GOVERNO MELONI	39	66	85,9	92,1	10	0	12,2	6,4	22,6	27,6	16,4
Differenza rispetto all'ultima rilevazione	+2,5	+1,4	+4,9	+3	+2,9	-26,5	-23,8	-0,5	+7,2	+11,5	6+,2

IL GIUDIZIO SULLA MAGGIORANZA

Come valuta l'attuale maggioranz di governo?

	Totale elettori	Forza Italia	Lega	FdI	Pd	+Eur	Avs	M5s	Az-Iv	Altri partiti	Indecisi astenuti
È unita e coesa, anche con polemiche e confronti serrati al suo interno	38,7	57,7	63,3	75,5	19,5	13	14,5	16,1	41,5	40,5	20,1
È divisa, con tensioni e malumori al suo interno	46,4	40,7	31,7	18,2	73,7	53	57	70,5	52,8	40,5	47,6
Non sa/non risponde	14,9	1,6	5	6,3	6,8	34	28,5	13,4	5,7	19	32,3

IL VIAGGIO DI MELONI A KIEV

Condivide la scelta della premier di recarsi in Ucraina per incontrare il presidente Zelensky?

	Totale elettori	Forza Italia	Lega	FdI	Pd	+Eur	Avs	M5s	Az-Iv	Altri partiti	Indecisi astenuti
Sì	43,7	37,3	35	58,8	54,2	53,5	52,5	31,2	79,2	31,2	27,2
No	37	47,5	41,7	31,3	24,6	13,5	28,5	42	17	59,5	45,6
Non sa/non risponde	19,3	15,2	23,3	9,9	21,2	33	19	26,8	3,8	9,3	27,2

Fonte: EUROMEDIA RESERCH - 21 febbraio 2023 (Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime) WITHUB

GLI EQUILIBRI INTERNI

Insomma esiste una sostanziale unità con una visione diversa – come è giusto che sia – di come affrontare le differenti situazioni. Del resto, ogni partito che compone un'alleanza ha un rapporto fiduciario con i suoi elettori e, ovviamente, non desidera che sia violato per non tradire le aspettative di chi, ancora, ha riposto la fiducia nei suoi programmi. Quindi assume ancora maggiore importanza il distinguersi in politiche che solletichino gli appetiti degli elettori. Fratelli d'Italia è riuscita a crescere nell'ombra delle opposizioni e ora deve vedersela con alleati che, essendo stati ai vertici, oggi faticano a trovare un posto sotto l'ala.

Il 37% ha giudicato negativamente l'incontro in Ucraina con Zelensky

Matteo Salvini in questo suo ruolo istituzionale e più silenzioso, sembra aver trovato una chiave di accesso per rinsaldare il suo patto con gli elettori (la Lega è attualmente al 9%, aumento di mezzo punto percentuale in un mese), mentre Silvio Berlusconi sembra avvertire come uno schiaffo questa inversione di ruoli (Forza Italia è al 7.7%, +0.1% negli ultimi trenta giorni). Ma questo è solo un dettaglio e il leader azzurro non può pensare che Giorgia Meloni gli restituisca quello che neppure lui restituirebbe. —

La solitudine di Giorgia

Dopo il caso balneari scatta l'allarme tra i fedelissimi: «A ogni difficoltà gli alleati scappano»
Si scalda la partita nomine. FI e Lega nervosi per l'assenza dei tavoli: «Fanno tutto da soli»

In difficoltà La premier Giorgia Meloni ha dovuto incassare la bocciatura del presidente della Repubblica sulla proroga delle concessioni balneari

PETIZIONE ONLINE

«Valditara sbaglia» 123mila firme a favore della prof

Oltre 123.500 persone hanno firmato la petizione online promossa da Priorità alla scuola a sostegno della preside del liceo di Firenze, Annalisa Savino, «minacciata dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara». Intanto è spuntato un nuovo video dell'assalto agli studenti del Michelangiolo, che mette fine alle illazioni su una presunta rissa tra fazioni e conferma che si è trattato di una azione punitiva. Priorità alla Scuola e tutta la comunità educante che si riconosce nei valori della scuola della Costituzione «ringraziano la dottoressa Annalisa Savino per il suo messaggio a studenti e famiglie e le esprimono solidarietà di fronte alle esplicite minacce di provvedimenti disciplinari, scandalosamente lanciate dal ministro». «Valditara - continua la nota - che, come tutto il governo in carica, non ha speso nemmeno una parola sull'aggunto fascista, sostiene che a una dirigente scolastica non compete entrare nel merito di queste faccende. A chi competerebbe allora? "Odio gli indifferenti", ricordava la dottoressa Savino». Intanto si lavora alla manifestazione nazionale a difesa della scuola e della Costituzione del 4 marzo: Cgil, Cisl e Uil hanno aderito all'appello delle Rsu scuole di Firenze. —

M. BER.

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Quando il gioco si fa duro lì intorno non c'è più nessuno. I partiti si sentono trascurati e scaricano tutto sulla presidente: «Chiedete a lei». La solitudine a Palazzo Chigi è una condizione fisiologica, ci si chiude in quelle stanze, si devono prendere decisioni in pochi minuti e si vive sotto assedio. Ci sono passati tutti e sono bastati quattro mesi per capire che Giorgia Meloni non è un'eccezione. La vicenda dei balneari con la presidenza del Consiglio costretta a rassicurare il Quirinale, davanti a quelle che vengono definite «provocazioni dei partiti», è solo l'ultimo capitolo di una lista già abbastanza lunga.

La sensazione di chi vive a stretto contatto con la premier è che, se il rapporto con i ministri è molto buono, gli alleati

I meloniani attribuiscono le critiche ai problemi interni di Forza Italia

in Parlamento non siano davvero tali: a ogni momento di difficoltà la leader di Fratelli d'Italia si ritrova da sola.

Gli esempi iniziano a essere troppi per non diventare una tendenza. Dalla sede del governo segnalano almeno quattro momenti critici durante i quali nessuno si è preso la responsabilità di difendere la presidente: l'aumento del prezzo della benzina, le polemiche sulla giustizia (la questione intercettazioni e il caso Delmastro-Donzelli), la decisione del taglio del superbonus e, appunto, la dura nota della presidenza della Repubblica contro la decisione di prorogare le concessioni dei lidi. Situazioni difficili dal punto di vista comunicativo e politico, nelle quali Meloni si è sentita sotto attacco senza che nessuno dei suoi soci muovesse un dito per difenderla. Anzi spesso erano dall'altra parte della barricata.

Nella migliore delle ipotesi, è la lettura dei suoi fedelissimi, i partiti scaricano le responsabilità su di lei, nella peggiore, e questo potrebbe essere il caso delle concessioni balneari, la mettono con la malizia davanti alle proprie contraddizioni, la Meloni oltranzista di ieri contro quella istituzionale di oggi. «Il centrodestra è abituato a governare insieme da trent'anni», ripete Francesco Lollobrigida uno dei pochi pontieri tra la sede del governo e il mondo di fuori.

Ma il cambiamento dei rapporti di forza all'interno della coalizione è stato tale che quello che valeva fino a pochi anni fa oggi non valga più. I sospetti dei meloniani aumentano anche perché gli argomenti dove non arriva il soccorso degli alleati sono quelli più sensibili per l'opinione pubblica, dove cioè il rischio è di pagare in termini di consenso. E il prossimo appuntamento è sulla carta ancora più critico: la partita delle nomine. I tavoli promessi, denunciano gli alleati, non vengono convocati, «per ora tutto è in mano a Fazzolari, la sorella di Meloni, Lollobrigida e pochi altri». La premessa di una battaglia.

Se Forza Italia, con grande cruccio del vicepremier Antonio Tajani, si è ritagliata il ruolo di voce critica («avete visto che fine ha fatto Gianfranco Fini?» ha ricordato con durezza Lollobrigida agli azzurri), la Lega è più cauta. Matteo Salvini ne ha fatto un metodo: «Oneri e onori», risponde a chi gli chiede dell'alleata. La strategia del leader del Carroccio è di evitare di polemizzare apertamente con la premier, anzi di elogiarla in pubblico, salvo non andare mai in suo soccorso quando ci sono insidie sul cammino, «non le facciamo da parafulmine», è la parola d'ordine data ai dirigenti da via Bellerio.

Il caso dei balneari è sintomatico. Per anni i partiti del centrodestra si sono spartiti i voti della categoria, poi quando il governo Draghi ha deciso di indicare una data per le gare delle spiagge, Fratelli d'Italia ha gridato al tradimento di Lega e FI. Gli imprenditori del settore hanno appoggiato in massa Meloni alle elezioni e ora che mantenere le promesse si scontra contro la realtà (la Commissione Ue pretende che si facciano le gare e c'è una sentenza chiarissima del Consiglio di Stato) la situazione nel centrodestra si è ribaltata: gli antichi referenti nel Carroccio e in FI cavalcano il malcontento dei concessionari, mettendo nell'angolo la premier.

La versione che danno i partiti è molto diversa. La solitudine della premier si deve non alla mancanza di lealtà degli alleati, quanto piuttosto alla sua scelta di fidarsi solo di un gruppo molto ristretto di persone e,

La strategia di Salvini Basso profilo, ma senza mai fare da parafulmine alla premier

più in generale, a un atteggiamento diffidente e anche arrogante, specie nella gestione del Parlamento.

Il metodo adottato nella preparazione della manovra, che ha previsto il coinvolgimento dei capigruppo di Camera e Senato e non solo dei ministri, non si è ripetuto. Il risultato è che l'approvazione della legge di bilancio è filata liscia, mentre per gli altri provvedimenti, dove la collegialità è venuta meno, il governo è stato costretto a retromarce rapide. Forza Italia e Lega sono rimasti particolarmente seccati dall'atteggiamento di Palazzo Chigi sulla questione del Superbonus, «sapevano che per noi era una questione fondamentale, la Lega aveva anche fatto una manifestazione due giorni prima – si sfoga un dirigente berlusconiano – eppure ci hanno comunicato il provvedimento mezz'ora prima di leggerlo sulle agenzie, mettendoci in difficoltà con gli elettori».

Obiezioni alle quali i meloniani ribattono: tutte le decisioni vengono prese con i vicepremier, ovvero con Salvini e Tajani, «se poi quei problemi hanno problemi interni non è colpa nostra». Veleni nella solitudine. —

LE OCCASIONI DI TENSIONE

IL SUPERBONUS

Il taglio del Superbonus ha generato la reazione di Forza Italia e Lega, contrari a un intervento radicale. Il sospetto dei fedelissimi della premier è che i partiti volessero far pagare a Palazzo Chigi il costo politico dell'operazione

LA GIUSTIZIA

Dopo l'arresto di Messina Denaro si apre la polemica sulle intercettazioni. Forza Italia appoggia le posizioni garantiste del ministro Nordio che mettono in imbarazzo Meloni. FI attacca anche sul caso Donzelli-Delmastro

IL CARO BENZINA

A gennaio il governo vara il decreto carburanti, che non conferma il taglio delle accise voluto da Draghi. Il governo addossa gli aumenti alla speculazione e, davanti agli attacchi di Forza Italia, corregge il tiro: «La scelta è di tutti»

DUBBI SULLA SICUREZZA NAZIONALE

TikTok, al vaglio un blocco per le Pa Salvini: «Contrario alla censura»

TikTok finisce nel mirino anche del governo italiano, che valuta la possibilità di bloccare l'app cinese sui telefonini dei dipendenti pubblici. L'annuncio arriva dal ministro della Pa Paolo Zangrillo che promette una decisione in tempi brevi e spiega come il faro sia puntato sui rischi legati alla sicurezza nazionale. Ma nell'esecutivo emergono già i primi distinguo, con l'altolà del vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che si dice contrario a ogni tipo di censura. Il tema «è all'attenzione da qualche giorno», spiega il ministro

Il vicepremier Matteo Salvini

Zangrillo, precisando come sull'argomento si stia «già impegnando il Copasir». Sul tavolo due le opzioni possibili: «Muoversi come si è mossa la Commissione europea», che giovedì ha messo al bando il celebre social dei video brevi, «o eventualmente assumere una decisione diversa». Prima però il governo intende valutare attentamente la situazione. Il leader della Lega Salvini, uno dei politici italiani più social, che già frena: «Bloccare TikTok? È un interrogativo che coinvolge sicurezza e democrazia. Io sono perplesso e sono contrario ad ogni tipo di censura». E avverte: «In una società liberale, prima di arrivare a blocchi radicali bisogna riflettere bene». Zangrillo prospetta comunque tempi stretti. «Già la prossima settimana dovremo cercare di arrivare a una sintesi. Dobbiamo comprendere quale è la profondità dei rischi legati alla sicurezza nazionale». —

I nodi del governo

Dopo il richiamo del presidente della Repubblica, occorre trovare un modo per applicare la direttiva europea sulla messa a gara

Balneari, il governo prepara una norma Probabile il ritorno alla soluzione Draghi

IL RETROSCENA

ALESSANDRO BARBERA / ROMA

La battaglia ingaggiata da un pezzo di centrodestra per fermare la messa a gara delle concessioni balneari si concluderà con l'ennesima retromarcia. Giorgia Meloni non ha alternative: il richiamo scritto di Sergio Mattarella al rispetto delle norme comunitarie è solo l'ultimo e più decisivo atto formale che costringerà il governo ad accettare l'applicazione della direttiva sulla concorrenza. Pur fra mille sfumature lo ammettono sia fonti di Palazzo Chigi, sia i parlamentari che in questi anni hanno difeso le ragioni della categoria. Maurizio Gasparri, senatore di Forza Italia e pasdaran della lobby, lo dice apertamente: «Ci dovremo sedere al tavolo, ma rivendico il diritto di difendere quelle ragioni». Il quando e il come non è ancora deciso, perché il decreto Milleproroghe, ovvero l'emendamento che ha spostato dal 2024 al 2025 l'obbligo delle gare, è stato promulgato. «Ci vorrà una nuova norma di legge, da lunedì discuteremo le modalità», spiega una fonte di Fratelli d'Italia. «La soluzione la troverà Giorgia Meloni», dice Riccardo Zucconi, imprenditore versiliano («ma non ho mai avuto concessioni marittime», precisa) di Fratelli d'Italia e fra coloro che ha assistito impotente al blitz di Lega e Forza Italia che ha costretto il Quirinale alla lettera di richiamo.

La competenza è di Palazzo Chigi: ora la delega verrà affidata al ministro Fitto

La faccenda è tecnicamente complicatissima, al punto che ha diviso la categoria stessa in falchi e colombe, fra chi è disposto al compromesso e chi ha fin qui voluto la linea dura. Una cosa è certa: dopo quindici anni di rinvii è difficile immaginare che la soluzione possa essere nell'ennesima proroga. Nella maggioranza circolano molte ipotesi. Zucconi propone di fare salve le concessioni precedenti l'applicazione della direttiva sulla concorrenza (è del 2010), ma si tratta di nove licenze su dieci: improbabile sia valutata compatibile con le regole europee. Gasparri insiste sulla mappatura delle aree, iniziata quest'anno. La tesi è quella secondo la quale le spiagge libere per avviare la concorrenza ci sarebbero, e dunque ciò sarebbe sufficiente al rispetto della Bolkestein. Ma anche questa strada è fatta apposta per fare salvo lo status quo. Dunque, che fare? L'unica strada plausibile sembra essere quella percorsa dal governo Draghi, e che aveva ispirato la legge delega (in scadenza a fine mese) che ora la maggioranza ha prorogato a fine luglio: introdurre forme di compensazione per i concessionari costretti alla gara. Si tratta in buona sostanza di permettere ai vecchi titolari di licenze - quasi sempre piccoli imprenditori - di partecipare alle gare con un punteggio che tenga conto degli investimenti realizzati, del numero di occupati, o di tenere conto di quanto speso per ottenere la licenza. Nelle prossime ore Meloni affiderà probabilmente la grana a Raffaele Fitto, ministro per gli affari europei e fin qui mediatore riluttante di una partita delicatissima per la quale non esiste nemmeno un dicastero titolare. Per evitare l'accusa di conflitto di interessi, Meloni ha avocato la competenza a Palazzo Chigi senza delegarla a chicchessia. L'unico che di fatto ha voce in capitolo è il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini il quale - senza darne troppa pubblicità - alla fine dell'anno scorso ha emanato un decreto ministeriale che ha aumentato del 25 per cento i canoni degli attuali concessionari, risibili rispetto ai profitti di molti di loro. La sua speranza era che ciò sarebbe bastato a giustificare un'ulteriore proroga, ma così non è stato. Ciò che preoccupa di più Palazzo Chigi è il fascicolo aperto alla Corte di Giustizia del Lussemburgo al quale si sono rivolti i giudici del Tar di Lecce. Una fonte di governo, sotto la garanzia dell'anonimato, spiega bene lo stato dell'arte: «Già oggi, se un qualunque imprenditore ricorre contro un affidamento senza gara, ha ottime probabilità di ottenere ragione dai giudici amministrativi. Entro l'estate arriverà il giudizio della Corte di Giustizia: se, come è probabile, confermerà il principio di concorrenza che ci ostiniamo a negare, per la categoria non ci sarà più alcuna norma in grado di difendere i diritti di chi una concessione l'ha già». —

Uno stabilimento a Rimini. «Se non risolve il problema questo governo, per noi sarà la fine», dicono dalla Cooperativa Bagnini Rimini Sud

LE TAPPE DELLA VICENDA

La direttiva Bolkestein
Nel 2006 viene approvata in Europa e prevede le gare per le concessioni balneari

Legge sulla concorrenza
Varata nel 2022: le concessioni devono essere messe a gara entro il 2023

Il Milleproroghe
Nel decreto appena approvato il termine per la messa a gara slitta ancora: anche fino a fine 2025

Il richiamo di Mattarella
Il capo dello Stato promulga il decreto Milleproroghe ma invia una lettera ai presidenti di Camera e Senato

I PROTAGONISTI

Giorgia Meloni
La presidente del consiglio aveva provato a disinnescare il caso cercando una mediazione, ma si è scontrata con la posizione di Lega e Forza Italia

Ursula Von der Leyen
Dal 2020 l'Italia ha un contenzioso aperto con la Commissione Ue, che ha aperto una procedura d'infrazione per mancato rispetto della direttiva

Maurizio Gasparri
Il senatore di Forza Italia è uno dei difensori della categoria dei balneari: si tratta, sostiene, di «imprese fragili da tutelare e non speculatori da bastonare»

LA STORIA DELLE CONCESSIONI PRECEDE LA REPUBBLICA

Gestione discrezionale ottant'anni senza gare

La lunga storia delle concessioni balneari italiane precede la nascita della Repubblica. Correva l'anno 1942, e l'allora governo fascista del Regno d'Italia, modificando alcune norme contenute nel Codice della navigazione, stabilì che «nel caso di più domande di concessione relative allo stesso bene demaniale», lo Stato dovesse preferire «quella che offriva le maggiori garanzie di proficua utilizzazione del bene e proponesse di avvalersene per un uso che rispondeva a un rilevante interesse pubblico». Detta in poche parole: la gestione del tutto discrezionale delle licenze.

Da allora non è cambiato nulla, anzi. Nel 1993, con una modifica allo stesso codice è stato inserito il «diritto di insistenza», il cui significato, in sintesi, è questo: i vecchi gestori sono preferibili ai nuovi, e ogni sei anni gli si può rinnovare la fiducia, senza alcuna condizione. Un principio che il Consiglio di Stato (ovvero il massimo organo della giustizia amministrativa) inizia a contestare già nel 2005. La palese e sfacciata violazione di ogni principio di parità di trattamento (anche fra imprenditori italiani) si incrina nel 2010, dopo l'approvazione della direttiva Bolkenstein sulla concorrenza.
La direttiva prende il nome dall'economista olandese Frederik Bolkestein, allora responsabile per il mercato interno della Commissione che era guidata, tra l'altro, da Romano Prodi. Il principio è semplice: promuovere la parità di professionisti e imprese nell'accesso ai mercati dell'Unione.

Applicata con entusiasmo in alcuni settori (le società calcistiche, ad esempio) la direttiva è stata fin qui evitata per molte concessioni pubbliche. Non solo per gli stabilimenti balneari, ma anche - ad esempio - impianti sciistici, termali, financo le concessioni idroelettriche, anch'esse oggetto delle contestazioni europee fin dal 2010. Licenze che spesso pagano canoni risibili a fronte dei profitti garantiti con l'uso di aree e risorse pubbliche. —

A. BA.

WWW.REGIONE.FVG.IT

FRIULI VENEZIA GIULIA

SI VOTA.

DOMENICA 2 APRILE DALLE 7.00 ALLE 23.00 E LUNEDÌ 3 APRILE 2023 DALLE 7.00 ALLE 15.00 SI TERRANNO LE ELEZIONI REGIONALI PER ELEGGERE **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E IL CONSIGLIO REGIONALE.**

NELLE STESSE GIORNATE, 24 COMUNI DELLA REGIONE SARANNO CHIAMATI A ELEGGERE **I SINDACI E I CONSIGLI COMUNALI** (UDINE E SACILE CON POSSIBILE TURNO DI BALLOTTAGGIO).

I cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del Friuli Venezia Giulia devono presentarsi al seggio di riferimento muniti di tessera elettorale e documento di riconoscimento valido.

La tessera elettorale si rinnova presso l'ufficio elettorale del Comune di residenza, che sarà aperto anche nelle giornate interessate dal voto.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.REGIONE.FVG.IT

Informazione istituzionale ai sensi dell'articolo 9 della L. 28/2000.

I nodi della politica

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

La sinistra continua a scegliere le divisioni

La lente deformante - sottolineato: deformante - delle primarie ha restituito alla fine della lunga corsa congressuale due candidature opposte, non soltanto avversarie, che si sfideranno oggi nei gazebo, coinvolgendo non uno, ma due diversi popoli e due idee alternative di sinistra. La prima candidatura ha una proiezione soprattutto istituzionale, e non solo perché si tratta del governatore di una regione chiave come l'Emilia-Romagna. La seconda proviene dalla società civile, nasce non a caso nel movimento "Occupy Pd", vive un po' dentro e un po' fuori il partito, in cui rientra, riprendendo la tessera per poter correre per la segreteria.

Non sono neppure le due metà di una mela, ma come una mezza mela che dev'essere assemblata con una mezza arancia. Quando Bonaccini ricorda che Schlein è stata la sua numero due in regione, non lo fa certo per mostrarle affinità. E altrettanto Schlein, quando dice che l'epoca delle donne vice è finita. Così che il risultato di oggi, il vincitore o la vincitrice delle primarie rischieranno, o di dare la sensazione della vittoria dell'apparato, o di quella delle diverse aree movimentiste che mai erano riuscite a conquistare la tolda di comando. Restando così fino all'ultimo come due mondi inconciliabili e confermando i presupposti di tutte le divisioni interne, che difficilmente potranno ricomporsi.

Sarà uno strano destino per il Pd, nato dalle eredità dei due ex-grandi partiti di massa novecenteschi. Se c'era una caratteristica, infatti, di Dc e Pci, era che erano avversari, avevano due diversi sistemi di valori, due differenti reti di collateralismo fortemente radicate nella società civile; predicavano l'interclassismo contrapposto alla lotta di classe, e viceversa. Ma poi sapevano sempre trovare un punto di incontro in Parlamento e nelle istituzioni, fino al "compromesso storico", che pure li introdusse nella fase critica avviandoli verso la scomparsa.

La crisi della sinistra, oggi, sta in questa difficoltà di far politica al di fuori della contrapposizione, non solo con la destra, ma con sé stessa. Nell'illusione di poter crescere sempre ed esclusivamente uno contro l'altro. Senza assumersi la responsabilità di capirsi, di tendersi la mano, di trovare una ragione seria per poter stare insieme. —

IL CASO

Pd al bivio

Oltre 5mila gazebo in tutta Italia dem al voto oggi per le primarie Bonaccini è il favorito ma Schlein alza i toni da Torino «Mi candido a cambiare tutto» Il partito è diviso sul suo futuro

Carlo Bertini / ROMA

«Bonaccini garantisce il terzo mandato da governatore a Enzo De Luca, è questo il cambiamento?», alza i toni Elly Schlein. Se per tutta la campagna delle primarie i due contendenti hanno mostrato fair play, nell'ultimo giorno hanno cominciato a darsele. Anzi, ha cominciato la inseguitrice (i sondaggi danno favorito il suo rivale Stefano Bonaccini), che ha bisogno di drammatizzare lo scontro. Di dire - intervistata sul sito de La Stampa - che «c'è una forte voglia di cambiamento, a sinistra. Una sinistra che non può che essere ecologista e femminista». Che «sono stati fatti degli errori», che «se il Pd è in queste condizioni è perché in molti non lo riconoscono come un soggetto che si batte per gli ultimi». Che «è stato sbagliato anni fa liberalizzare i contratti a termine». Lui sfodera «la forza tranquilla» di chi sente la vittoria in tasca; sfotte la rivale con un tweet (poi corretto), «oggi in treno mi hanno rubato Rossi e Baruffi, ma purtroppo li hanno ritrovati...», evocando il furto dello zaino subito dalla Schlein l'altro ieri. E spiega che «per battere la destra, dobbiamo ripartire dai territori dove abbiamo tanti amministratori che hanno dimostrato il loro valore». La sua vicesegretaria in pectore, Pina Picierno, dice che «bisogna uscire dalla confort zone e parlare di lotta alle disuguaglianze in modo concreto».

Il governatore prende in giro la rivale sul furto: «Mi hanno rubato Rossi e Baruffi»

Schlein si sbraccia di più, per provare a vincere deve portare più gente possibile ai 5500 gazebo aperti oggi dalle 8 alle 20 in tutta Italia, poiché ritiene che una grande affluenza possa avvantaggiarla. Il problema è che remano contro il tempo brutto in tutta la penisola e la tendenza all'astensione sempre più marcata. E quindi va svegliato il popolo dem intorpidito da troppe sconfitte. Approfittando della visita del governatore emiliano al collega campano, la candidata lo sferza, «il cambiamento non si annuncia, si pratica per davvero». Poi attacca chi ha sbagliato le alleanze ed ha fatto perdere il Pd. «Io mi candido a cambiare tutto: i volti, il metodo e anche la visione - dice in piazza a Porta Palazzo a Torino - e sono l'unica che non ha fatto parte del gruppo dirigente del partito in questi dieci anni».

Quando si fa notare al suo braccio destro Francesco Boccia che con lei stanno big del calibro di Andrea Orlando, Dario Franceschini, Nicola Zingaretti, Pierluigi Bersani, la risposta è che «le correnti sono scomposte, il potere lo hanno i capibastone locali, legati ai sindaci, che stanno con Bonaccini». E se è vero questo, la speranza è che vi sia una grande affluenza, poiché se supera un milione di elettori tutto si riapre. La certezza è che il voto di opinione favorisca Schlein, mentre «gli apparati locali votano Bonaccini, le truppe cammellate stanno con lui, da nord a sud». Ecco l'accusa neanche troppo velata al potere dei vari «cacicchi» come li chiama Schlein. «Insomma, se a Milano, Roma, Torino, Firenze e Bologna la partecipazione è alta significa che è scattata la sindrome delle primarie, che porta la gente a uscire da casa per puntare alla rottura e al cambiamento», dice lo staff della candidata.

Per parte sua, Bonaccini conta sul bis del voto dei circoli, dove ha prevalso con il 54%, 18 punti di distacco: «Le prime mosse se vinco saranno cambiare gruppo dirigente, perché chi ci ha portato alla sconfitta deve stare in panchina; e una battaglia sul salario minimo, perché ci sono ragazzi e ragazze che lavorano per due, tre o quattro euro l'ora, non è degno di un paese civile». Punto.

Elly punta tutto su una grande affluenza Se si supera il milione la partita può riaprirsi

E che il Pd sia al bivio, lo dimostra la sfilza di tifosi schierati con l'una o l'altro candidato: con Bonaccini c'è Lorenzo Guerini, Paola De Micheli, i sindaci Nardella e Gori, i governatori Emiliano, De Luca, le capogruppo Serracchiani e Malpezzi. E poi, fuori dal Palazzo, Simona Ventura, Carlo Lucarelli, Francesco Guccini. Con Schlein, oltre agli ex ministri dem citati, anche personaggi come Oliviero Toscani, la cantante Levante, Claudio Amendola, Simona Marchini e tanti altri.

La sfida è accesa dunque e le tifoserie, nutrite come non mai, lo dimostrano, visto che nelle altre edizioni già si sapeva prima il vincitore, ben di più di questa volta, dove esiste un margine di incertezza. —

DALLA PARTE DELLA CANDIDATA

Orlando L'ex ministro del Lavoro nel 2022 sta con Elly Schlein

Franceschini Dalla parte di Elly anche l'ex ministro della Cultura

Amendola L'attore romano tifa per la candidata

Levante Anche la cantante è schierata con Schlein

DALLA PARTE DEL CANDIDATO

Guerini Il presidente del Copasir è schierato con Bonaccini

Nardella Sullo stesso fronte il sindaco di Firenze

Ventura Conduttrice televisiva è schierata con il favorito

Guccini Il cantautore di Modena alle primarie tifa Bonaccini

IL PRESIDENTE M5S ASPETTA IL NUOVO SEGRETARIO

Conte: «Non importa il nome Io ai gazebo? Non ho i due euro»

«Giuseppe molla il Pd!», gli urla qualcuno mentre Giuseppe Conte sfila con la fiaccola in mano lungo via dei Fori Imperiali. «L'ho già mollato, se non ti sei accorto», risponde il presidente del Movimento 5 stelle. «In Lombardia e Friuli no, devi mollarli del tutto», la controreplica. La fiaccolata del coordinamento "Europe for peace" è appena partita verso il Campidoglio: poco più di 2mila i partecipanti, numeri ben lontani dal grande corteo dello scorso novembre.

Conte prova a concentrarsi sulla guerra in Ucraina, «sul percorso negoziale che doveva essere avviato fin da subito, con il primo invio di armi». Qualcuno gli chiede anche se condivida l'articolo apparso sul blog di Beppe Grillo, in cui si sostiene che la guerra sia stata voluta da alcuni strateghi americani in chiave antirussa. «Non ho avuto tempo di leggerlo», la risposta con una smorfia. Ma le primarie del Pd incalzano e il presidente 5 stelle non si sottrae: «Non so chi vincerà, ma quello che conta per me non è il nome, piuttosto cosa farà il nuovo segretario quando sarà lì, quale sarà la sua visione – spiega – e non sarà un compito semplice, governare quel partito non è facile». E a chi lo invita provocatoriamente ad andare anche lui a votare in un gazebo risponde ironico, mettendo le mani in tasca: «Purtroppo non ho i 2 euro». —

NIC. CAR.

2 _ 3 - marzo 2023 - - programma

con la direzione scientifica
di *Federico Rampini*

INFORMAZIONI
Segreteria organizzativa
+39.0432.273538
+39.0432.273508

SEDE DELL'EVENTO
Camera di Commercio di Pordenone-Udine sede di Udine
INGRESSO da Piazza Venerio, 8
–
INGRESSO LIBERO
ISCRIZIONE NECESSARIA TRAMITE MODULO SUL SITO
www.opendialogues.eu
Pulsante Iscriviti!
oppure inquadrando con la fotocamera dello smartphone questo Qr code

OPEN DIALOGUES FOR FUTURE

udine – Iª edizione –

Esperti internazionali, imprenditori e personalità, in una due-giorni di incontri e dibattiti che ci aiuterà a capire come cambiano (e ci cambiano) gli assetti politico-economici mondiali. Oggi e per il prossimo futuro.

GIOVEDÌ 2 MARZO 2023

Moderatrice: *Silvia Boccardi* - Will Media; SkyTG24

h 09:30 **Saluti di benvenuto**
Giovanni Da Pozzo
Presidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine
Massimiliano Fedriga
Presidente, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Antonio Tajani
videomessaggio del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Pietro Fontanini
Sindaco di Udine
Andrea Prete
Presidente, Unioncamere

h 10:00 h 11:30 **SVILUPPI E DINAMICHE DI UN NUOVO ORDINE MONDIALE**
Arduino Paniccia
Presidente, ASCE Scuola di Competizione Economica Internazionale
Orietta Moscatelli
Caporedattrice Esteri, Askanews; Analista, Limes
Gilles Gressani
Direttore, Le Grand Continent; Presidente, Groupe d'étude géopolitiques

h 12:00 h 13:00 **DOVE VA L'EUROPA: ORIENTE O MEDITERRANEO?**
Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera
Antonio Zanardi Landi
Ambasciatore dell'Ordine di Malta presso la Santa Sede; già Ambasciatore d'Italia in Russia
Paolo Petiziol
Presidente, Associazione Mitteleuropa

h 14:30 h 15:45 **LA GLOBALIZZAZIONE IN CRISI: RE-SHORING O FRIEND-SHORING?**
Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera
Carlo Altomonte
Professore Associato di Economics, Università Bocconi
Carmine Porello
Responsabile Delegazione di New York, Banca d'Italia

h 16:15 h 17:30 **VERSO UN CAPITALISMO A "ZERO EMISSIONI": RIPENSARE I MODELLI DI SVILUPPO PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE**
Silvia Merler
Direttrice ESG e Policy Research, Algebris Investments – VC
Stefano Pontecorvo
Principal Expert, The European House-Ambrosetti; già Senior Civilian Representative della NATO in Afghanistan
Ana Nacvalovaite
Research Fellow presso il Kellogg College, Università di Oxford
Lorenzo Fioramonti
Direttore, Institute for Sustainability, Università del Surrey; già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – VC

VENERDÌ 3 MARZO 2023

h 09:30 h 13:00 **ADATTARE I BUSINESS AL CAMBIAMENTO TRA INNOVAZIONE, TECNOLOGIA E NUOVE COMPETENZE**
Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera
SCENARIO
David Gram
Co-Fondatore di Diplomatic Rebels; già Direttore per l'Innovazione, LEGO
Carl Benedikt Frey
Oxford Martin Citi Fellow e Direttore del programma Future of Work, Università di Oxford
Paola Pisano
Docente di Gestione dell'Innovazione, Università di Torino; già Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

h 11:30 h 13:30 **Parola alle Imprese, con l'introduzione del Presidente della Fondazione Friuli**
Giuseppe Morandini
RELATORI
Gianpietro Benedetti
Presidente e Amministratore Delegato, Danieli
Zeno D'Agostino
Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale
Paolo Fantoni
Presidente, Fantoni
Riccardo Illy
Presidente di Polo del Gusto, Gruppo Illy

h 14:30 h 16:00 Ex Chiesa di San Francesco
YOUTH EMPOWERMENT: IL RUOLO DEI GIOVANI NELL'ITALIA DI OGGI E DI DOMANI
Luciano Monti
Docente di Politiche dell'Unione Europea, LUISS Guido Carli; Coordinatore Scientifico, Fondazione Bruno Visentin
Cecilia Sala
Giornalista, Il Foglio; autrice e voce del podcast "Stories"
Francesca Bardelli Nonino
Responsabile comunicazione web, Nonino Distillatori
Federica Tremolada
Managing Director Southern and Eastern Europe, Spotify

h 16:15 **Intervento istituzionale**
Luca Ciriani
Ministro per i rapporti con il Parlamento

h 16:30 **Saluti conclusivi**
Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera
Giovanni Da Pozzo
Presidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

in collaborazione con

con il sostegno della

con il patrocinio di

Comune di Udine

BRUNO MORELLO DESIGN

L'invasione dell'Ucraina

Una misura da 11 miliardi per «fermare la macchina bellica del Cremlino». Zelensky: «Servono misure più dure, lo Zar cadrà»

Banche russe e società iraniane di droni dall'Ue il decimo pacchetto di sanzioni

IL RETROSCENA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

L'Unione europea ha adottato nuove sanzioni contro la Russia. All'indomani dell'anniversario dell'invasione dell'Ucraina da parte delle truppe del Cremlino, e dopo lunghe e difficili trattative, Bruxelles ha annunciato il suo decimo pacchetto di sanzioni contro Mosca dall'inizio della guerra: un nuovo giro di restrizioni che secondo l'Ue varrebbe «oltre 11 miliardi di euro». Questa volta - fa sapere il capo della diplomazia Ue, Josep Borrell - l'Europa ha messo nel mirino 121 tra individui ed enti di vario tipo, compresi tre istituti bancari russi e diverse società iraniane che producono i droni kamikaze che l'esercito di Mosca è accusato di aver usato nei terribili bombardamenti in

Colpito anche il gruppo Wagner in fase di valutazione diamanti e nucleare

Ucraina. Il provvedimento limita inoltre le importazioni di gomma sintetica e asfalto, considerati un'importante fonte di reddito per la Russia, nonché l'accesso di Mosca a «tecnologie avanzate» o che possano essere usate per scopi sia civili sia militari (per esempio per droni ed elicotteri).

L'obiettivo dichiarato dell'Unione europea è quello di «fermare la macchina bellica» del Cremlino. «Continueremo ad aumentare la pressione sulla Russia e lo faremo per tutto il tempo necessario, fino a quando l'Ucraina non sarà liberata dalla brutale aggressione russa», ha affermato ieri Borrell.

Kiev da parte sua ha salutato con tiepido favore le nuove restrizioni Ue contro Mosca - che seguono sanzioni simili da parte di Usa e Gran Bretagna - e ha chiesto misure più severe. «Il decimo pacchetto di sanzioni dell'Ue inizia a funzionare... fantastico, ma è necessario essere più duri», twitta il consigliere presidenziale Mikhailo Podolyak. Mentre il presidente ucraino Zelensky dichiara che «la pressione sull'aggressore russo deve aumentare» e auspica anche «passi decisivi» contro l'industria nucleare russa e «una maggiore pressione sui militari e sulle banche».

La guerra scatenata da Putin in Ucraina ha ucciso migliaia e migliaia di persone, e ha anche deteriorato ulteriormente i rapporti tra Mosca e Occidente. Diversi Paesi occidentali stanno fornendo armi all'Ucraina invasa, compresi i primi carri armati Leopard di fabbricazione tedesca. Ieri il

Un lanciarazzi in azione contro le posizioni russe a est

presidente americano Joe Biden ha però affermato che Kiev «non ha bisogno» dei jet F-16, almeno «per adesso». Le tensioni comunque restano alte. La società petrolifera polacca Pkn Orlen ha accusato Mosca di aver congelato le forniture di oro nero alla Polonia attraverso l'oleodotto Druzhba. L'ad della società, Daniel Obajtek, ha però anche gettato acqua sul fuoco affermando che «solo il 10% del greggio proviene dalla Russia» e «verrà sostituito con petrolio proveniente da altre fonti».

In Ucraina intanto le violenze non si fermano. Le autorità di Kiev hanno denunciato decine di nuovi attacchi. I combattimenti si concentrano soprattutto nella parte orientale del Paese, e ieri Yevgeni Prigozhin ha affermato che i mercenari del suo famigerato gruppo Wagner avrebbero conquistato Yahidne, una cittadina non lontana dalla martoriata e contesa Bakhmut. L'Ucraina però di fatto smentisce e, da parte sua, assicura di non aver perso il controllo di nessun centro abitato della zona. Le notizie dal fronte restano spesso difficilmente verificabili.

L'Ue - con un provvedimento a parte rispetto al decimo pacchetto - ha inoltre imposto sanzioni a 11 persone e sette enti ritenuti legati proprio alla compagnia filo-Cremlino Wagner, i cui mercenari sono presenti non solo in Ucraina ma anche in Siria e in alcuni Paesi africani, e sono accusati di atrocità e gravissime violazioni dei diritti umani.

Quest'ultimo round di sanzioni contro la Russia è stato approvato dall'Ue solo venerdì sera, cioè alla fine della data simbolo che segnava un anno dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina. I colloqui sono stati complicati dal braccio di ferro sulla gomma sintetica russa tra la Polonia da una parte, che chiedeva il divieto totale di importazione, e l'Italia e la Germania dall'altro, che si opponevano a questa proposta. Alla fine, si è optato per un divieto di importazione con una deroga quest'anno fino a 355.000 tonnellate. Futuri colloqui sulle sanzioni contro Mosca potranno riguardare il nucleare russo o i diamanti. —

SANTA SEDE

La città di Mariupol «Al polso del Papa il bracciale Azovstal»

«Papa Francesco ha indossato un braccialetto iconico in acciaio Azovstal, diventato un simbolo della resilienza ucraina». A darne notizia è stato il consiglio comunale di Mariupol, che ha diffuso anche una foto. Dalla Santa Sede non sono arrivate conferme. Secondo fonti informate, la circostanza potrebbe essere stata la proiezione del documentario «Freedom on Fire: Ukraine's Fight for Freedom» del regista Evgeny Afineevsky, a cui ha preso parte il Santo Padre nell'Aula Nuova del Sinodo. —

La Casa Bianca non crede ci sia un percorso negoziale credibile

Biden boccia il piano di pace della Cina «Ci sono vantaggi soltanto per la Russia»

IL RETROSCENA

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il presidente americano Joe Biden chiude al piano cinese in 12 punti per una soluzione politica in Ucraina. «Ci sono vantaggi solo per la Russia in quel piano», ha detto alla Abc.

Washington non crede all'esistenza di un percorso negoziale credibile. Fonti dell'Amministrazione Usa a La Stampa hanno riferito che l'obiettivo resta porre Zelensky in posizione di forza a un eventuale tavolo negoziale, che «oggi non si vede perché Putin non ha alcuna voglia di dialogare e l'intensificarsi delle operazioni sul campo di battaglia ne è la prova». Fra le armi che Washington continuerà a fornire a Kiev non ci «saranno per ora gli F16», che secondo Biden «non servono». La situazione, ha fatto però capire come già

Un murales provocatorio di TvBoy a Barcellona, in cui Putin e Biden si baciano
Sopra Xi Jinping

avevano fatto esponenti della sua Amministrazione, potrebbe evolvere.

Gli europei, pur con diverse sfumature, avevano accolto con maggior favore l'intervento cinese e un barlume di via negoziale, anche se ieri Olaf Scholz, cancelliere tedesco, in un incontro con il premier indiano Narendra Modi, ha detto di vedere «più luci che ombre». Stessa citazione fatta venerdì al Palazzo di Vetro dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. Macron resta il più attivo invece sul fronte diplomatico. Ieri ha detto che in aprile andrà in Cina, vedrà Xi Jinping e cercherà margini per un sempre maggior coinvolgimento cinese.

Gli Usa scrutano le mosse di Xi Jinping. Il presunto dossier dell'intelligence americana con le accuse a Pechino di dare droni ai russi al momento non è stato diffuso. E l'Amministrazione, sollecitata da più parti a spiegare, si limita a dire di non aver prove, ma che «la Cina starebbe considerando l'invio di aiuti». Se si scoprisse che la Cina dà armi, «gli Usa risponderebbero», ha ammonito Biden.

La prossima settimana sarà in Cina Aleksandr Lukashenko, padre-padrone della Bielorussia, fedele alleato di Putin con il quale ha avuto un colloquio venerdì. Il suo viaggio sarà monitorato con attenzione. Minsk produce lanciarazzi multipli Polonez che usano razzi cinesi. Le relazioni militari fra Cina e Bielorussia sono strette e lo scorso anno Xi e Lukashenko hanno firmato un documento congiunto in cui hanno dichiarato di voler «espandere la partnership militare».

Il comunicato del G7 di venerdì in cui si minacciano «conseguenze gravi» per i Paesi che sosterranno la Russia nella sua impresa militare, arriva proprio per questo con un timing preciso: il messaggio è diretto alla Cina (alcune sue società sono state colpite dalle ultime sanzioni Usa), ma anche a Iran (che fornisce tank, artiglieria e droni) ed è un monito per altri. I 141 Paesi che all'Onu hanno votato a favore di una soluzione in Ucraina e condannato le azioni russe sono dieci più di quanto gli americani si attendevano. Ma è a livello di G20, (80% del Pil mondiale) che ci sono troppi distinguo, sfumature e nemmeno velati appoggi alla Russia. L'incontro dei ministri di Economia e Finanze a Bangalore si è chiuso con una dichiarazione presidenziale dell'India e senza un documento congiunto. L'India non è riuscita a far quadrare il cerchio e ci sono state riflessioni se includere o meno la parola "guerra" anziché "operazione militare speciale" per non urtare i russi. Alla fine nella dichiarazione si registra che «gran parte dei Paesi condanna con forza la guerra in Ucraina». I russi si sono, ovviamente, dissociati accusando gli occidentali di voler sabotare il summit. Non c'è nemmeno la firma cinese, passo indietro rispetto a Bali, quando al vertice dei leader, si era riusciti a coinvolgere Pechino. La posizione che in fase negoziale era stata espressa da Giancarlo Giorgetti – «sarebbe inaccettabile ammorbidire il linguaggio approvato al summit di Bali» – è stata condivisa dagli occidentali e da Yellen, ma al G20 schieramenti e alleanze sembrano definite lungo nuovi equilibri interessi. Tanto da far dire a Giorgetti che «le contorsioni sull'Ucraina e soprattutto la sfida climatica aumentano le divergenze». —

Nuoro, capo della mafia garganica scappa durante l'ora d'aria dal carcere di Badu 'e Carros

Il boss evade con le lenzuola dal carcere di alta sicurezza

IL CASO

Due ore di «buco». Due ore nelle quali Marco Raduano, il detenuto pugliese di 39 anni esponente di spicco della mafia garganica evaso ieri sera dal carcere nuorese di Badu 'e Carros, è riuscito ad allontanarsi e forse a nascondersi, magari con l'aiuto di qualcuno all'esterno dell'istituto penitenziario. Mentre prosegue la caccia all'uomo con ricerche a tappeto che impegnano tutte le forze di Polizia in Sardegna, nelle strade e in prossimità dei porti e aeroporti dell'Isola, gli investigatori cercano di ricostruire tutte le fasi della fuga del detenuto.

Secondo le prime verifiche, l'assenza di Raduano, detto "Pallone", sarebbe stata accertata verso le 19 ma la sua fuga, documentata dalle telecamere di sorveglianza del carcere con un video divenuto virale, risalirebbe alle 17. Il fuggitivo avrebbe quindi avuto due ore di tempo per far perdere le proprie tracce. Prende anche corpo l'ipotesi che l'evasione fosse programmata da tempo e forse agevolata da persone che lo attendevano all'esterno: «Per potersi calare dal muro ha potuto costruirsi una scala fatta con le lenzuola annodate e dei supporti per reggere il peso, una cosa che sembra difficile da realizzare senza averla programmata e studiata», ha spiegato il questore di Nuoro Alfonso Polverino. Le immagini delle telecamere raccontano una fuga "morbida", la prima di questo tipo da Badu 'e Carros: Raduano, dopo essersi procurato le lenzuola e costruito la corda artigianale, si è calato da un'altezza di almeno cinque metri, agevolato nella caduta dalla presenza di un prato verde. Poi la corsa sicura verso l'esterno passando sotto la recinzione metallica, per poi svanire nel nulla. Un'azione fulminea, ma precisa e determinata, sulla quale vuole vederci chiaro il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria che ha dato mandato al provveditore regionale di svolgere con urgenza accertamenti e verifiche, «al fine di appurare cause, circostanze e modalità dell'accaduto».

L'immagine del boss in fuga ripreso dall'impianto video del carcere

L'evasione è avvenuta durante l'ora d'aria nel braccio di Alta Sicurezza di Badu 'e Carros dove Raduano stava scontando 19 anni di reclusione, più tre anni di libertà vigilata (sarebbe uscito nel 2046), per una condanna legata a una maxi operazione antimafia della Dda di Bari e svolta dai militari di Vieste nel 2019. Proprio a Vieste, città d'origine del boss, la sua fuga è stata salutata con fuochi d'artificio: secondo diverse fonti sarebbero stati sparati da affiliati al clan proprio per festeggiare l'evasione dell'uomo, ma il sindaco Giuseppe Nobiletti parla di «una festa di compleanno di una 40enne in un noto locale nella zona portuale».

Nel frattempo i sindacati rilanciano l'allarme sulle carenze di organico negli istituti di pena sardi: «Il detenuto è evaso in modo rocambolesco da uno dei penitenziari più sicuri d'Italia», osserva Giovanni Villa, Fns-Cisl. —

L'EX BR: «DITEMI CHI SPARÒ A MIA MOGLIE MARA CAGOL»

Curcio sotto inchiesta per il carabiniere ucciso alla Cascina Spiotta

Renato Curcio, 81 anni

A distanza di quasi mezzo secolo dai fatti, uno dei fondatori delle Brigate Rosse, Renato Curcio, è stato indagato dalla procura di Torino per uno degli episodi che insanguinarono l'Italia degli anni di piombo: la sparatoria davanti alla cascina Spiotta, nell'Alessandrino, che il 5 giugno 1975 mise fine al sequestro dell'imprenditore piemontese Vittorio Vallarino Gancia.

Gli inquirenti sono alla ricerca di un mister X, un brigatista mai identificato che riuscì a fuggire tra i boschi durante lo scontro a fuoco in cui persero la vita Mara Cagol, la moglie di Curcio, e Giovanni D'Alfonso, appuntato dell'Arma. Il fascicolo, aperto nel 2022, nasce proprio da un esposto del figlio del militare, Bruno D'Alfonso. Curcio, 81 anni, è stato interrogato a Roma e ha negato qualsiasi coinvolgimento diretto o indiretto nella vicenda.

Non solo. Ha anche chiesto agli inquirenti di chiarire le circostanze della morte della moglie perché – ha ricordato – l'autopsia mostrò che la donna fu trafitta da un proiettile che aveva una traiettoria orizzontale sotto l'ascella sinistra, come se avesse le braccia alzate in segno di resa. «L'esperienza delle Brigate Rosse si è conclusa con una dichiarazione pubblica, anche mia, nel 1987. E poiché negli anni di quell'esperienza ho collezionato in silenzio un record di concorsi morali anomali, scontati interamente come le altre pene inflitte, faccio presente che mi difenderò da questa ulteriore e incomprensibile aggressione».

Inizialmente Curcio era stato convocato in veste di testimone ma poi, a pochi giorni dall'audizione, è stato formalmente indagato per concorso nell'omicidio del carabiniere. —

I conti correnti in Friuli Venezia Giulia

DEPOSITI DELLE FAMIGLIE E PERDITE CAUSATE DALL'INFLAZIONE NEL BIENNIO 2022-2023 (PER PROVINCIA)

RANK PER PERDITA A FAMIGLIA	PROVINCE/ REGIONE	CONSISTENZE AL 31/12/2021 (milioni di euro)	STIMA PERDITA POTERE D'ACQUISTO BIENNIO 2022-2023	
			TOTALE milioni di euro	PER FAMIGLIA in euro a famiglia
30	PORDENONE	6.305	902	6.759
34	UDINE	11.519	1.619	6.660
65	TRIESTE	4.773	692	5.823
67	GORIZIA	2.668	377	5.784
8	FRIULI V. G.	25.264	3.592	6.404
	ITALIA	1.152.295	163.838	6.338

TASSI DI INTERESSE ATTIVI: ANCORA A ZERO IN CONTO CORRENTE PER LE FAMIGLIE

	Tasso di interesse riconosciuto dalle banche alle famiglie nei depositi in conto corrente		Svantaggio per il correntista	
Tasso di rifinanziamento BCE	febbraio 2009	dicembre 2022	in dic. 2022 (rispetto a feb. 2009)	su 10 mila euro in conto corrente all'anno
2%	0,75%	0,12%	-0,63%	-0,63%
Tasso di rifinanziamento BCE	luglio 2007 giugno 2008 (media 12 mesi)	dicembre 2023	fine 2023 (rispetto al periodo lug07-giu08)	in conto corrente all'anno
simulazione con tasso BCE al 4% entro fine 2023	1,27%	0,20%	-1,07%	-107 euro

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia, Istat e Commissione Europea

WITHUB

Inflazione in regione Ogni famiglia ci rimette 6.404 euro In fumo 164 miliardi

La perdita è poco più alta rispetto al dato nazionale (6.338) Lo studio della Cgia di Mestre sulle consistenze dei depositi

Riccardo De Toma / UDINE

Centosessantaquattro miliardi in fumo in due anni, cioè 6.300 euro a famiglia, e 6.400 in Friuli Venezia Giulia. È la perdita in termini reali che subiranno i conti correnti degli italiani, al termine del biennio 2022-2023, a causa della più micidiale delle tasse occulte, l'inflazione, che continua a correre a passi da gigante, pur essendo un po' calata rispetto ai picchi di fine 2022. Secondo l'ufficio studi della Cgia di Mestre, che ha fatto i conti sulla base delle consistenze dei depositi in conti correnti a fine 2021, soltanto nella nostra regione i risparmiatori lasceranno sul terreno, sempre nei due anni considerati, ben 3,6 miliardi di euro.

IL PESO DELL'INFLAZIONE

Sembrano cifre iperboliche, ma sono il frutto di un calcolo piuttosto semplice. Appurato che l'ammontare complessivo dei depositi in conto corrente, all'inizio del biennio considerato, era di 1.152 miliardi di euro a livello nazionale e di 25,2 miliardi nel solo Friuli Venezia Giulia, e che il tasso d'interesse medio sui conti correnti dei risparmiatori è prossimo allo zero (il valore medio oggi è dello 0,12%), basta calcolare il peso dell'inflazione, che viene stimato al 14% alla fine del biennio (più dell'8% soltanto nel 2022). Atteso che a fine 2023 la vita costerà il 14% in più rispetto a due anni prima, la perdita del potere d'acquisto dei nostri risparmi sarà né più né meno che questa, se i tassi d'interesse non consentono di limitare un po' i danni.

QUI FRIULI VENEZIA GIULIA

Trattandosi di un fenomeno globale come la ripresa dell'inflazione, le differenze tra territorio e territorio sono poco rilevanti. La Cgia le ha calcolate lo stesso, sulla base delle consistenze dei risparmi e dei dati locali sull'inflazione. In base a questi parametri, la perdita media per ogni famiglia del Fvg è di 6.404 euro ed è leggermente più alta rispetto al dato nazionale (6.338). A livello provinciale, il costo medio più salato a fine biennio lo subiranno le famiglie residenti a Pordenone, con un prelievo medio di 6.759 euro. Seguono quelle di Udine con 6.660 euro, Trieste con 5.823 e Gorizia con 5.784.

TRENTUNO VOLTE PEGGIO DI AMATO

Per dare un'idea degli effetti, la Cgia tira in ballo un precedente risalente all'estate del 1992, il famoso (per chi c'era) prelievo forzoso del 6 per mille sui conti correnti deciso dal Governo Amato nel luglio del 1992, per sostenere le finanze pubbliche, schiacciate dal peso del debito, e la vecchia lira, in piena crisi. «Quella misura – osserva la Cgia – costò alle famiglie italiane 5.250 miliardi di lire, ovvero 2,7 miliardi di euro. Attualizzando questo importo, il prelievo si attesterebbe oggi a 5,3 miliardi di euro; praticamente un "sacrificio" economico 31 volte inferiore a quello stimato dall'Ufficio studi della Cgia, per l'Italia pari a 163,8 miliardi di euro, nel biennio 2022-2023».

LE BANCHE

Contrariamente al 1992, il prelievo è occulto e non incide sul valore nominale dei nostri risparmi. Ma la perdita è ben più pesante. E si somma, peraltro, a quella che già devono scontare i nostri stipendi, le nostre pensioni, come anche i redditi di molti lavoratori autonomi, che non stanno salendo a un ritmo sufficiente a compensare il carovita. Tralasciando stipendi e redditi e restando focalizzati sul risparmio, Cgia chiama in causa le banche, sollecitando un incremento dei tassi d'interesse attivi sui depositi. Attualmente, infatti, il tasso d'interesse medio suoi conti correnti è dello 0,12% lordo, a fronte di un tasso d'interesse del 2% praticato dalla Banca centrale europea. Rilevato che il tasso Bce è sostanzialmente lo stesso che le banche dovevano sostenere nel 2009, la Cgia sottolinea come allora il tasso medio riconosciuto suoi conti correnti fosse dello 0,75%. Un ipotetico risparmiatore con un conto corrente di 10mila euro, in sostanza, ci perde 63 euro all'anno rispetto a quattordici anni fa. «Ora le banche devono alzare gli interessi sui depositi», sostiene la Cgia, anche nella prospettiva di un ulteriore rialzo dei tassi, che secondo molti esperti potrebbero salire al 4% entro la fine del 2023. Vero che un incremento di pochi punti decimali cambierebbe poco le cose, di fronte a un'inflazione del 14% in due anni, ma uno sforzo economico da parte delle banche, sostiene ancora la Cgia, sarebbe tranquillamente sostenibile, «visto che nell'ultimo anno le cose sono andate molto bene». Il riferimento è agli utili 2022 dei cinque principali gruppi italiani (Intesa, Unicredit, BancoBpm, Monte Paschi e Bper), pari a 12,7 miliardi, il 65% in più rispetto al 2021.—

IL CALCOLO

Nel 2022 è variata dal 6,9 in Sicilia al 9,7 in Val d'Aosta

Nei calcoli della Cgia per il 2022 è stata applicata un'inflazione del +8,1 su base nazionale (indice Nic-Istat); a livello regionale e ripartizionale si è fatto riferimento ai dati territoriali sempre del Nic opportunamente quadrati in modo che la somma del potere d'acquisto perso nelle regioni (e nelle ripartizioni) corrispondesse al dato nazionale. Nel 2022 l'inflazione a livello regionale è variata da un minimo del +6,9% in Valle d'Aosta a un massimo del +9,7% in Sicilia. A livello di ripartizioni l'inflazione è stata massima nel Mezzogiorno (+8,7%), seguita dal +8,6% del Nordest, dal +7,9% del Centro, e minima al Nordovest (+7,8%). Per il 2023 è stata invece applicata a tutti i territori l'inflazione del +6,1% secondo le ultime previsioni della Commissione europea. La stima per famiglia è stata ottenuta rapportando la perdita di potere d'acquisto totale dei depositi al numero delle famiglie indicato dall'Istat al 31 dicembre 2019.

I conti correnti in Friuli Venezia Giulia

Il presidente di Bcc-Primacassa non chiude però la porta ai clienti «L'inflazione è una tassa odiosa, colpisce in particolare i risparmi»

Graffi Brunoro: difficile attendersi aumenti unilaterali del tasso da parte delle banche

Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di Bcc Primacassa Friuli Venezia Giulia

IL PARERE

RICCARDO DE TOMA

Tassi più alti sui conti correnti. È la proposta che lancia la Cgia, anche alla luce del forte rialzo degli utili registrato dalle banche, quanto meno le maggiori, nel 2022. Uno sforzo «tranquillamente sostenibile», sempre secondo la Cgia, sia pure nella consapevolezza che pochi punti decimali di tasso attivo sui conti correnti gioverebbero poco. Diverso, naturalmente, il parere delle banche, sebbene la possibilità di un incremento dei tassi attivi sui depositi venga giudicata sicuramente percorribile: «Dubito che le banche dicano di no a un correntista che chieda un ritocco dei tassi», dichiara il presidente di Bcc-Primacassa Giuseppe Graffi Brunoro, non senza mettere però più di un punto sulla "i" in merito ai rilievi di Cgia.

«Sul conto corrente dovrebbe esserci il minimo per garantire la liquidità e le necessità più immediate di spesa»

«Innanzi tutto – commenta – va fatta una premessa a proposito di inflazione. Che si tratti di una tassa occulta che colpisca molto più i risparmiatori che gli indebitati è noto, e quanto siano pesanti i suoi effetti è altrettanto noto, anche se in Italia abbiamo la memoria un po' labile. Stiamo parlando della più odiosa delle tasse e questo non per responsabilità delle banche. La Cgia parla di incremento dei tassi sostenibile? È un loro giudizio, ma il mestiere delle banche andrebbe giudicato a tutto tondo. Gran parte dell'incremento degli utili ha destinazioni obbligate e fondamentali: una parte va ad accantonamento per l'inevitabile crescita delle sofferenze che subiremo nel 2023, nel 2024 e nel 2025, una parte va a sostenere il capitale e i requisiti di solidità richiesti dal sistema, che sono sempre più alti. Anche l'aumento dei dividendi va in questa direzione, perché serve ad attrarre investitori».

Difficile, quindi, attendersi aumenti unilaterali del tasso da parte delle banche. Com'è poco realistico ipotizzare ritocchi che superino pochi punti decimali. «La richiesta di un aumento dei tassi sufficiente almeno a coprire le spese di tenuta del conto – commenta ancora Graffi Brunoro – è comprensibile e non mi risulta, lo ripeto, che le banche stiano dicendo di no. Osservo anche che diversi gruppi stanno cominciando a fare pubblicità sui tassi offerti. Ma non c'è solo il tema dei tassi sui conti correnti: bisogna anche educare i cittadini a un uso consapevole dei propri risparmi, che vanno investiti su strumenti e con orizzonti temporali coerenti con le proprie necessità. Premesso quindi che non esistono soluzioni buone per tutti e che ognuno deve valutare in base alle sue necessità di spesa, ai suoi redditi, alla sua situazione familiare, sul conto corrente dovrebbe esserci solo il minimo indispensabile a garantire la liquidità e le necessità più immediate di spesa. E questo a maggior ragione in un momento in cui l'inflazione è così alta».

Vero anche che per lungo tempo il basso livello dei tassi, con titoli e obbligazioni su livelli minimi, uniti all'instabilità dei mercati finanziari, ha portato molti a tenere parcheggiati i propri risparmi in conto corrente. E in un anno il mondo è cambiato. «I tassi – osserva Graffi Brunoro – sono rimasti su livelli prossimi allo zero dal 2013 fino all'estate del 2022. C'erano segnali che le cose stavano cambiando, ma il cambiamento è stato repentino e il sistema fa fatica a riallinearsi. Comprendo che molti risparmiatori possano essere disorientati, ma l'atteggiamento non può essere passivo». —

UNIONE CONSUMATORI

Bollette meno care Pordenone e Udine sono nella Top10

Pordenone e Udine sono tra le città meno tartassate sulle bollette. Lo rileva uno studio dell'Unione nazionale consumatori nelle città con i maggiori rialzi annui per quanto riguarda luce e gas, elaborando i dati Istat relativi a gennaio 2023. A livello nazionale, invece, l'indagine confronta la variazione dei prezzi di luce e gas negli ultimi 3 anni, confrontando il mercato libero con il tutelato. Per Energia elettrica, gas e altri combustibili, voce che include gas, luce (mercato libero e tutelato), gasolio per riscaldamento e combustibili solidi, se in Italia il rialzo a gennaio è stato pari al 67,3% rispetto a un anno prima, con una stangata a famiglia pari in media a 907,50 euro su base annua, in alcune città si è sfiorato il 90%. A vincere questa non piacevole classifica delle città con i cittadini più bastonati dalle bollette è Alessandria, dove le spese per luce, gas e gasolio volano dell'88,6% su gennaio 2022. Poi altre due città del Piemonte: Vercelli con +87,1% e Biella con +86,1%. Quindi Perugia (+85,8%), poi Novara (+85,7%), Terni (+84,5%), Cuneo (+85,3%), Imperia (+85%) e Torino (+84,4%). Chiude la top ten Genova con +82,6%. Dall'altra parte della classifica, la città meno tartassata è Potenza con +35,2% seguita da Aosta (+50,8%) e Olbia-Tempio (+51%). Seguono Napoli (+51,4%), Gorizia (+51,7%), Benevento (+53,1%), quindi Caserta (+53,5%), Avellino (+53,7%) e Trieste (+54,6%). Chiudono la top ten Pordenone e Udine, ex aequo con +54,7%.

La visita in regione

Il ministro dell'Istruzione alla Foiba nell'ambito di un viaggio organizzato con una delegazione di studenti

L'omaggio di Valditara a Basovizza: «Qui per la memoria contro la barbarie»

FRANCESCO CODAGNONE

Basovizza è «presidio della memoria, dove raccogliere il sentimento di quanti riconoscono quei drammatici avvenimenti come parte integrante della nostra storia nazionale, che deve essere spiegata alle nuove generazioni».

Lo ha detto il ministro all'Istruzione Giuseppe Valditara, ieri nel corso della sua visita al monumento nazionale della Foiba di Basovizza. Un'occasione per «conservare e rinnovare» la memoria della «tragedia delle migliaia di italiani uccisi e infoibati e delle centinaia di migliaia di nostri connazionali costretti a esodare dalle terre» dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia; ma anche un'occasione per «invitare alla pace» e «difendere i valori della democrazia», tanto più in un momento in cui «la violenza è tornata a insanguinare terre d'Europa».

I FIORI
DUE MOMENTI DELLA VISITA DEL MINISTRO (FOTO BRUNI)

«Quei drammatici avvenimenti sono parte integrante della nostra storia nazionale da spiegare ai giovani»

Quello del ministro è stato un viaggio lampo in città. La visita alla Foiba è stata infatti la tappa conclusiva di un viaggio istituzionale nei "luoghi del ricordo", organizzato dal ministero con le istituzioni scolastiche, e che ha visto la partecipazione degli studenti di quattro scuole di varie regioni italiane tra le quali l'istituto "Giovanni Pascoli" di Caneva-Polcenigo, nel pordenonese. Giunto l'altra sera all'aeroporto di Ronchi dei Legionari con aereo di Stato, ieri mattina il ministro è stato in visita in Slovenia, a Pirano, dove ha incontrato il sindaco Andrej Korenika e gli operatori della Cni e del Capodistriano. Infine, la delegazione si è mossa verso il carso triestino. Qui, accompagnato dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, e insieme alla sottosegretaria all'Istruzione Paola Frassinetti, all'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti e ai rappresentanti delle associazioni degli esuli - fra cui il presidente di Federesuli Giuseppe de Vergottini - e della Lega Nazionale, Valditara ha deposto dei fiori davanti al Monumento. Dopo il segno della croce, il ministro ha osservato un minuto di silenzio, in segno di rispetto.

Al termine della cerimonia con il gruppo di studenti, Valditara si è recato a visitare l'adiacente centro documentale che ripercorre l'Esodo istriano, fiumano, giuliano e dalmata e le vicende del confine orientale. Qui ha ribadito l'importanza di «conservare e rinnovare la memoria» di una «tragedia», che fu resa possibile dal momento in cui «l'ideologia ha rinnegato i valori della democrazia», ma che oggi può dar vita a un'occasione «di rispetto e di riconciliazione». Una ricomposizione di intenti testimoniata - ha ricordato il ministro - anche dalla presenza del Presidente Mattarella e dell'allora presidente sloveno Pahor, che nel luglio del 2020 hanno reso insieme omaggio ai morti italiani delle diverse cavità carsiche e al cippo che ricorda i giovani antifascisti sloveni uccisi nel 1930. E, proprio mentre la violenza è «tornata a insanguinare terre d'Europa», per Valditara è «fondamentale coltivare il rispetto verso ogni essere umano» al quale si aggiunge quello per «lo stato di diritto»: sono «i due decisivi baluardi contro ogni barbarie». Il ministro ha dunque richiamato «alla pace» e «alla voglia di un'Europa in cui tutti i popoli, italiani, croati e sloveni, possano sentirsi fratelli» e ha auspicato che «il confronto, il dialogo, la pace, il rispetto dei diritti siano gli obiettivi della formazione delle nostre scuole». Da qui l'invito conclusivo, ancora una volta, a «difendere insieme» - istituzioni, insegnanti e studenti - i valori della democrazia. —

La tappa oltreconfine

A Pirano dal sindaco e con la Comunità italiana «Incentivare il dialogo»

LA TAPPA

Al viaggio istituzionale nei "luoghi del ricordo", il ministro all'Istruzione Giuseppe Valditara ha aggiunto anche una tappa in Slovenia, a Pirano. Qui ieri mattina l'esponente del governo è stato accolto dal sindaco Andrej Korenika. Un'occasione - ha dichiarato Valditara - per «rafforzare la collaborazione tra la comunità di lingua italiana e quella di lingua slovena», all'insegna della «sinergia tra i due Paesi».

Successivamente la delegazione si è spostata a Casa Tartini, sede della locale Comunità degli italiani, alla quale il ministro ha riconosciuto il merito di «preservare la lingua e l'identità culturale in terra slovena». Valditara ha dunque salutato i consulenti pedagogici dell'Istituto dell'educazione della Repubblica di Slovenia e i dirigenti degli istituti scolastici italiani di ogni ordine e grado nel Capodistriano, per poi interloquire con i vertici della Cni in Slovenia e Croazia. È importante - ha dichiarato il ministro - «incentivare il dialogo tra popoli», animati dalle «comuni radici europee».

Nel corso di entrambi gli incontri, Valditara ha avuto modo di ascoltare le istanze degli esponenti intervenuti su questioni che, in ambito minoritario, vengono più spesso sollevate. Tra queste un impegno concreto in materia di equipollenza dei titoli di studio conseguiti in Italia, ma anche la necessità di offrire maggiori occasioni di formazione in lingua italiana per i docenti delle scuole slovene e croate, come pure l'esigenza di mettere a disposizione ulteriore materiale didattico. Presente all'incontro anche Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana, che ha colto l'occasione per ricordare al ministro l'importanza di «preservare l'identità della comunità italiana», e impegnarsi affinché le scuole possano introdurre nei propri programmi di studio la storia dell'esodo degli italiani in questa terra, «che tuttora mantengono viva».—

A PIRANO
VALDITARA CON IL SINDACO DI PIRANO ANDREJ KORENIKA (DA TWITTER)

Tra i temi trattati l'impegno per l'equipollenza dei titoli di studio e la formazione dei docenti

DA DIPIAZZA

La solidarietà

Nello stringere ieri la mano al ministro Valditara, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza si è detto «emozionato per la circostanza», esprimendo altresì la sua «piena solidarietà per quanto il ministro ha attraversato in questi giorni», in riferimento alla discussione che si accesa dopo gli episodi di violenza dinanzi al liceo Michelangelo di Firenze, la lettera della preside Annalisa Savino e la risposta del ministro che ne era seguita.

IL RICHIAMO

L'Europa

«Proprio oggi che la violenza è tornata a insanguinare terre d'Europa, è fondamentale ribadire come il rispetto verso ogni essere umano e lo stato di diritto siano i due decisivi baluardi contro ogni barbarie». Così il ministro Giuseppe Valditara, che ha richiamato «alla pace» e «alla voglia di un'Europa in cui tutti i popoli, italiani, croati e sloveni, possano sentirsi fratelli».

LA POLEMICA

Il sindacato

«Ci aspettavamo che il ministro Valditara dedicasse anche un po' del suo tempo per incontrare i sindacati della scuola, almeno per conoscere sommariamente i problemi dell'istruzione in regione». Il segretario Uil Scuola Rua Fvg, Ugo Previti, addita «il giro largo» del ministro. «In Fvg uno dei problemi principali è la carenza di organico nell'Ufficio scolastico regionale, e del personale tecnico-amministrativo-ausiliario nelle scuole».

Open dialogues for future 2 e 3 marzo

L'INTERVISTA

Giovanni Da Pozzo

«Udine diventa baricentro di geopolitica e geoeconomia»

Ogni città della regione può ritagliarsi un ruolo: Pordenone la cultura, Trieste la logistica
Il Forum avrà cadenza annuale, il mondo evolve rapidamente e bisogna analizzarlo

MAURIZIO CESCON

Vede Udine come capitale di grandi eventi legati alla geopolitica e alla geoeconomia. E il punto di partenza sarà proprio la prima edizione di "Open dialogues for future", che si svolgerà il 2 e 3 marzo prossimi, con il coordinamento scientifico del giornalista e scrittore Federico Rampini. Il presidente della Camera di commercio Pordenone Udine **Giovanni Da Pozzo** è pronto ad accogliere a Udine studiosi di fama internazionale, economisti, politologi, imprenditori, giovani promesse per farli parlare del futuro, delle prospettive del nostro mondo, di dove stanno andando le società alle quale apparteniamo.

Presidente Da Pozzo come è nata l'idea di Open dialogues for future?

«È un'iniziativa nata da un'idea che ho voluto sviluppare dopo il convegno, che organizzammo nel maggio del 2022, con il professor Arduino Paniccia, convegno che fu coordinato dal compianto direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. Ecco da lì ho pensato che Udine potesse diventare il baricentro sui temi della geopolitica e geoeconomica, attraverso un evento in cui provare a rispondere alle urgenti domande di attualità, che condizionano tutta la nostra vita, sia quella dei cittadini che quella delle imprese sul territorio».

Sistema camerale protagonista del cambiamento?

«Certo, puntiamo a una Udine che abbia un suo specifico rilievo economico, contribuendo a diversificare i settori che valorizzino la regione, con Pordenone capitale della cultura con Pordenonelegge e Trieste della logistica».

> “C'è un direttore scientifico di prestigio come Rampini che metterà in evidenza i cambiamenti
>
> Il modulo dedicato ai giovani propone sfide determinanti per il futuro
>
> Il 2023 per l'economia è cominciato meglio di quanto gli esperti prevedessero solo sei mesi fa

Giovanni Da Pozzo è il presidente della Camera di commercio

Open dialogues avrà una cadenza annuale?

«Sì, le evoluzioni sono così veloci che serve un evento almeno annuale per poter analizzare gli scenari in modo strutturale. Udine diventa così fulcro dell'intero Friuli Venezia Giulia: siamo l'unica regione con un doppio confine, uno sul mondo balcanico e uno sulla Mitteleuropa, abbiamo vocazione all'export, siamo un territorio caratterizzato dalle migrazioni negli scorsi decenni, rappresentiamo un punto di attenzione da parte del mondo delle imprese. Ci sono mercati che si stanno chiudendo per effetto delle sanzioni alla Russia, ma in compenso ci sono altre opportunità che si aprono per attirare investimenti esteri. Il Forum non nasce per diffondere messaggi apocalittici».

Il programma è molto ricco, gli spunti non mancheranno...

«Abbiamo un direttore scientifico di prestigio come Federico Rampini che porterà l'attenzione sui cambiamenti geopolitici che condizionano la nostra vita. Siamo consapevoli che quelli che all'apparenza sono piccoli avvenimenti per imprese e cittadini, hanno in realtà una matrice negli eventi mondiali che vediamo raccontati ogni giorno dai media. Vogliamo porre l'attenzione sul sistema delle grandi relazioni internazionali, di natura militare, politica ed economica. Il re-shoring e friend-shoring, per esempio, sono un effetto dei mutamenti mondiali, così come il ruolo del Mediterraneo per l'approvvigionamento energetico».

Uno degli appuntamenti del Forum è dedicato ai giovani. Da loro lo slancio per organizzare meglio il futuro?

«Il modulo dedicato ai giovani è un tema che propone grandi sfide. I giovani hanno davanti una sfida affascinante, quella di un mondo che cambierà velocemente, ma devono avere anche una forte responsabilizzazione, perchè hanno bisogno di competenze, interesse e di voler occuparsi della cosa pubblica nel suo insieme. Il nostro vuole essere un richiamo a valorizzare i giovani e ai giovani a essere protagonisti, a prendere il loro futuro in mano. Quello dei giovani è un tema fondamentale per l'intero Paese: per questo abbiamo deciso di spostare questo incontro all'interno della chiesa di San Francesco, affinché possa essere ancora più aperto a chiunque voglia partecipare e ascoltare».

C'è anche un importante capitolo dedicato alle imprese, con le testimonianze dei capitani d'industria regionali.

«Abbiamo uno spettro di grandi player che saranno protagonisti dei dialoghi, ma questo non vuol dire che anche i più piccoli, i rappresentanti delle Pmi, non abbiano un ruolo. Certo chi è già inserito in dinamiche fortemente coinvolgenti, come l'export, che a questa regione sta dando risultati estremamente significativi, ha la possibilità di sviluppare la sua visione d'impresa, così come è determinante il coinvolgimento dell'autorità portuale in un'ottica di sistema».

A proposito di indicatori economici, il 2023 si è presentato meglio di come ci si aspettasse 6 mesi fa...

«Vero, l'anno è cominciato sotto una congiuntura migliore di quella che si prevedeva nel 2022. Resta il problema dell'incertezza. Le imprese hanno vissuto un susseguirsi di "cigni neri", eventi altamente improbabili e con impatti destabilizzanti: dalla crisi finanziaria del 2008 a Trump-Brexit, dalla pandemia all'invasione dell'Ucraina. Imparare a fare analisi geopolitica sta diventando un requisito per la sopravvivenza delle imprese, grandi o medio-piccole. Il Forum serve proprio a questo: riferimento per economia, istituzioni, università. Abbiamo insomma tanti elementi che ci pongono come baricentro dell'attualità politico-economica europea e siamo, di fatto, anche la regione più vicina a tutto quello che sta succedendo in Europa».

Una guerra, purtroppo, della quale non si vede la conclusione in tempi brevi.

«Io non mi atteggio a esperto di cose militari, al Forum ci saranno dei veri esperti. Posso dire che i vertici delle forze armate Usa ormai ragionano su scenari di una guerra prolungata, fanno paragoni storici con quella di Corea che durò dal 1950 al 1953, ma per certi aspetti non è finita neppure oggi perché non esiste un trattato di pace. Questo non significa per forza essere pessimisti». —

UDINE

Il Forum "Open dialogues for future" si svolgerà giovedì e venerdì prossimi nella sala Valduga della sede camerale di piazza Venerio a Udine. Ciascuna giornata vedrà avvicendarsi sessioni plenarie, conversazioni e panel. Il programma è realizzato con il contributo del direttore scientifico Federico Rampini. Modera le due giornate la giornalista di Sky Tg24 e Will Media Silvia Boccardi, alternandosi a Rampini.

Il primo convegno, giovedì alle 10.15, è intitolato "Sviluppi e dinamiche di un nuovo ordine mondiale", relatori Arduino Paniccia, Orietta Moscatelli e Gilles Gressani. Alle 12 "Dove va l'Europa: Oriente o Mediterraneo", relatori Rampini, Antonio Zanardi Landi e Paolo Petiziol. Alle 14.30 "La globalizzazione in crisi: re-shoring o friend-shoring?", relatori Rampini, Carlo Altomonte e Carmine Porello. Alle 16.15 "Verso un capitalismo a zero emissioni: ripensare i modelli di sviluppo per un'economia sostenibile", relatori Silvia Merler, Stefano Pontecorvo, Ana Nacvalovaite e Lorenzo Fioramonti. Venerdì 3 marzo l'appuntamento forse più atteso, quello con il professor di Oxford Carl Frey, uno dei massimi esperti di intelligenza artificiale nel mondo.

L'iniziativa è stata realizzata con il contributo dei media partner Corriere della Sera, Telefriuli e Messaggero Veneto. Gli eventi possono essere seguiti in presenza o in diretta streaming. —

IL PROGRAMMA

Tra gli ospiti più attesi il professore di Oxford Frey

ECONOMIA

Bussola economia del Nordest (Ben)/15

NOTA METODOLOGICA

BEN – Bussola Economia Nordest è una rilevazione di Research&Analysis di Community per i Quotidiani GEDI, realizzata con il sostegno di Banco BPM, terza banca del Paese, con una storica e forte presenza nel Nord Est e per questo osservatorio e testimone dei trend analizzati. BEN si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, interpellati quali testimoni privilegiati. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di quest'area. La rilevazione (CAWI) si è svolta nel periodo 3-20 dicembre 2022 e ha coinvolto 229 imprenditori e manager. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab s.r.l. ha curato la parte informativa e gestito la rilevazione via web.

Le aspettative delle nuove generazioni secondo circa 230 imprenditori e manager nel territorio
Una rilevazione condotta per il nostro giornale da CR&A con il sostegno di Banco Bpm

Formazione, possibilità di carriera così i giovani "scelgono" il lavoro

L'ANALISI

DANIELE MARINI

Attorno al rapporto fra giovani e lavoro circolano diversi stereotipi, come la presunta scarsa propensione al sacrificio oppure al rifiuto di occupare certe posizioni. Abbiamo considerato, attraverso il punto di vista di un ampio gruppo di testimoni privilegiati fra imprenditori e manager del Nordest (interpellati da Community Research&Analysis per i Quotidiani del gruppo Gnn, con il sostegno del Banco Bpm, con Ben - Bussola dell'Economia del Nordest), se e in che misura tali (pre)giudizi fossero condivisi.

In primo luogo, da parte degli interpellati, emerge la consapevolezza che le attuali giovani generazioni debbano convivere con una condizione di elevata incertezza (69,6%) che le induce a faticare nell'operare delle scelte. Questa indeterminatezza favorisce la ricerca di continue esperienze (71,6%) nell'aspettativa di individuare il percorso più opportuno o confacente alle proprie attese. Di più, le schiaccia su una sorta di "presente continuo" (67,4%) e con difficoltà riescono a fare progetti di medio-lungo periodo. Dunque, incertezza, sperimentazione continua e vivere immersi nel presente sono gli elementi di contesto nel quale si muovono i/le giovani di questo tempo.

Tutto ciò, però, li rende superficiali o poco disponibili al sacrificio e al lavoro? Le risposte di imprenditori e manager non avallano questi stereotipi diffusi e raccontano, implicitamente, della necessità da parte delle aziende di nuovi approcci organizzativi.

Ad esempio, la grande maggioranza evidenzia come le giovani generazioni ambiscano a lavorare in imprese dove l'ambiente sia coinvolgente (95,1%), dove si possano sviluppare le proprie attitudini e abilità (80,5%), in cui siano offerte opportunità di crescita professionale (79,2%).

Un testimone su tre (62,8%) sottolinea come aspirino a contribuire ai successi dell'impresa, sottolineandone l'elevato grado di identificazione con il proprio lavoro e l'azienda.

Ciò non toglie non manchino anche aspetti più problematici che riguardano sia le giovani generazioni, sia le stesse imprese. Infatti, solo un terzo (33,2%) ritiene che i giovani manifestino una propensione a privilegiare la crescita professionale e l'imparare bene un mestiere, rispetto al mettere l'accento sulla paga. Raccontando così di come gli aspetti espressivi del lavoro siano sullo stesso piano di quelli strumentali, agli occhi dei giovani. Di più, però, solo il 27,5% pensa che le imprese propongano loro lavori che offrano opportunità di carriera.

A confermare questa esplicita autocritica viene un altro esito. Quattro interpellati su cinque (82,1%) sottolinea come le imprese del Nordest non siano oggi in grado di rispondere alle aspettative dei giovani.

Quindi, le giovani generazioni sono molto attente alle dimensioni qualitative degli ambienti di lavoro, alle prospettive e opportunità di carriera, senza disdegnare però le dimensioni materiali (salario). Tuttavia, la valutazione degli stessi imprenditori e manager sulla capacità di risposta delle imprese di fronte a queste trasformazioni è sostanzialmente negativa, marca un ritardo nella comprensione delle dinamiche in corso. Dinamiche che segnano un rovesciamento nel rapporto fra domanda e offerta di lavoro: ben l'81,0% sottolinea come oggi siano i giovani a scegliere l'impresa, più che l'impresa a scegliere i giovani.

Le giovani generazioni cercano nel lavoro sicuramente un salario adeguato, il rispetto dei diritti e una regolarizzazione. Tuttavia, a parità di condizioni, questi sono elementi necessari, ma non più sufficienti. Perché in un lavoro cercano una realizzazione personale (soggettività), di intravedere le possibili prospettive di carriera (futuro), se c'è l'opportunità di fare formazione e accrescere le proprie competenze (occupabilità), se nell'impresa c'è un buon clima interno e ha una buona reputazione (relazioni). I giovani "scelgono" il lavoro. L'attrattività di un'impresa - grande o piccola che sia - non si gioca più nell'offerta di un "posto", ma deve proporre un'occupazione che offra "opportunità" per un percorso di carriera.—

CHI HA RISPOSTO

Yuri Agaiep, Lydia Alessio – Vernì, Paolo Amadio, Gigliola Arreghini, Marco Bagnariol, Edi Barbazza, Fabiano Benedetti, Federico Boin, Luigi Boschian Cuch, Paolo Bresciani, Giorgio Brovazzo, Marco Bruseschi, Maurizio Busatta, Giulia Caballini Di Sassoferrato, Alberto Cabrini, Maurizio Castro, Massimo Calearo Ciman, Guido Casellato, Raffaella Caprioglio, Massimiliano Cecotto, Roberto Chemello, Cristiana Compagno, Giovanni Costa, Stefano Crechici, Claudio Da Broi, Dario Da Re, Gabriele Dal Ben, Stefania Dal Maistro, Alessandro Darsiè, Antonio De Carolis, Carlo De Giuseppe, Piero Della Valentina, Claudio De Nadai, Angelo De Polo, Marino De Santa, Alfonso Di Leva, Franco Di Tomaso, Mario Dorighelli, Roberta Fabbri, Danilo Farinelli, Gianluca Fascina, Claudio Feltrin, Dino Feragotto, Silvia Fogolin, Gianluca Franco, Mario Fumei, Marco Gasparini, Alberto Gasperi, Laura Genitali, Valeria Ghezzi, Michela Giacomini, Diego Gianaroli, Massimo Granzotto, Marco Gregori, Maria Grimaldi, Argenta Guerrino, Mauro Longo, Walter Lorenzon, Sonia Lussi, Benvenuto Macedonio, Augusto Magnani, Katy Mandurino, Giulio Maraspin, Flavio Mares, Giorgio Martano, Fabio Marzaro, Valter Merlo, Mirva Midolini, Angelo Migliorini, Cristina Modolo, Claudio Montarello, Francesco Nalini, Guido Olivero, Anna Orsini, Paola Perabò, Valter Pevere, Luigi Piccoli, Andrea Pierantoni, Marina Pittini, Gianni Potti, Gianluca Preda, Luca Presello, Gabriele Rachello, Gian Carlo Recchia, Matteo Ribon, Fulvio Rigotti, Andrea Rizzetto, Vittore Rizzo, Giuliano Rosolen, Antonio Rossetto, Stefano Rossi, Cristian Rosteghin, Giuliano Saccardi, Francesco Salvadori, Michele Samaritan, Antonio Sartori Di Borgoricco, Fulvio Sbroiavacca, Laura Scarpa, Tiziano Simonitto, Claudio Stecca, Sandro Stefan, Mariateresa Travaglini, Antonio Trevisan, Marco Treu, Livio Torresan, Alessandra Tulisso, Vladimiro Tulisso, Maurizio Vecchies, Domenico Vettorel, Vincenzo Verità, Mauro Verona, Andrea Vianello, Francesco Vianello, Roberto Vidoni, Gianluca Vigne, Angelo Virago, Marco Zandegiacomo Seidelucio, Paola Zanotto, Matteo Zennaro, Michela Zin Enrico Zobele.

IN BREVE

L'incontro
Energie rinnovabili: gli incentivi alle imprese

Lunedì 27 febbraio dalle 15 a Palazzo Torriani a Udine, incontro di approfondimento sul Bando regionale per l'utilizzo delle energie rinnovabili. Interverranno Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, Marco Bruseschi, presidente della Commissione energia di Confindustria Udine, Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive, Magda Uliana, direttore centrale Attività produttive e Fabrizio Corte, responsabile degli aspetti tecnici del bando.

I numeri dell'istituto

L'utile CrediFriuli è di 21 milioni In un anno assunti 15 dipendenti

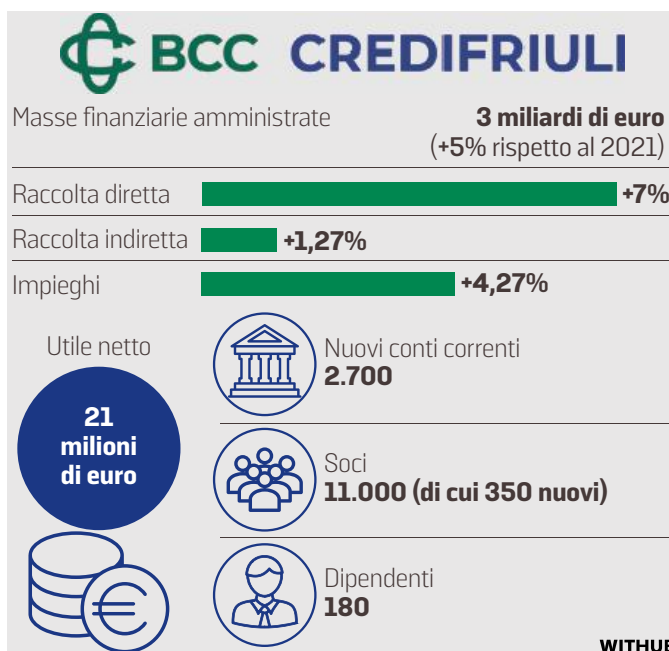
Il Cda ha approvato i conti 2022 della banca. Le masse amministrate sfiorano la cifra di 3 miliardi

UDINE

CrediFriuli chiude il 2022 con il segno più davanti ai paramenti di bilancio più importanti. In particolare vero e proprio boom degli utili che sono arrivati a 21 milioni di euro, cifra quasi raddoppiata rispetto ai già buoni risultati del 2021.

Sono tutti positivi dunque i numeri che CrediFriuli ha iscritto nel bilancio 2022, approvato di recente dal Consiglio di amministrazione. Le masse complessivamente amministrate hanno sfiorato i 3 miliardi di euro con un incremento del 5 per cento rispetto al precedente esercizio, generato dal sensibile aumento della raccolta diretta (+7 per cento), dalla stabilità di quella indiretta (+1,27 per cento) e dal +4,27 per cento segnato dagli impieghi. L'utile netto ammonta a 21 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio, la Bcc ha registrato l'apertura di oltre 2.700 nuovi conti correnti e l'ingresso di oltre 350 nuovi soci che portano il totale a sfiorare quota 11 mila (con una rivalutazione delle quote sociali prevista nella misura dell'8,1 per cento).

«I risultati della gestione confermano, ancora una volta, l'efficacia del nostro operare e la soddisfazione per l'ottimo lavoro realizzato da tutti i nostri 180 collaboratori, che ho ringraziato personalmente, assieme al direttore generale Gilberto Noacco, nella recente convention svoltasi allo stadio Friuli – afferma il presidente Luciano Sartoretti - perché il capitale umano rappresenta indubbiamente il nostro più grande valore e investimento».

Nel corso del 2022, sono stati 16 i laureati e laureandi che si sono approcciati al mondo del lavoro grazie a un percorso formativo strutturato e studiato ad hoc per loro e 15 sono stati i nuovi dipendenti, che, a vario titolo e ruolo, hanno fatto ingresso nell'organico della banca. Tra questi ultimi, anche 9 giovani che sono stati assunti al termine del periodo di stage.

BCC CREDIFRIULI

Masse finanziarie amministrate	3 miliardi di euro (+5% rispetto al 2021)
Raccolta diretta	+7%
Raccolta indiretta	+1,27%
Impieghi	+4,27%

Utile netto: 21 milioni di euro

Nuovi conti correnti: 2.700

Soci: 11.000 (di cui 350 nuovi)

Dipendenti: 180

WITHUB

LUCIANO SARTORETTI
PRESIDENTE DELL'ISTITUTO DI CREDITO

«Abbiamo bisogno di collaboratori che lavorino con passione, orgoglio e dedizione»

«Oggi più che mai – chiosa Sartoretti – c'è bisogno di persone che lavorino con ambizione, orgoglio, passione, e perché no, anche con l'amore per affrontare qualsiasi ostacolo e confrontarsi con i periodi più duri, come l'attuale, garantendo assistenza continua ai clienti e puntando sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale».

Una sensibilità a 360 gradi quella di CrediFriuli che, per testimoniare la propria vicinanza ai clienti, in un momento in cui l'impennata dei tassi rappresenta una preoccupazione diffusa, sta andando loro incontro con interventi personalizzati, volti a ricalibrare le rate dei mutui, affinché siano sostenibili rispetto al reddito. «I nostri sforzi per tendere una mano a chi chiede supporto si sono amplificati – aggiunge il direttore Noacco – come l'impegno profuso per sostenere la riqualificazione del patrimonio edilizio, attraverso l'acquisto di oltre 500 crediti fiscali per un valore di 53 milioni di euro. Un tanto è possibile grazie alla robustezza del nostro patrimonio, che sale a 187 milioni di euro, e ci consentirà di proseguire nel sostegno di nuove progettualità, ma anche di aiutare chi è stato più colpito dalle conseguenze sfavorevoli di questa fase del ciclo economico. A maggior tutela dei nostri clienti possiamo anche vantare uno dei rapporti crediti deteriorati lordi/impieghi, più bassi del Paese (pari all'1,88 per cento), con una svalutazione totale delle sofferenze e delle inadempienze probabili». Le beneficenze e le sponsorizzazioni, nel corso del 2022 sono state 429 per un totale di 355 mila euro. —

M.CE.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.50 e tramonta alle 17.50
La Luna Sorge alle 9.43 e tramonta alle 1.36
Il Santo Sant'Alessandro di Alessandria
Il Proverbio
Se urte simpri en che dêt ca si ha mâl.
Si urta sempre in quel dito che duole.

Verso le elezioni di aprile

Alcuni momenti del tour tra i quartieri del candidato sindaco De Toni, in alto al parco Bearzanti e all'osteria Al Caminetto, qui sopra da sinistra alla latteria di Coderno di Cussignacco e poi in via Pradamano a Udine sud

Il viaggio di De Toni: «La città ha bisogno di tornare a sognare»

Il candidato del centrosinistra si è fermato a Cussignacco e Laipacco
«Con me tante persone nuove che hanno entusiasmo e voglia di cambiare»

Cristian Rigo

Per raccontare ai cittadini di Udine sud che lo aspettavano al bar Franzolini in via delle Fornaci come intende la politica e perché ha deciso di impegnarsi in prima persona dopo 40 anni all'università, Alberto Felice De Toni ha preso in prestito le parole di Papa Paolo VI secondo cui «la politica è la più alta forma di servizio», ma questa volta - ci perdoni l'ex rettore -, la citazione che meglio ha descritto il suo tour tra i quartieri è stata forse quella dell'esponente dem Carlo Giacomello il quale ha riferito le parole di Roberto Benigni a Sanremo: «Chi sogna arriva prima di chi pensa». E di motivi per sognare una Udine migliore De Toni, insieme ai suoi candidati, ne ha elencati tanti: dal «recupero dell'ex Safau, abbandonata da 40 anni che sull'esempio di Berlino potrebbe dare slancio al rinnovamento», alla cittadinanza digitale «per fare in modo che molti servizi siano a portata di click» senza dimenticare l'ambizione di riportare Udine al centro dell'Europa.

Prima di pensare al ruolo strategico di Udine però, Maria e Teresa, due amiche pensionate, nate e cresciute a Laipacco hanno sottolineato che nel quartiere manca tutto: «I negozi sono spariti quasi tutti, anche per fare una ricarica telefonica siamo costretti ad andare in centro, non c'è più l'edicola, ha chiuso il panificio e manca anche un presidio medico per misurare la pressione. L'unica cosa che è stata fatta è la ciclabile, ma mi pare un po' poco». La speranza è che le cose possano cambiare anche per quanto concerne i passaggi a livello: «Dopo cinque anni di promesse non mantenute - hanno osservato Pierenrico Scalettaris del Terzo polo e Alessandro Venanzi del Pd - adesso, a un mese dalle elezioni, arriva un'altra promessa da parte del ministro Salvini: Udine non si merita queste furberie». Sul tema anche Matteo Mansi, candidato col Pd che ha creato un comitato per promuovere l'eliminazione delle barriere e la creazione di un corridoio verde, ha evidenziato come dal Dup, il piano programmatico comunale, sia scomparso l'abbattimento dei passaggi a livello.

Diverse le tappe toccate da De Toni che ha bevuto un cappuccino al bocciodromo di Cussignacco alle 8.30 e, dopo un gingerino in via Pradamano, è passato al bicchiere di bianco all'osteria Al caminetto per concludere con un aperitivo al Parco Bearzanti di via Ramandolo e il pranzo all'Ancona Due in viale Tricesimo. «Abbiamo incontrato ancora tante persone, ascoltato esigenze e proposte - ha osservato De Toni -. Lo abbiamo fatto insieme ad altri cittadini e altre cittadine che partecipano come me per la prima volta all'esperienza politica e hanno entusiasmo a voglia di cambiare».Tra queste il notaio Gea Arcella che ha sottolineato come il digitale sia «una grande opportunità e insieme una sfida enorme perché non tutti hanno accesso alla rete» e il neo laureato Nicholas Garufi che ha evidenziato l'importanza di tornare a sognare. —

EMANUELA ZERBI

La volontaria

Tra i volti nuovi della politica schierati con la lista di De Toni, c'è anche Emanuela Zerbi, mantovana di origine, dla 2010 vive a Udine dove si è trasferita per motivi di lavoro e di cui si è poi innamorata al punto da trasferirsi qui in via definitiva: «Udine è una città accogliente, si vive bene, ma dopo il Covid non è ripartita con slancio come hanno fatto altre città, per questo ho deciso di mettermi in gioco in prima persona. Io sono una volontaria felina, mi occupo cioè di accudire animali randagi: il Comune si fa carico della sterilizzazione ma per il resto siamo abbandonate, manca un punto di riferimento e un coordinamento centrale. A Udine ci sono tante colonie feline e ci sarebbe bisogno di più attenzione, inoltre manca un cimitero per gli animali».

Un aspetto questo su cui Alberto Felice De Toni ha assicurato di voler intervenire: «C'è già in molte altre realtà, qui ancora manca e ritengo sia importante provvedere in tempi rapidi perché molti ne sentono la necessità. Ci vuole attenzione al benessere di tutti gli animali». —

IN SAN GIACOMO

In piazza per la pace

In piazza per chiedere pace. A un anno dallo scoppio della guerra in Ucraina, centinaia di persone si sono ritrovate ieri in piazza San Giacomo, ascoltando gli interventi di tanti testimoni di pace, scandendo slogan e tenendo in mano bandiere arcobaleno e striscioni con messaggi contro la guerra. Tanti cittadini e tante associazioni e realtà del territorio, dall'Anpi al Centro Balducci, dalle Donne in Nero alla Rete degli studenti medi e Time 4 Africa. «La pace è la vittoria di cui abbiamo bisogno», è stato detto nel corso della mattinata aderendo all'appello lanciato da Europe for Peace. *(a.c.)*

LA PRESENTAZIONE

La sfida di Marchiol: ripensare gli spazi per la qualità della vita

La civica "Spazio Udine" appoggiata da M5S e parte della sinistra
«Le nostre proposte sono frutto di ascolto e coinvolgimento»

La squadra di Spazio Udine che sostiene la candidatura a sindaco di Ivano Marchiol ieri si è presentata al gran completo (FOTO PETRUSSI)

IL PROGETTO

CRISTIAN RIGO

La rivoluzione di Spazio Udine è già riassunta nel nome della lista civica a sostegno di Ivano Marchiol perché ruota attorno allo spazio, al modo di concepirlo, che si tratti di un luogo fisico o di un'opportunità da offrire ai cittadini, ma anche di immaginarlo, con e per i cittadini.

A sottolinearlo ieri è stata la capolista Chiara Dazzan, 45enne pedagogista udinese: «Siamo un gruppo eterogeneo e variegato e il fil rouge che ci unisce è proprio Spazio Udine, io mi sono resa conto dell'importanza dello spazio con il mio lavoro, quando scrivo progetti sopratutto per l'infanzia immaginare lo spazio adeguato è fondamentale, non a caso viene considerato il terzo educatore».

Ed è proprio attorno ad alcuni progetti di rimodulazione dello spazio che è nato prima il comitato Autostoppisti che ha raccolto migliaia di firme per la pedonalizzazione e poi Spazio Udine che «negli anni - ha ricordato Marchiol - ha sviluppato proposte che sono il frutto innanzitutto dell'ascolto e del coinvolgimento che consente di trovare soluzioni più efficaci e durature, e poi della convinzione che sia possibile costruire un'altra Udine. Più attenta all'accessibilità dato che trovare una sede adatta alle mie esigenze è stato quasi impossibile e chi ,come me, si sposta in carrozzina lo sa bene, ma anche all'ambiente e al sociale. Rimodulare lo spazio ci permetterebbe di migliorare la qualità della vita di tutti». E già che ci siamo Spazio Udine sta provando anche a rimodulare la politica, costruita dal basso con una raccolta fondi che è stata illustrata da Mathieu Scialino: «Nella nostra declinazione di "spazio" non poteva mancare il sostegno esterno e il coinvolgimento di tutti. Per questo motivo abbiamo scelto di avviare una campagna di crowdfunding (questo il link: https://bit.ly/CrowdfundingSpazioUdine) così che i cittadini possano scegliere di supportare la realizzazione di un'idea comune di città».

Nella squadra di Spazio Udine, oltre a Dazzan e Scialino ci sono: Alberto Andriola, Ondina Angeli, Silvia Biondi, Silvia Canciani, Luca Cesarano, Americo Cherici, Francesco Collavino, Silvia Colle, Laura De Luca, Davide Maria De Nardo, Cristina Del Frate, Claudio Del Mestre, Matteo Driussi, Rosaria Fasiolo, Antonella Fiore, Cristina Franzil, Antonio Giusa, Anna Lazzati, Andrea Marcuzzi, Andrea Marin, Miriam Masotti, Riccarco Mazzetti, Monica Mazzitelli, Rolando Messetti, Luca Ognibene, Sandro Orlando, Giorgio Parisi, Silvia Ponton, Lucia Ponton, Giuseppa Presti, Irene Rizzi, Valentina Salimbeni, Nicola Skert, Antonio Sortino, Silvia Stefanelli, Serena Stocco, Cecilia Tibaldeschi e Marta Vigna. —

FRATELLI D'ITALIA

Gallizia, Baritussio e Gonano «Diamo voce all'Alto Friuli»

Da sinistra, Paolo Ciani, Cristiana Gallizia, Franco Baritussio, Luigi Gonano e Dario Zearo

Tanja Ariis

Sanità, lavoro, servizi per famiglie e imprese sono tra i temi di punta dei tre candidati in Alto Friuli di Fratelli d'Italia alle elezioni regionali di aprile. E già si parla di un futuro assessore regionale.

Dario Zearo, responsabile della campagna elettorale di Fdi sull'Alto Friuli ha presentato ieri a Tolmezzo i tre nomi che il partito candida per questo collegio. «Sono figure – ha affermato – di lunga esperienza amministrativa. Franco Baritussio è stato consigliere regionale, sindaco di Tarvisio e ora è consigliere comunale; Luigi Gonano è stato consigliere provinciale, sindaco di Arta Terme e ora è consigliere comunale e Cristiana Gallizia è stata assessore e vicesindaco di Tolmezzo e ora consigliera comunale. Le tre candidature sono state decise dalla direzione provinciale di Fdi dopo attenta analisi e valutazione tra una dozzina di possibili nomi. Come Fdi, visti gli eclatanti risultati di qualche mese fa alle elezioni e l'ottimo lavoro di Meloni al Governo, ci auguriamo che l'elettorato rimanga fedele e dia fiducia a questa formazione politica».

L'esponente provinciale Paolo Ciani si è, poi, spinto in un pronostico: «Fra questi tre nomi – ha detto – ci sarà uno dei prossimi assessori regionali, perché questa parte di territorio va seguita». Baritussio ha spiegato di voler «riportare al centro del dibattito due temi fondamentali: sanità e lavoro. Va favorita la residenzialità con servizi, viabilità e disponibilità abitativa. Occorrono maggiori aiuti alle famiglie in difficoltà e sul settore green. Su lavoro vanno incentivati nuovi investimenti produttivi con aiuti importanti attraverso il Carnia Industrial Park finanziato dalla Regione».

Focus anche su scuola e viabilità. Gallizia ha evidenziato l'importanza dei servizi sanitari, del lavoro e delle viabilità pr rendere attrattiva l'area montana. «Dobbiamo – ha affermato – partire dai servizi».

Per Gonano tutte le istituzioni montane devono fare sistema. I Comuni vanno supportati dalla Regione nell'organizzazione del territorio. Sul fronte turistico è importante una visione più ampia possibile dei servizi, valorizzare l'esistente «con reti d'impresa e consorzi industriali».—

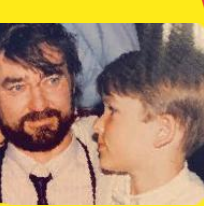
IO AMO UDINE – LIBERI ELETTORI

Il candidato Salmè: il sindaco deve fare di più per la salute dei cittadini

Lo striscione esposto davanti all'ospedale dai sostenitori di Salmè

«Il sindaco ha facoltà di indirizzo e vigilanza ed è il primo garante della salute del cittadino». Partendo da questa osservazione, sottolineata anche con uno striscione, la lista civica Io amo Udine-Liberi Elettori, ieri ha organizzato una manifestazione davanti all'ospedale di Udine «per sensibilizzare le criticità del Pronto soccorso e della sanità». Criticità rispetto alle quali, secondo i sostenitori della candidatura di Stefano Salmè, il sindaco ha doveri e responsabilità.

«Ci vuole però - ha rimarcato lo stesso Salmè - un preciso impegno politico nel volerlo fare». Cosa che fino a oggi, a parere dei candidati della lista che annovera anche molti esponenti di movimenti no vax, non è accaduta. «Il sindaco - ha ricordato Salmè - ha il potere di far valere il suo ruolo previsto dalla legge sia per la vigilanza attiva sia passiva. Oltre ad esercitare la sacrosanta vigilanza, che fino a oggi nessun sindaco ha reso operativa né alcun altro candidato ha intenzione di renderla effettiva, è doveroso che il primo cittadino conosca i dati, in maniera anonima, inerenti alla situazione della salute dei nostri cittadini udinesi. Fra i dati da analizzare anche un monitoraggio sulle campagne vaccinali, inclusa quella recente sui sieri con un occhio di riguardo anche ai vari effetti avversi. Siamo ben consapevoli che la sanità è una tematica che sta in capo alla Regione Fvg. Tuttavia la sanità rientra anche nel capitolo dell'autonomia».

Anche per questo la lista civica ha chiesto che molte materie vengano trasferite dalla Regione al Comune. Pur rimanendo la nomina del direttore generale di Asufc in capo alla Regione, il candidato Salmè propone un protocollo d'intesa affinché anche il Comune possa avere voce nella scelta decisionale in merito a chi guiderà il timone dell'Azienda Friuli Centrale. —

C.RI.

COMMERCIO

GIANNI BERTUZZI

Web City

«Lo Sbaracco è un'iniziativa positiva, andata al di sopra delle nostre aspettative». A dirlo è Gianni Bertuzzi, responsabile vendite di Web City di via Mercatovecchio. «Siamo alla fine dei saldi e lo Sbaracco aiuta a a "sbaraccare", lo dice la parola stessa, la parte conclusiva della stagione insieme alle svendite già in essere creando un movimento notevole, nei reparti e in cassa». Un evento che per il commerciante merita di essere ripetuta: «Partecipiamo e parteciperemo con entusiasmo allo Sbaracco per dare un ulteriore servizio alla città». *(a. c.)*

Una mattinata tranquilla e un pomeriggio affollato con una notevole conferma delle vendite. Successo per lo Sbaracco: merce in strada e sconti fino all'80%

FRANCO DI GIANANTONIO

Coeur ed Cuir

Considera positiva l'esperienza, dicendosi pronto a ripeterla, ma gradirebbe più partecipazione da parte dei colleghi e una maggiore pubblicizzazione dell'evento. Franco Di Gianantonio gestisce l'omonimo atelier di via Mercerie. «Peccato che tra i commercianti ci sia qualcuno troppo snob che vede con distacco iniziative come lo Sbaracco. La cosa fa abbastanza sorridere. Per il resto, al mattino si è lavorato bene. Le persone si sono indirizzate sui capi a prezzi più bassi, ma devo dire che l'evento è certamente positivo». *(a.c.)*

Merce in strada e sconti elevati lo Sbaracco convince i curiosi

In molti approfittano dell'iniziativa di Confcommercio Federmoda. Quasi sessanta i negozi coinvolti

Alessandro Cesare

Si è chiuso un sabato piuttosto animato per il centro città. Il merito da un lato è per la seconda edizione dello Sbaracco, l'iniziativa messa in campo da Confcommercio Federmoda Udine, dall'altro dalla presenza della mostra "Insieme" a Casa Cavazzini, che nella prima settimana di apertura ha già superato i duemila visitatori.

Rispetto all'edizione di settembre 2022, lo Sbaracco ha incrementato le adesioni da parte dei commercianti, raggiungendo quota 59. E i consumatori hanno dimostrato di apprezzare la merce esposta, in gran parte all'aperto, con super sconti fino all'80%. A farla da padrone sono stati i punti vendita di via Mercatovecchio e delle vie limitrofe, letteralmente presi d'assalto nell'arco di tutta la giornata, grazie anche alla fantasia nel proporre i capi da parte dei commercianti.

> A farla da padrone sono stati i punti vendita di via Mercatovecchio e delle vie limitrofe nell'area pedonale

> Il presidente Tollon: «Siamo contenti e non soltanto per i numeri. Siamo pronti a riproporlo a settembre»

«Siamo venuti presto per cercare l'affare giusto», ci confida Cinzia, a Udine assieme alla figlia. «Pensavo di trovare solo fondi di magazzino, e invece ci sono anche molti capi interessanti», aggiunge Sara. L'afflusso di persone è stato continuo, spinte dall'entità degli sconti e dalla possibilità di visionare i capi all'esterno dei punti vendita. Ma non è mancato chi, dopo aver fatto shopping con lo Sbaracco, è entrato all'interno per dare uno sguardo alle nuove collezioni. «In città gli operatori mi segnalano una mattinata tranquilla con buone vendite, e un pomeriggio affollato con una conferma delle vendite – afferma Alessandro Tollon, presidente di Confcommercio Federmoda Udine –. Siamo contenti, e non solo per i numeri degli esercizi coinvolti, ma anche per aver consentito ai marchi più alti di avvicinare persone che abitualmente restano distanti. Siamo pronti a riproporre lo Sbaracco a settembre».

Un evento, quello dello Sbaracco, che oltre a Udine ha coinvolto anche Tolmezzo, Latisana, San Daniele, Codroipo, Villa Santina, Gemona, San Vito di Fagagna e Ragogna. E la novità sta proprio nel fatto che per la prima volta durante la stagione invernale Confcommercio Federmoda Fvg ha lanciato l'iniziativa in un'unica data regionale.

Soddisfatto l'assessore comunale alle Attività produttive, Maurizio Franz: «In centro ho colto commenti positivi, sia dagli addetti ai lavori sia dagli acquirenti. Credo di poter tranquillamente affermare che questa seconda edizione dello Sbaracco va in archivio come un successo. Faccio i complimenti agli organizzatori, che hanno arricchito l'offerta del centro città, dove chi arriva trova buon cibo, negozi e botteghe di qualità, e una mostra di altissimo livello in aggiunta alle collezioni dei nostri musei», chiude l'assessore. —

DOMANI IN SALA SCROSOPPI

Parte il nuovo anno dell'accademia Tiepolo Interverrà Floramo

Domani, alle 18, in sala Scrosoppi (viale Ungheria 22) si terrà l'apertura dell'anno accademico dell'Accademia di Belle arti Tiepolo, l'unica in Friuli Venezia Giulia, con la lectio magistralis del professor Angelo Floramo.

«Questo sarà l'anno della svolta per questa importante istituzione universitaria in quanto – spiega il direttore Fausto Deganutti –, oltre ai 3 corsi già in programma, partirà il master in Art Team Building e siamo in attesa di poterne aprire un altro in Arteterapia con un accordo inter-ateneo con una università». Continuano a salire le iscrizioni al Master di tatuaggio, unico corso triennale europeo. Gli iscritti complessivi di tutti i corsi sono oltre 600 che sfioreranno quota 700 se si sommati quelli relativi ai corsi serali. Il direttore Deganutti sottolinea infine «l'impegno economico messo in atto dalla governance con l'acquisizione di ulteriori mille mq che daranno un nuovo volto all'accademia e serviranno soprattutto ad ampliare il settore della ricerca». —

Angelo Floramo

ASSOCIAZIONE PSICANALISTI

Antonella Silvestrini presenta il libro «Festa delle parole»

L'associazione psicanalitica di Udine "Scienza della parola" organizza la presentazione del libro dal titolo «Il disagio, l'analisi, la clinica – La festa della parola. Le fiabe di Giovanni Battista Basile» di Antonella Silvestrini giovedì 2, alle 18, nel salone dei Convegni della Torre di Santa Maria a Palazzo Torriani – via Antonio Zanon. Antonella Silvestrini lavora e vive a Pordenone.—

ALLO STADIO FRIULI

Ladri negli spogliatoi dell'Udinese Calcio durante l'allenamento

I ragazzi della Primavera si stavano allenando al Bruseschi Sono stati forzati gli armadietti e rubati soldi e indumenti

Elisa Michellut

Lo stadio Friuli nel mirino dei ladri. È successo nella serata di venerdì, tra le 19 e le 19.30. I malviventi sono entrati all'interno degli spogliatoi del Friuli mentre i giocatori della Primavera stavano effettuando gli allenamenti sul campo del centro sportivo Dino Bruseschi di via Candolini.

I banditi hanno forzato, probabilmente utilizzando un piede di porco, gli armadietti e sono riusciti a portare via diversi indumenti e oggetti personali di proprietà dei giovani calciatori. È stato rubato anche denaro in contante, circa 1000 euro, dai portafogli che erano stati lasciati all'interno degli armadietti.

Una volta arraffato il bottino, i ladri sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia utile alle indagini.

I ladri sono entrati negli spogliatoi dello stadio Friuli (FOTO PETRUSSI)

Ad accorgersi del furto, una volta concluso l'allenamento, sono stati proprio i giocatori dell'Udinese Primavera, che hanno dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona del centro sportivo. «L'area è piena di telecamere – spiega l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani –. L'impianto dello stadio, che è collegato con il Gruppo Operativo Sicurezza (Gos), è stato notevolmente potenziato in occasione degli Europei under 21 e pertanto mi auguro che queste nuove telecamere possano essere utili per identificare gli autori del furto».

Negli ultimi tempi l'Udinese è stata più volte oggetto di furti. A novembre era andato a segno un maxi colpo da oltre 200 mila euro in casa del centrocampista brasiliano Walace Souza Silva, nella sua abitazione di Pasian di Prato, proprio mentre il giocatore era impegnato nel match casalingo contro il Lecce.

A settembre, invece, era toccato al calciatore Tolgay Ali Arslan, nella sua villa a Pagnacco. In quell'occasione erano spariti gioielli in oro e anche due computer portatili per un valore di circa dodicimila euro.—

Il furto è stato commesso in via Feletto

Quadro rubato dal garage L'appello dell'artista: dovevo esporlo a Cividale

IL CASO

LUCIA AVIANI

È misteriosamente scomparso durante un trasloco un dipinto dell'artista Teresa Lendaro, dal valore stimato attorno ai 700 euro. Si è volatizzato dal garage in cui era stato provvisoriamente lasciato assieme a un armadio, che ha subito la stessa sorte. È successo nei giorni scorsi, in un momento imprecisato: quando la pittrice, completato il trasferimento degli arredi dalla vecchia alla nuova abitazione, è tornata nel precedente domicilio – in via Feletto, a Udine – per recuperare la sua opera e il mobile, si è imbattuta nell'inatteso scenario di un'autorimessa deserta. «Sono rimasta di stucco, non mi capacitavo del fatto che la tela fosse sparita, per giunta insieme all'armadio», racconta Lendaro, che fra l'altro avrebbe presto dovuto mostrare il quadro a un possibile acquirente. «Desidero – chiarisce l'artista, che a fine 2022 aveva proposto un'esposizione

Il quadro che è stato rubato

Teresa Lendaro: se qualcuno lo vede mi contatti subito Sparito pure un mobile

dei suoi lavori a Cividale, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti – divulgare la notizia che l'opera non è stata né venduta né regalata, in modo che se qualcuno la notasse sappia che si tratta di un bene trafugato».

Il quadro è un acrilico delle dimensioni di un metro per un metro, che riporta la firma dell'autrice; il soggetto è astratto, geometrico. «Prego chi avesse informazioni – sollecita Lendaro – scrivere a tereslend@gmail.com».—

RICORSI DEI LAVORATORI AL TAR

In Questura senza vaccino confermata la sospensione

Riteneva che il decreto di sospensione dal servizio e dalla retribuzione disposto dal questore nei suoi confronti per la mancata vaccinazione contro il Covid fosse illegittimo. Ma il Tribunale amministrativo regionale del Fvg, cui si era rivolto per chiederne l'annullamento, ne ha respinto «integralmente» il ricorso. Ribadendo, una volta di più, che «l'interesse a tutelare la salute collettiva è sicuramente prevalente sul diritto al lavoro del singolo».

Assistito dall'avvocato Mariagrazia Rua, il dipendente della Questura di Udine si era visto notificare il provvedimento il 25 gennaio 2022. La sospensione – veniva precisato – sarebbe terminata nel momento in cui avesse comunicato l'avvio o il completamento del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della dose di richiamo. Lui, invece, aveva reagito lamentandone la legittimità «per contrasto con i principi fondamentali dell'ordinamento e del diritto europeo», nonché la violazione del contratto di lavoro. Argomenti che il Tar non ha condiviso.

«La sospensione è stata adottata in stretta applicazione di una disposizione di legge (l'articolo 4-ter del decreto legislativo 44 del 2021), che disciplina nel dettaglio i presupposti e il procedimento necessari ai fini dell'irrogazione della misura – scrive il giudice estensore Luca Emanuele Ricci –. La violazione del contratto di lavoro non può quindi in radice prospettarsi, poiché ogni atto di autonomia privata è sempre subordinato alla legge».

Con il secondo motivo di ricorso, era stata invocata invece la rimessione della questione alla Corte costituzionale. Scartata anche questa soluzione, non ritenendo il caso in grado di superare il vaglio di "non manifesta infondatezza" richiesto, il Tar ha ricordato la giurisprudenza che sul punto si è nel frattempo formata. A cominciare dal fatto che le misure devono essere valutate tenendo conto della situazione determinata da «un'emergenza sanitaria dai tratti del tutto peculiari».

È stato invece sospeso il giudizio relativo a un ricorso simile presentato da appartenenti all'Arma dei carabinieri, all'Esercito e all'Aeronautica contro la sospensione disposta dal ministero della Difesa. Avendo i rispettivi difensori formulato motivi che fanno valere profili di contrarietà dell'obbligo vaccinale al diritto europeo, in parte corrispondenti a quelli di un'ordinanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia Ue che ha originato una causa attualmente pendente, il Tar ha ritenuto di attendere la decisione, prima di esprimersi.—

ALLO STRINGHER

Scontro tra studenti e dirigente

Si alza il livello di scontro tra una parte di studenti e genitori dello Stringher e la dirigenza. Come rende noto il portavoce Leonardo Torossi, «i rappresentanti della Consulta, dell'istituto e di classe, con il supporto di oltre 200 genitori, hanno inviato una nota all'Ufficio scolastico per richiedere provvedimenti verso la dirigenza scolastica in quanto uno dei diritti più basici è stato negato».

Motivo del contendere, la decisione della dirigente Monica Napoli di non dare il via libera all'assemblea d'istituto. I ragazzi, in segno di protesta, affiggeranno striscioni fuori dalla scuola, chiedendo la convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio d'istituto e decidendo di mettersi in contatto con il garante dei diritti della persona. Pare placarsi, invece, lo scontro degli studenti nei confronti dell'Edr, che ha avviato interventi di manutenzione nell'istituto di viale Monsignor Nogara. *(a. c.)*

Uno dei cartelli stradali posizionati in vista dei lavori

I LAVORI

Da **domani fino a venerdì 17 marzo** saranno riasfaltati i **controviali Nord e Sud di Viale Venezia** nel tratto compreso da **Piazzale XXVI Luglio** all'imbocco della **tangenziale Ovest** e viceversa

Il cronoprogramma di domani e martedì:

da lunedì 27 a mercoledì 1
dalle 8.30 alle 18

Controviale Nord da Piazzale XXVI Luglio alla rotatoria di via Firenze

da martedì 28 a giovedì 2
dalle 8.30 alle 18

Controviale Nord dalla rotatoria di via Firenze alla rotatoria di via Birago

WITHUB

Il primo tratto interessato è il controviale Nord (lato questura) tra piazzale XXVI Luglio e la rotatoria di via Firenze

Continuano i lavori in viale Venezia asfaltature da domani fino al 17 marzo

IL CANTIERE

ALESSANDRO CESARE

Cominciano domani tre settimane non facili per i residenti e i frequentatori dei controviali di viale Venezia. L'amministrazione comunale, infatti, ha programmato il rifacimento degli asfalti nei controviali Nord e Sud, nel tratto compreso tra piazzale XXVI Luglio e l'imbocco della tangenziale Ovest. Negli ultimi giorni la zona è stata tappezzata di avvisi con orari dell'intervento e divieti, oltre che con cartelli per invitare gli automobilisti a non lasciare le vetture parcheggiate. Un'opera che va a chiudere il rifacimento di viale Venezia, con la realizzazione di due nuove rotonde (appena asfaltate), con l'adeguamento delle fermate dei bus e con l'allargamento dei marciapiedi.

La fase 1 dell'intervento scatterà domani per prolungarsi fino all'1 marzo, dalle 8.30 alle 18, nel tratto di controviale nord tra piazzale XXVI Luglio e la rotatoria di via Firenze. Saranno istituiti il divieto di sosta e di transito per ogni categoria di veicoli. La fase 2 partirà il 28 febbraio per chiudersi il 2 marzo, sempre dalle 8.30 alle 18, nel controviale nord dalla rotatoria di via Firenze alla rotatoria di via Birago. Il cantiere proseguirà per la fase 3 (da mercoledì 1 marzo a venerdì 3 marzo) dalla rotonda di via Gabelli all'imbocco per la tangenziale ovest. La fase 4 è in programma dal 3 al 7 marzo nella parte del controviale sud dal civico 442 fino alla rotatoria di via Gabelli, mentre la fase 5 da lunedì 6 al mercoledì 8 marzo nella parte di controviale sud dalla rotatoria di via Gabelli a quella di via Mazzucato.

LE OTTO FASI
L'ULTIMA DAL 14 AL 17 MARZO DA VIA MAZZUCATO A PIAZZALE XXVI LUGLIO

«I frontisti potranno transitare solo in caso di emergenze, con l'ausilio di movieri e compatibilmente con la posa dell'asfalto»

Ci sarà una fase 6 dal 7 al 9 marzo nel controviale sud, dalla rotatoria di via Mazzucato a piazzale XXVI Luglio. Le ultime due fasi sono previste tra venerdì 10 a martedì 14 marzo per la realizzazione dei dossi sul controviale nord, e da martedì 14 a venerdì 17 per la realizzazione dei dossi sul controviale sud. «I cittadini dovranno portare un po' di pazienza – afferma il vicesindaco Loris Michelini – per un intervento che non può essere rimandato. Sarà un'operazione impegnativa, ma il risultato finale sono certo ripagherà dei sacrifici dei prossimi giorni».

Durante i lavori di riasfaltatura, viale Venezia sarà sempre percorribile, e resteranno accessibili anche i marciapiedi per i pedoni. Il servizio di trasporto pubblico locale non subirà alcuna modifica. «Solo in caso di emergenza – si legge negli avvisi diffusi dal Comune – il transito sui controviali sarà consentito ai frontisti, con l'ausilio di movieri, compatibilmente con l'avanzamento dei lavori. Dopo la stesa dell'asfalto, i controviali non saranno percorribili fino al completo raffreddamento del manto stradale (indicativamente un paio d'ore). Dove sono previste deviazioni e chiusure, sarà posizionata idonea segnaletica verticale e, nei punti di maggiore criticità, sarà assicurata la presenza di movieri». —

PLACE SANT JACUM **ANDREA VALCIC**

Alle urne con rinnovata passione civile

Dalle 8 di domani mattina si potranno presentare presso gli uffici del Comune, le liste dei candidati alla carica di sindaco e di quanti, partiti e movimenti, li appoggiano. Si prevedono operazioni in tutta tranquillità, visto che potranno continuare sino al mezzogiorno del giorno successivo e che l'ordine di apparizione sulla scheda elettorale non viene più assegnato in base all'ordine di presentazione, ma grazie ad un successivo sorteggio.

Non è sempre stato così: i più anziani ricorderanno senza dubbio la figura dello "sprinter", cioè il delegato di partito, incaricato dell'operazione. Doveva essere il più veloce a varcare la soglia, allora del Tribunale, ma anche il più robusto. Il primo posto in alto a sinistra rappresentava un vero e proprio risultato politico. Storicamente apparteneva al Pci, tanto da averlo assunto anche come slogan elettorale, facile da memorizzare. "Vota il primo in alto a sinistra" figurava infatti nei volantini, nei manifesti incollati sui tabelloni e sui muri di città e paese. Per contrastarlo la Dc cercava, attraverso un, chiamiamolo, affettuoso rapporto con l'autorità costituita, di conoscere esattamente l'andamento degli ingressi, riuscendo a collocarsi al momento giusto per poter comparire esattamente opposta alla falce e martello, in alto quindi a destra.

I guai cominciavano se qualche lista veniva ricusata: bastava il minimo errore formale, una data di nascita sbagliata del candidato, una doppia firma del sottoscrittore e la corsa finiva, ma, di conseguenza, anche l'ordine sulla scheda variava.

La raccolta delle firme rappresentava uno spaccato della società dell'ormai secolo scorso: potevano essere autenticate solo da un notaio o da un cancelliere del Tribunale, non come oggi che le possibilità sono allargate praticamente a chiunque ricopra una carica pubblica.

Non servivano banchetti in quanto ogni partito poteva contare sulla presenza a chiamata dei propri iscritti in sede, in un paio di giorni i moduli venivano compilati. Identico stile anche per i candidati: sezioni, circoli avevano precisi ordini di scuderia sul a chi dare le preferenze. Nessuna sorpresa o outsider tra gli eletti, quelli dovevano essere e quelli sarebbero stati.

Attenzione però a stanotte perché qualche colpo di mano potrebbe accadere ancora; un nome svanire nel silenzio della notte e trovarsi sostituito a sua insaputa. L'onorevole Loris Fortuna, grande dirigente del Psi friulano e italiano, era solito trasmettere questo messaggio ai suoi fedelissimi nelle ore finali della formazione delle liste: "Se andate in gabinetto, portatevi dietro le carte".

Per colmo dell'ironia, proprio un altro socialista, l'onorevole Vittorio Marangone, divenne l'esempio di come si dovesse tener alta l'attenzione nelle ore finali della consegna. Alle regionali del 1968, i maligni dicono per aver festeggiato in osteria con troppo entusiasmo la conclusione delle formalità burocratiche, pensò bene di andare a schiacciare un pisolino. Fatale fu quel riposo, visto che non si svegliò in tempo per la consegna della lista nella circoscrizione di Udine a cui dunque il Psi non potè presentarsi.

Altri tempi certo, ma alle urne in città si recava oltre l'80% degli aventi diritto al voto e ricreare un clima di sana passione politica, potrebbe dare un segnale di protagonismo civile di cui Udine ha particolare bisogno. —

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VIA CORMOR ALTO
PORZIONE DI BIFAMILIARE CON GIARDINO

SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE DA 240 MQ DISPOSTA SU TRE LIVELLI (piano terra, primo, secondo) con deposito, magazzino e autorimessa. L'immobile presenta un ampio giardino piantumato e un piccolo scoperto sulla parte posteriore. La casa è abitabile ma con le finiture dell'epoca. **€ 180.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE XXVI LUGLIO
QUADRICAMERE CON GARAGE

a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ** con spazi introvabili, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 299.000** - Cl. Energ. "E"

COLLOREDO DI PRATO
CASA IN LINEA CON TERRENO

CASA IN LINEA CON SVILUPPO INTERNO DI UNA TIPICA CORTE FRIULANA disposta su due piani (terra e primo) + mansarda, terreno di proprietà. Garage. L'abitazione necessita di lavori di ristrutturazione. **€ 65.000 tratt.** - Cl. Energ. "G"

REMANZACCO
CASA SEMINDIPENDENTE

FRAZ. ORZANO - **AMPIA ABITAZIONE DISPOSTA SU TRE LIVELLI (con possibilità di ulteriore sviluppo della mansarda)**, salone, cucina abitabile, tricamere, triservizi, scoperto di proprietà con porticato. Da rivedere internamente. **€ 160.000 trattabili** - Cl. Energ. in fase di definizione

CENTRO STORICO
MODERNO COCKTAIL BAR

in ottima posizione, a pochi passi da Piazza San Giacomo, proponiamo la vendita di **UN'ATTIVITA' DI RIFINITO E MODERNO COCKTAIL BAR BEN AVVIATO** con posti a sedere esterni. L'immobile si sviluppa su due livelli ed è dotato di una sala interrata da circa 40 posti utilizzata principalmente per feste private. Ottime condizioni, climatizzato. **TRATTATIVA RISERVATA** - Cl. Energetica in fase di definizione

LAT. VIALE UNGHERIA
PREZZO RIBASSATO!

in zona servita e a pochi passi dal centro, **AMPIO NEGOZIO VETRINATO DA 140 MQ** caratterizzato da otto vetrine fronte strada, quattro ingressi, due bagni. Buone condizioni, climatizzato. **€ 89.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE CENTRO
BICAMERE CON GARAGE

VIA F. DI TOPPO - in curato condominio dotato di portineria, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE** posto al quinto piano, soggiorno, cucina a vista, camera matrimoniale, camera singola, bagno. Cantina e garage. Il condominio è appena stato oggetto di interventi di riqualificazione del Bonus 110% delle parti comuni. **€ 123.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TORREANO DI MARTIGNACCO
VILLA A SCHIERA CON GARAGE

in tranquilla e riservata zona residenziale, **GRAZIOSA E SOLEGGIATA VILLA A SCHIERA SVILUPPATA SU TRE LIVELLI**, ampia zona giorno con cucina a vista, tre camere matrimoniali, biservizi, terrazza e luminoso sottotetto abitabile. Completano l'immobile il giardinetto privato su entrambi i lati, ampia cantina e autorimessa. **€ 188.000** - Cl. Energ. "G"

MANZANO
PORZIONE BIFAMILIARE CON SCOPERTO

AMPIA PORZIONE DI ABITAZIONE BIFAMILIARE SU UNICO LIVELLO posta al piano primo con ingresso indipendente e corte esclusiva, tre camere, bagno finestrato, due terrazze. Al piano terra centrale termica, ulteriore struttura accessoria e porzione di scoperto da 200 mq ad uso esclusivo. L'immobile richiede lavori di manutenzione straordinaria. **€ 108.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

CODROIPO
PREZZO RIBASSATO!

in splendido quartiere residenziale, a due passi dal centro, disponibilità di **VILLA A SCHIERA CENTRALE DA 145 MQ degli anni '80** con ampia zona giorno con canna fumaria, cucina abitabile, tricamere, biservizi, taverna con caminetto, garage. Piccolo scoperto di proprietà. **€ 158.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

LOCAZIONE

VIA TIBERIO DECIANI: in palazzo Signorile elegante **BICAMERE + STUDIO** di mq.130 completamente e finemente ristrutturato con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata e abitabile, disimpegno, due camere da letto matrimoniali terrazzate, bagno finestrato con doccia e bagno di servizio. Climatizzato. **Soluzione unica Euro/mese 1070**

VILLE / CASE

PASIAN DI PRATO: elegante **VILLA SINGOLA** su piani sfalsati con ingresso, ampio salone con caminetto, sala da pranzo, cucina separata, due camere da letto matrimoniali, due bagni e studio. Ampia mansarda, taverna, lavanderia, cantina e ampio garage. Ampio giardino piantumato. **Occasione Euro 373.000**

PADERNO: in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 2 camere da letto, bagno finestrato con vasca, guardaroba, terrazzo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 398.000**

ZONA PALAMOSTRE: importante **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, bagno ospiti e guardaroba, camera padronale con bagno, tre camere da letto e due bagni. Ampia taverna con fogolar, cucina in muratura e bagno. Giardino piantumato e doppio garage. **Stupenda Euro 795.000**

VIA PLANIS: elegante **VILLA SINGOLA** con ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, studio, disimpegno, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 4 camere e due bagni. Cantina con lavanderia. Gradevole giardino e ampio garage. Parzialmente arredata. Soluzione rara. **Euro 595.000**

VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 242.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**

FAGAGNA DINTORNI: in zona molto tranquilla, **CASA** con notevole scoperto, con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Ampio giardino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000** **Mutuo 100% €/mese 255**

PASIAN DI PRATO: signorile **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso salone con caminetto e ampia cucina separata, disimpegno, due camere da letto, studio e due bagni finestrati. Taverna con garage, mansarda. Gradevole giardino. **Occasione Euro 315.000** (possibilità acquisto terreno edificabile di mq. 600)

APPARTAMENTI

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazza. Ripostiglio e garage e posto auto. **Euro 295.000**

VIA CARDUCCI: in signorile palazzo, luminoso **BICAMERE** di mq. 140 con ingresso, ampio salone terrazzato con caminetto e zona pranzo, cucina separata con veranda, disimpegno, ampia camera matrimoniale terrazzata, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Grande potenziale. **Occasione Euro 259.000**

LAUZACCO DI PAVIA DI UDINE: in bella zona residenziale gradevole **BICAMERE** con luminoso soggiorno, cucina separata e arredata, veranda, disimpegno, due camere da letto, bagno finestrato con vasca. Cantina e garage. **Occasione Euro 86.000**

VIA DELLA PREFETTURA: in elegante palazzo, signorile **BICAMERE** con ingresso, ampio salone, cucina con zona pranzo e terrazzo **vista castello**, disimpegno, stanza guardaroba, camera padronale, due bagni vasca/doccia e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 269.000**

VIA BUTTRIO: in ottima zona, luminoso ampio **BICAMERE** con ingresso, spazioso soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, ripostiglio, disimpegno, due camere da letto terrazzate, bagno finestrato con vasca. Cantina, garage e posto auto. Parzialmente e finemente arredato. **Molto bello Euro 179.000** **Mutuo 100% €/mese 660**

MORTEGLIANO: centralissimo **BICAMERE** in tipica corte friulana, con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e posto auto in uso. Termo autonomo. **Occasione Euro 87.000** **Mutuo 100% €/mese 320**

TERRENI / CUBATURE

PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 600 di forma regolare. ideale per villa singola. **Affare Euro 78.000**

VIA LUMIGNACCO: ampia **PROPRIETA' IMMOBILIARE** composta da palazzina uffici su due livelli fuori terra e scantinato con annesso fabbricato ad uso magazzino. Scoperto di mq.1000 per parcheggio mezzi o deposito materiali. Possibilità di utilizzo come cubatura residenziale, ideale per bi/trifamiliare. **Occasione Euro 152.000**

ATTICO - CENTRO CITTA'

Importante **attico** dalle generose dimensioni, completamente ristrutturato con materiali di qualità assoluta, elegante e dotato di una fantastica terrazza panoramica oltre che di un garage doppio. Vista, tranquillità e luminosità. Prezzo impegnativo ma adeguato.

TRICAMERE, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA

In prossima consegna nuovo **tricamere** di mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio e doppi servizi. Doppia autorimessa e cantina. Detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA

Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico... consegna marzo 2023.

VILLA SULLE COLLINE A NORD

Stupenda ed importante proprietà che abbina storia ed architettura moderna. Eleganza, qualità e luce rendono la **villa** unica nel suo genere, vincitrice di svariati premi per design e soluzioni interne, inserita in un parco di mq. 7000, si sviluppa in maniera razionale adatta ad una famiglia.

IN AFFITTO

PIAZZA XX SETTEMBRE: meraviglioso **attico** di circa mq. 200, parzialmente arredato, tre camere e tre bagni, aria condizionata, cantina, € 1.200 mensili + € 400 spese condominiali.

ZONA PALAMOSTRE: in corte ristrutturata, bellissimo appartamento non arredato di circa mq. 150, **tricamere**, biservizi, termoautonomo, aria condizionata, cantina e autorimessa, € 900 mensili più € 20 spese condominiali.

VICINANZE VIA MERCATOVECCHIO: in vicolo, grazioso **locale/studio** di circa mq. 70, autonomo, ben tenuto, € 530 più € 20 spese condominiali.

VIA POLA: ampio fabbricato di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950 senza spese condominiali.

INIZI VIALE VENEZIA: **negozio** vetrinato con seminterrato, autonomo, riscaldamento e raffrescamento ad aria, € 580 + € 30 spese condominiali.

MARTIGNACCO: in bel complesso ristrutturato, disponibilità di due **locali vetrinati** di circa mq. 45, primo ingresso, cantina e soffitta, € 450 + € 70 spese condominiali.

BORGO PLANIS - ULTIME DISPONIBILITA'!

A due passi dal centro, elegante realizzazione di residence in ristrutturazione tipologica... **bi/tricamere** con terrazze/pranzo o giardini privati, classe A4, tecnologia all'avanguardia, possibilità di scelta finiture e disposizioni interne, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente.

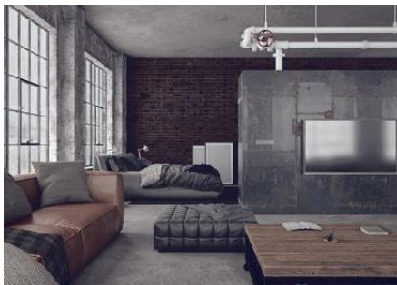
ATTICO, UDINE NORD

In recente palazzina, **attico** di mq. 145 su piano unico, tricamere biservizi, due terrazzoni da mq. 60 con vista panoramica, termoautonomo, climatizzato, ascensore in casa, ampio garage con cantina. € 345.000

TRICAMERE+STUDIO, UDINE VIC. PARCO MORETTI

In palazzina del 2020 di impronta moderna, proponiamo in vendita un appartamento di mq. 155 con ampie terrazze e favolosa zona giorno open space. Dotato delle più moderne tecnologie (classe A Casaclima), con cantina e autorimessa. Finiture al top, tutto arredato! € 550.000

VERO LOFT - UDINE CUORE

Mq. 200 di assoluta unicità, riservato, nascosto, tranquillo… ampia zona living di impatto notevole con piccolo e grazioso giardino interno, due camere matrimoniali, meravigliose vetrate industriali. Info molto riservate.

TRICAMERE, UDINE - ZONA POSCOLLE

Nuova ristrutturazione in piccola palazzina, appartamento **tricamere** biservizi, ampio living da mq. 50, terrazzo abitabile, doppio garage, finiture TOP, classe A, tutto alimentato a pompa di calore con fotovoltaico autonomo. Prezzo molto interessante.

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

Appartamento **bicamere** ristrutturato, ampia zona giorno con caminetto, riscaldamento autonomo, climatizzato … perfetto! Con cantina e garage. € 170.000

VILLA "MANGANI", UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA

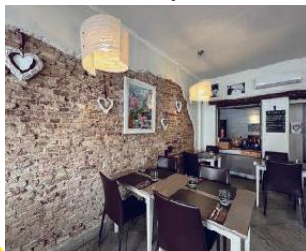
Contesto signorile, grande gusto architettonico che mantiene inalterato nel tempo il suo fascino! Ampi spazi interni, 3 camere, studio, doppio soggiorno, sala da pranzo/cucina, lavanderia, 3 bagni, cantina, doppio garage e giardino. Pezzo unico!!

MINI - UDINE "CENTRO STUDI"

In zona strategica tra l'università e l'ospedale, interessate **miniappartamento** in contesto signorile, parzialmente ristrutturato, ideale anche a scopo investimento. Soggiorno con cucinino separato, camera, bagno e terrazza … occasione!

TRICAMERE, UDINE NORD

In zona residenziale recentissimo **tricamere** al piano terra con scoperto di proprietà. Zona giorno open space, biservizi, due camere singole e matrimoniale con veranda adibita a zona fitness. Cantina e autorimessa … classe "A", € 345.000 con parziale arredo!

CESSIONE ATTIVITA' UDINE , CENTRO STORICO

In posizione strategica cedesi avviata attività di ristorazione con 30 coperti e possibilità di spazio esterno. Arredo e attrezzature in ottimo stato di conservazione. Basso canone di locazione. VERO AFFARE!!

UFFICIO, UDINE NORD

In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

RUSTICO, MORUZZO (frazione)

Rustico in sasso completamente indipendente, mq. 300 da ristrutturare con possibilità di ampliamento, scoperto di proprietà di circa mq. 700 oltre ad un terreno edificabile di circa mq. 900. € 250.000

BICAMERE, UDINE - BORGO GRAZZANO

In elegante condominio, posizionato al piano quarto con molta luce ed una gradevole vista, appartamento **bicamere** da sistemare, dotato di cantina e garage. € 149.000!

VILLA E TERRENO, PRADAMANO

Interessante **villa al grezzo** con terreno edificabile adiacente, doppio accesso carraio con possibilità di frazionamento lotto e realizzo di due fabbricati separati ... varie soluzioni per sfruttare la cubatura e la capacità edificatoria. Prezzo di realizzo!

BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"

Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 … soggiorno e cucina separati, terrazza e veranda, cantina e garage … € 149.000

VILLA, UDINE NORD

Vicina alla piazza di Tavagnacco, splendida **villa** dal design "nordico", tutta in mattone faccia a vista e con piccola dependance/miniappartamento. Mq. 300 di luce e pace, immersi in un meraviglioso giardino alberato. Info previa tel.

CASTIONS DI ZOPPOLA

Al primo e ultimo piano, 104mq di appartamento completamente ammobiliato, open space, 3 camere, bagno e terrazzo.
128.000€
Federica
347 0488851

CASARSA DELLA DELIZIA

125mq open space, 4 camere, 2 bagni, 100mq di terrazza, cantina e garage. Completamente arredato!
232.000€
Federica
347 0488851

GORIZIA

In centro a Gorizia, villa singola con giardino. Luminosa e generosa villa con giardino esclusivo e vani accessori in zona tranquilla e residenziale.
270.000€
Gabriele
327 9031373

CORMONS

Appartamento con 2 camere e studio perfettamente restaurato al primo piano di una piccola palazzina
138.000€
Gabriele
327 9031373

SEDEGLIANO

In centro, indipendente bicamere triservizi, 2posti auto, frutto di magistrale ristrutturazione: rifiniture da completare a piacimento. 121mq.
168.000€
Rosanna
348 3243574

SPILIMBERGO

Luminosa villa indipendente da 217mq, ampia zona giorno, tricamere triservizi, impianto fotovoltaico e giardino da 500mq.
358.000€
Rosanna
348 3243574

MAJANO

A Susans in una delle località più belle di Majano, vi proponiamo una bellissima Villa indipendente!
288.000€
Ilaria
348 6909906

SAN DANIELE

Unico ed introvabile attico in palazzina storica centralissima a San Daniele.
Con posti auto.
424.000€
Ilaria
348 6909906

CODROIPO

In Viale F.A. Duodo. Centralissima villa indipendente di 240 mq unica nel suo genere con 3 camere, giardino di 1.500 mq, garage di 45 mq.
439.000€
Marco
348 5800513

CODROIPO

In via Pordenone, posizione strategica. Ampia casa indipendente ammobiliata: 3 camere, 2 bagni, lavanderia, garage e giardino di 700mq.
239.000€
Marco
348 5800513

PASIAN DI PRATO

Alle porte di Udine fantastica naturale villa. Facciata contemporanea completamente vetrata che dà su il patio e su ampio giardino esterno.
580.000€
Alfonso
335 8359050

FAGAGNA

Spettacolare villa con ampie vetrate suggestive dall'architettura moderna con 1800mq di parco.
427.000€
Alfonso
335 8359050

GRUPPO AGENZIE ÈRATO IMMOBILIARE

Con 30 anni d'esperienza siamo l'agenzia immobiliare leader in Friuli Venezia Giulia nella **VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE.**

Questo per i nostri clienti significa:

✓ **VISITE PIÙ QUALIFICATE**

✓ **TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI**

✓ **ACCORDI PIÙ VELOCI**

www.erato.it

VUOI VENDERE CASA IN 90 GIORNI? SCOPRI IL METODO ÈRATO

PERCHÉ DOVRESTI SCEGLIERCI

Il Gruppo Agenzie Èrato immobiliare è specializzato nella **VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE**, case e appartamenti che si trovano in **FRIULI VENEZIA GIULIA.**
Grazie a questa potente focalizzazione siamo un punto di riferimento per la persona che sta cercando una nuova abitazione familiare e di conseguenza riusciamo anche a ridurre le tempistiche per chi ha una casa da vendere azzerando completamente le proposte d'acquisto non congrue. Le famiglie trovano da Èrato proprio quello che stanno cercando.

VALUTA LA TUA CASA ADESSO

Chiamaci subito e vieni a scoprire il piano marketing personalizzato che realizzeremo per vendere la tua casa attraverso il METODO ÈRATO.
I 3 obiettivi che vogliamo raggiungere assieme a te sono:

- **vendere traendo il massimo profitto possibile**
- **vendere nel giusto tempo.**
- **vendere senza scocciature**

Se questi 3 obiettivi ti sembrano un "sogno" è perché stai provando a vendere casa con scarsi risultati oppure perchè pensi che non esista una reale strategia per vendere ed è proprio su questo punto che ti faremo ricredere illustrandoti nel dettaglio la nostra operatività.
Fissa subito un appuntamento con un nostro consulente e scopri la reale valutazione della tua casa e le tempistiche per vendere con certezza.

I NOSTRI GOL

SIAMO PRESENTI SU TUTTI I PRINCIPALI PORTALI DI VENDITA CASE

30 ANNI di esperienza	**+1.297** immobili venduti	**+3.000** stime effettuate
6 sedi fisiche in FVG	**90 GIORNI** tempo medio di vendita	**<5%** scostamento del prezzo

SCOPRI COME CENTINAIA DI FAMIGLIE HANNO REALIZZATO IL LORO SOGNO! CHIAMA SUBITO PER UNA **VALUTAZIONE GRATUITA** O MANDA UNA MAIL

335 8359050
segreteria@erato.it

LE NOSTRE SEDI:
UDINE - BUJA - MAJANO - CODROIPO
SAN GIOVANNI AL NATISONE CASARSA DELLA DELIZIA

RESIDENZA BECKY

LIRUSSI COSTRUZIONI S.R.L.
Ing. Mauro Tomasetig

Moderno complesso residenziale costituito da sole sei unità abitative a Udine

L'edificio sorge in contesto residenziale che si presta a tutte le famiglie che ricercano tranquillità e servizi vicino a loro.

KlimaHaus® CasaClima

VENDITA DIRETTA CONTIMMOBILIARE

Info in ufficio: Udine, via Puintat n. 2/D, tel. 0432.501552

contimmobiliare@quoreimmobiliare.it

Via Parini 16, Udine 33100 — www.savoia.net

0432- 50.30.30 *6 linee r.a.*

CERCHIAMO APPARTAMENTI DA AFFITTARE

55 mq | 2 | in def.

NEGOZIO | UDINE | V. Carducci — € 55.000
Negozio multivetrinato all'interno della galleria Carducci/Leopardi di mq 55 composto da vano unico, bagno finestrato e magazzino di 20mq.
Nel locale sono presenti termoconvettori

95 mq | 1 | 2

BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis
Bicamere arredato con cucina abitabile con affaccio su terrazzino, soggiorno con terrazzo, bagno finestrato con vasca. Cantina al piano interrato.
Contratto transitorio.
Libero dal 1 luglio 2023.
F — € 500

57 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia
Negozio vetrinato di circa 57 mq con antibagno, bagno e piccolo magazzino.
Impianto di climatizzazione per riscaldamento/raffrescamento.
€ 630

130 mq | 2 | 3

CASA | SAN GIOVANNI AL NAT.
In signorile contesto, casa singola così composta da: ingresso, salotto, pranzo e cucina con caminetto, ripostiglio e bagno al piano terra; due camere matrimoniali, una camera singola e bagno al 1° piano.
in def.

330 mq | 2

NEGOZIO | SAN GIOVANNI AL NAT.
Luminoso locale di circa mq 200. Sottostante dispensa di circa 125 mq con spogliatoio ed ulteriori servizi. Ampia autorimessa di circa 30 mq. Ampio parcheggio antistante.
Possibilità di scaletta.
in def. — € 700

230 mq | 3 | 4 | in def.

VILLA A SCHIERA | UDINE ZONA OSPEDALE € 295.000
Villetta a schiera disposta su 4 piani con giardino, posto auto coperto, cucina abitabile, ampio salotto con caminetto, quattro camere, 3 bagni. All'ultimo piano mansarda e al piano interrato taverna arredata in stile friulano, cucina, ripostiglio, cantina, lavanderia con centrale termica. ***OCCASIONE!***

600 mq | 3 | D

UFFICI | UDINE | V. Cjavecis — Info in agenzia
Palazzo delle Professioni, centro convegni sviluppato su due livelli: Piano terra: ingresso, due uffici, due salette traduzioni, sala regia e servizi igienici; Piano seminterrato: sala conferenze con 135 posti a sedere, bagno, due sale riunioni una da 30 ed una da 20 posti con video alla sala principale,

90 mq | 1 | 3

TRICAMERE | UDINE | V. Mameli
Libero da maggio 2023: Tricamere al 1°piano semi arredato composto da soggiorno, cucina separata con terrazzo, 3 camere e bagno. Cantina al piano scantinato. Posto auto nel cortile condominiale.
CONTRATTO STUDENTESCO O TRANSITORIO.
F — € 500

115 mq | 1

UFFICIO | MANZANO | V. Trieste
Ufficio suddiviso al 1°piano, così composto: ingresso, ampia sala divisa da porta a vetro con terrazzo, 3 uffici di cui uno con terrazzino.
Ampio parcheggio fronte immobile.
in def. — € 600

120 mq | 2 | 3 | B

TRICAMERE | UDINE | V. Bariglaria € 245.000
Elegante tricamere al 2° piano così composto: ingresso con guardaroba, soggiorno, cucina abitabile arredata, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ulteriore camera matrimoniale, ulteriore bagno finestrato. Tre terrazze. Cantina, garage al piano seminterrato e posto auto nella corte esterna.

80 mq | 2 | 2 | in def.

BICAMERE | UDINE | V. Imperia € 137.000
In recente contesto, bicamere al 2° piano disposto su due livelli: soggiorno con angolo cottura, terrazza, bagno finestrato, camera matrimoniale con ulteriore terrazza. Al piano superiore bagno, lavanderia, due ulteriori stanze per camere/studio. Cantina e garage al piano seminterrato.

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

270 mq | 2 | 3 | A2

VILLA INDIPENDENTE | CAMPOFORMIDO CENTRO € 298.000
Villa Liberty inizi del 900 completamente ristrutturata nel 2022 sviluppata su 3 piani fuori terra di mq. 90 l'uno. ed è così disposta: al piano terra ingresso, cucina con spolert, soggiorno con zona pranzo, bagno di servizio finestrato e stanza centrale termica; al 1°piano tre camere da letto matrimoniali, bagno finestrato con terrazzino; proseguendo, infine, 2°piano dove è presente un'ampia soffitta. Al piano sotto strada, cantina. Adiacente la casa fabbricato ad uso ripostiglio ed autorimessa con ulteriore soffitta. Caldaia nuova e performante, fotovoltaico sul tetto e i tripli vetri nei serramenti.

IL LIBRO

Le "fissazioni" dei pm e la lezione del professore

Paolo Pascolo, consulente in molti processi, propone una carrellata di casi dubbi
Dai femminicidi di Manzano e Garlasco alla morìa di api: «Si rischia l'effetto platea»

L'ANALISI

LUANA DE FRANCISCO

«Mi è capitato spesso di incontrare pm che si fissavano su una determinata idea e tiravano dritto, senza mai metterla in discussione. Quando, a un'udienza in Corte d'assise cui partecipavo in qualità di consulente della difesa, proposi una conclusione agli antipodi rispetto alla ricostruzione accusatoria, fui trattato come un improvvisatore e un confusionario». Il libro di Paolo Pascolo, professore onorario dell'università di Udine, già ordinario di Bioingegneria industriale, inizia da qui. Da quell'esperienza vissuta in prima persona al processo a Trento per l'omicidio di Eleonora Perraro (aveva sostenuto che a ucciderla non fosse stato il marito, ma il labrador che l'aggredì), e dal bisogno di accendere un faro «sui preconcetti e gli indizi generici» che, prima ancora di approdare in aula, rischiano di condizionare indagini e opinione pubblica.

Il volume si intitola "Scena del crimine", è pubblicato da new Magazine edizioni, specializzata in riviste in materia di neuroscienze e sarà presentato in marzo. Realizzata anche tenendo conto dei consigli e degli spunti di colleghi e autorevoli esponenti delle forze di polizia, l'opera rappresenta una «riflessione sul modo di interpretare il ruolo della pubblica accusa – spiega l'autore –. Ossia di chi ha il dovere di cercare la verità e non il criminale a tutti i costi». Anche perché, come ricorda l'editore nella prefazione, la storia giudiziaria italiana pullula di errori e ingiuste detenzioni.

«Bisogna avere il coraggio di falsificare se stessi, per non finire per darsi ragione soltanto perché si è pm», afferma Pascolo, ricordando come lo storico Franco Cardini insegnasse che la spiegazione semplice (o di pancia, o esperenziale) «di solito sia quella sbagliata». Eppure, «purtroppo il metodo falsificazionista, che per sua natura è dialettico – continua –, ha poca presa nelle aule di giustizia, essendogli preferiti quelli induttivo e deduttivo». E a imporsi, di fronte a ogni nuovo caso, «è il sé dell'investigatore, del giudice e del medico legale». Con la conseguenza di immedesimarsi e muoversi così da un assunto che obiettivo non è: "Io avrei fatto così".

Il professor Paolo Pascolo

«L'errore di chi indaga è di immedesimarsi e pensare: "io avrei fatto così". Bisogna saper invece falsificare se stessi»

La copertina del libro

Articolato in 120 pagine, il libro propone l'analisi di alcuni dei casi più noti ed emblematici degli ultimi anni. Due femminicidi su tutti: il delitto di Garlasco, con la condanna di Alberto Stasi per la morte di Chiara Poggi, «sulla base di mega indizi, ma in assenza di prove», e quello di Yara Gambirasio, con la «ricostruzione fantasmagorica» che ha portato all'ergastolo di Massimo Bossetti. «Non è detto che, se c'è una donna morta e un uomo vivo, debba essersi trattato di un femminicidio», la conclusione di Pascolo. Che nel processo d'appello di Paolo Calligaris, nel 2021, era stato consulente della famiglia di Tatiana Tulissi. «Sostenni che non fosse possibile che la vicina di casa, teste chiave della Procura, avesse scambiato gli scoppi del buggy con gli spari di una pistola – spiega –. A riprova di come sia sufficiente introdurre un elemento come il buggy per portare fuori strada un pm o un giudice che, non frequentando piste da cross e poligoni di tiro, risultano facilmente suggestionabili».

Ed è ancora a un esempio friulano che l'autore attinge per chiudere il cerchio su quello che definisce l'«effetto platea». L'inchiesta è quella sulla morìa di api che vide finire sotto indagine circa 400 agricoltori. «Si è fatto valere il banale e sbagliato schema per cui al pesticida corrisponde la morte delle api – scrive nell'ultimo capitolo –. La verità è che il valore del methiocarb trovato sull'insetto "sterminato" era di 5 nanogrammi e che la probabilità del 50% di morire si ha solo se ingerisce 80 nanogrammi». La lezione? «Le api – ricorda – muoiono anche di vecchiaia o consunzione. E succede a mille di loro al giorno». —

CIRCOLO OPERAIO

Distribuiti cento pacchi solidali ai bisognosi

Ieri mattina il Circolo Operaio di Udine ha organizzato un gazebo solidale (*nella foto*) nello spazio vicino all'auditorium Menossi nel quartiere San Paolo e Sant'Osvaldo. Un centinaio i pacchi distribuiti ai cittadini più bisognosi. Molte le famiglie della zona che sono passate a ritirare beni di prima necessità raccolti sia al supermercato A&O dei Rizzi sia al Despar Michelutti di viale Vat. Una bella novità è stata anche constatare che abitanti della zona, informati dell'iniziativa, sono passati direttamente al gazebo a portare le loro donazioni. «Chi parla di accresciuta indifferenza sociale alle situazioni di disagio, evidentemente non ha mai provato a sperimentare la generosità che si manifesta in seguito a una opportuna e motivata sollecitazione» affermano i volontari. Oggi la distribuzione dei pacchi solidali continuerà dalle 10 in piazzale Carnia al Villaggio del Sole. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Bissaldi
(solo turno notturno)
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone Bissaldi (turno diurno)
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 25/2/2023

Ruota					
BARI	13	22	69	60	47
CAGLIARI	83	68	49	11	16
FIRENZE	79	55	19	49	73
GENOVA	21	4	20	50	41
MILANO	65	73	19	47	64
NAPOLI	80	87	38	65	57
PALERMO	41	76	79	81	14
ROMA	11	38	84	59	66
TORINO	42	1	4	76	33
VENEZIA	18	45	64	46	77
NAZIONALE	11	88	69	5	43

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	18	41	65	79
4	21	42	68	80
11	22	45	73	83
13	38	55	76	87

Numero Oro 13 — Doppio Oro 22

SuperEnalotto

6 - 42 - 52 - 72 - 85 - 89

Jolly 56 — Superstar 28

JACKPOT 60.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	30.149,34 €
Agli 838	4	375,42 €
Ai 31.959	3	29,16 €
Ai 514.598	2	5,57 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 7	4	37.542,00 €
Ai 154	3	2.916,00 €
Ai 3.031	2	100,00 €
Ai 19.657	1	10,00 €
Ai 45.833	0	5,00 €

TRIBUNALE DI UDINE
NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI EX ART. 150 C.P.C.
ESTRATTO ATTO DI CITAZIONE PER USUCAPIONE

Il Signor Zelloth Luigi residente a Tarvisio, con l'Avvocato Francesco Vespasiano del Foro di Udine, presso il cui Studio di Tarvisio via Roma n.43/5 ha eletto domicilio, vista l'autorizzazione del Presidente del Tribunale di Udine alla notifica per pubblici proclami ex art.150 cpc (RG n.217/2023, Cron.1120/2023),

CITA

gli eredi e/o aventi causa di Moschitz Maria (di cui sono sconosciuti luogo e data di nascita) a comparire all'udienza di martedì 11 luglio 2023, ore 9.00 e seguenti innanzi al Tribunale di Udine, Giudice designando, con invito a costituirsi almeno venti giorni prima ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 164 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in difetto di costituzione, si procederà in loro contumacia, per sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

Accertarsi e dichiararsi, ex artt. 1158 e ss. c.c., nei confronti dell'intestata proprietaria Moschitz Maria e dei suoi eventuali eredi e/o aventi causa, l'avvenuto acquisto della piena proprietà, per effetto di usucapione, a favore dell'attore Zelloth Luigi del bene immobile catastalmente ubicato nel Comune amministrativo di Tarvisio e censuario di Camporosso, identificato catastalmente al foglio 10, particella 33/2, prato, classe 2 (seminativo) e tavolarmente in partita tavolare (P.T.) 293, corpo tavolare (c.t.) 1, p.c.t. 33/2. Disporsi che gli Uffici competenti procedano alle necessarie trascrizioni e volturazioni. Condannarsi la convenuta, in caso di opposizione, al pagamento delle spese di giudizio e di quelle conseguenti.

Avv. Francesco Vespasiano

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Io vivo altrove!	17.15
Una relazione passeggera	15.15-19.20
Non Così Vicino	20.00
Non Così Vicino	15.00-17.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

The Quiet Girl	14.25-16.55-18.50
The whale V.O.S.	21.00
The whale	16.20-18.40
Ant-Man and the Wasp: Quantumania (Dolby Atmos)	14.30
Decision to Leave	17.30
Tar V.O.S.	20.10
Tar	14.30-17.10
Laggiù qualcuno mi ama	14.40-20.10
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)	14.20-18.55-20.45
Holy Spider V.O.S.	21.10
Holy Spider	16.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	15.00-17.45-21.00
Argonuts - Missione Olimpo	16.00
Bussano alla porta	21.00
Laggiù qualcuno mi ama	15.00-18.00
Magic Mike - The Last Dance	21.00
Mummie - A spasso nel tempo	15.00-17.00
Non Così Vicino	15.30-18.15
Romantiche	18.30-21.00
The Offering	21.00
The whale	18.00-20.30
Tramite Amicizia	15.30-19.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Ant-Man and the Wasp: Quantumania 3D	11.20-12.20-13.10-14.30-15.15-16.00-16.50-17.30-18.20-19.00-20.00-20.30-21.30-22.00
Mummie - A spasso nel tempo	11.30-14.00-15.20-16.20-17.35-18.50
The whale	11.40-19.00-19.50-21.20
Laggiù qualcuno mi ama	11.25-14.30-17.30-21.00
The Infernal Machine	22.40
Tramite Amicizia	11.00-13.30-16.00-18.30-21.10
Argonuts - Missione Olimpo	11.20-13.35-14.15-15.55
The Offering	11.00-21.50
Romantiche	11.00-18.15-20.50
Titanic 3D	11.35-16.30
Avatar - La via dell'acqua 3D	20.40
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo	11.00-13.40-16.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo	15.15
La seconda via	20.00
Non Così Vicino	17.30

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Argonuts - Missione Olimpo	17.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	15.15-18.40-21.00
Mummie - A spasso nel tempo	15.00-16.40
The whale	17.30-20.30
Una relazione passeggera	18.00
Laggiù qualcuno mi ama	15.45-20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	15.30-17.45-21.10
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)	19.10
Romantiche	17.10-21.10
Laggiù qualcuno mi ama	18.40-21.00
Mummie - A spasso nel tempo	15.20-17.00
Una relazione passeggera	17.00-20.45
Non Così Vicino	15.00-17.30-20.50
Tramite Amicizia	15.15-18.45

IL CANTIERE

Strada regionale 42 in sicurezza I lavori in Val Resia a primavera

Disagi lungo il tracciato danneggiato dall'incendio e regolato da un semaforo
Allestita nel campo sportivo la piazzola per il volo notturno dell'elisoccorso

Il semaforo in funzione sulla strada regionale 42

Tanja Ariis / RESIA

Partiranno in primavera sulla strada regionale 42 i lavori dell'Edr in Val Resia per la messa in sicurezza del versante colpito l'estate 2022 da un incendio che ne ha minato la stabilità. Oggi la strada funziona con importanti limitazioni perché si temono scariche di materiale, come quella del 4 novembre che aveva di nuovo isolato la zona. Dal 23 settembre il tratto successivo all'abitato di Povici per 3 km è a senso unico regolato da semaforo che arriva a 11 minuti massimi di rosso. Quella è l'unica via per raggiungere Resia. La sindaca, Anna Micelli, esprime soddisfazione per il punto fatto con il commissario dell'Edr, Augusto Viola. «L'incendio, ha lasciato tanti strascichi – afferma Micelli –, ma mettere in fila finanziamenti e progetti ci permette di dare risposte alla comunità. La vicinanza prima della Regione e poi dell'Edr ci fa ben sperare in risposte concrete. È una corsa contro il tempo mettere in cantiere i 5 milioni di euro stanziati dalla Regione, li ringraziamo perché per noi equivale a tornare a una sorta di normalità. Sappiamo che non è semplice, però ciò va a sostenere una popolazione che altrimenti resterebbe isolata. L'inizio lavori nel tratto più pericoloso è previsto da fine aprile. L'incendio ha causato problemi di tenuta del versante, servono opere di difesa con barriere paramassi in grado di assorbire una certa forza in caso di smottamenti. In un anno l'Edr intende risolvere con la messa in sicurezza quasi totale del versante».

«Stiamo redigendo – afferma Viola – il progetto definitivo-esecutivo e avviando le procedure espropriative per realizzare il 1° lotto da 1,3 milioni di euro. Confidiamo che i lavori possano partire tra aprile e maggio. Seguirà un 2° lotto da 3,2 milioni. L'intervento metterà in sicurezza l'intera valle con barriere paramassi definitive e consentirà la riapertura integrale della strada. Ho chiesto inoltre all'assessore regionale Zannier un intervento per il rimboschimento».

Altro problema è l'accessibilità dei mezzi di soccorso «perché un tratto così lungo – indica Micelli – non è facilmente accessibile per un soccorso sanitario o i vigili del fuoco. Dovrebbe partire tra una ventina di giorni la realizzazione, dalla parte del fiume, di piazzole di scambio». Ulteriore novità riguarda l'attivazione, al campo sportivo, dell'elipiazzola per il volo notturno dell'elisoccorso. «Con Asufc, Elifriulia, i tecnici dell'Elisoccorso – commenta Micelli – abbiamo ottenuto questo risultato, che ci permette di dare un'assistenza puntuale alla popolazione».

«Grazie anche alla collaborazione del Comune – spiega Alessandra Spasiano, responsabile dell'Elisoccorso Fvg – e del sindaco di Resia che l'ha voluta a tutela della sua comunità, spesso, rimane isolata, dal 7 febbraio è attiva una piazzola per l'atterraggio notturno anche a Resia». —

Verso le amministrative

LAUCO

Adami scioglie le riserve: mi candido con una civica Sarà il rivale di Cimenti

LAUCO

Saranno due i candidati sindaco alle elezioni amministrative del 2 e 3 aprile per la guida del Comune di Lauco: a sfidare l'ex vicesindaco Kascy Cimenti sarà l'ex capogruppo di opposizione, il consigliere Stefano Adami, già vicesindaco e assessore. Ha 51 anni, di professione è imprenditore e procuratore della società Helica. Anche Adami sarà sostenuto da una lista civica di dieci candidati consiglieri. Gli abitanti di Lauco sono chiamati alle urne anzitempo rispetto alla scadenza naturale del mandato (che sarebbe avvenuta nel 2024) in quanto il 9 gennaio Cimenti, cinque consiglieri di maggioranza e una di minoranza si sono dimessi dalle rispettive cariche, decretando così la caduta dell'amministrazione comunale. Cimenti e Adami hanno confermato entrambi la loro candidatura a sindaco di Lauco e di essere appoggiati ciascuno da una lista civica. «Dobbiamo dare al Comune – afferma Adami – un'amministrazione coesa, qualificata e preparata su aspetti sia burocratici che di gestione. Dobbiamo mettere la struttura comunale nelle condizioni di lavorare e dare continuità al paese. Al centro della nostra attenzione ci saranno naturalmente i servizi al cittadino, le fasce deboli che possono essere sia gli anziani che i giovani, scuola e istruzione, viabilità e riattivare il volontariato, dandogli una mano decisa perché è un po' in difficoltà in questo momento. Dobbiamo inoltre creare le condizioni perché Lauco possa tornare a essere attraente sia sotto il profilo imprenditoriale che quello turistico, salvaguardando le aziende del territorio. Vanno create alleanze e collaborazioni perché il paese possa avere sotto questo punto di vista sbocchi interessanti. E per questo avere una squadra coesa è fondamentale».

Kascy Cimenti

«Fra le priorità: telecomunicazioni promozione turistica e viabilità»

Stefano Adami

«Dobbiamo dare alla comunità un'amministrazione coesa e preparata»

Anche Cimenti giorni fa ha indicato le priorità della sua squadra «Una delle cose su cui metterò cuore e anima – ha assicurato – sono le telecomunicazioni, non è possibile che paesini o borgate non siano coperti nel 2023 dalla telefonia come avviene nelle zone di Buttea, Vinaio, Val di Lauco, Trischiamps. Se c'è un'emergenza, anche le ambulanze devono potersi collegare con l'ospedale per comunicare dati rilevati durante l'intervento. Ci sarà più attenzione sulla viabilità. Bisogna lavorare bene e dare garanzie alle persone di poter andare a lavorare. Serve un occhio di riguardo per anziani e scuole. Punteremo molto di più sulla valorizzazione di Lauco per darle un futuro, sul turismo perché abbiamo sentieri e posti magnifici da far conoscere. Lauco ha potenzialità turistiche alte. Sicuramente coinvolgeremo di più le persone di Lauco. Io ascolterò la popolazione, con incontri specifici quando ci saranno lavori o idee particolari. È giusto coinvolgere attivamente la popolazione, coglierne gli spunti, lavorare tutti assieme». —

T.A.

SAURIS

Corsa in solitaria per Colle Il vice: «La mia squadra è pronta a dare continuità»

SAURIS

Il vicesindaco Alessandro Colle si candida a sindaco di Sauris alle elezioni comunali di aprile. Lo fa con la lista civica "Realizzare", composta da dieci candidati consiglieri, che in segno di continuità reca il medesimo nome di quella che nel 2021 appoggiò l'ex sindaco Ermes Petris, dimessosi il 9 gennaio per motivi di salute. Petris anticipava già allora di confidare nella sua squadra per un passaggio del testimone. Ora come nel 2021 vi sarà un solo candidato sindaco a Sauris in una comunità di 393 residenti, ma che non conta disoccupati e spicca come esempio virtuoso per integrità, tenacia e valorizzazione delle tradizioni. Tant'è che a dicembre è stato riconosciuto come uno dei 32 migliori borghi rurali al mondo dall'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite. Colle ricopre la carica di vicesindaco dal 2016. Ha 47 anni, due figli e di professione è impiegato tecnico. «Vogliamo dare continuità all'impegno preso nel 2021 – dice Colle –. Ci ripresentiamo con alcune conferme e qualche new entry. La squadra si presenta un po' ringiovanita e con una maggiore componente femminile». Sulle priorità le idee sono chiare.

Alessandro Colle

Sarà sostenuto da una sola lista composta da dieci persone

«Da una parte vogliamo portare a termine – illustra Colle – quanto predisposto in questi anni come alcuni lavori pubblici, tra cui una serie di cantieri sulla messa in sicurezza idrogeologica del territorio post Vaia, l'intervento di riqualificazione dell'abitato La Maina (sul Lago) e il progetto importantissimo, con la Regione e i Comuni limitrofi, del Biciplan in alta quota. Dall'altra vogliamo porre un'attenzione maggiore all'aspetto sociale, mettere al centro il cittadino saurano. È una delle nostre grandi priorità. Intendiamo farlo curando varie esigenze, a partire dall'aspetto sanitario e scolastico. Vorremmo lavorare sul ricreare un tessuto coeso, perché col Covid si sono introdotte dinamiche cui non eravamo abituati. Siamo sempre stati una comunità attiva, dinamica anche sul fronte dell'associazionismo. Con il Covid il tessuto sociale si è un po' ristretto e vorremmo tornare dinamici come comunità. Abbiamo la voglia di riscoprire il senso di comunità che avevamo e che è un nostro punto di forza storico. Lo stesso riconoscimento del Borgo turistico rurale è un risultato di 40 anni di amministrazione ed è un risultato di comunità che premia quello che la comunità ha saputo nel tempo preservare anche a livello di cultura, lingua, tradizioni».

Colle indica un altro punto fermo del programma: «Ci concentreremo molto su un aspetto che oggi è emergenziale perché se da una parte non abbiamo disoccupati a Sauris, ma abbiamo necessità di forza lavoro, gran parte dei lavoratori viene dall'esterno, però occorrono alloggi per il personale e anche per nuovi nuclei familiari. Stiamo lavorando per creare questi ulteriori alloggi. È uno degli obiettivi principali su cui abbiamo iniziato a operare e che porteremo avanti. Sono risposte che aprono pure a una prospettiva di crescita per la nostra comunità. Oggi le aziende che abbiamo in loco lamentano tantissimo non la difficoltà a trovare personale, perché quello lo trovano, ma spesso non riescono a confermarlo per la difficoltà dei lavoratori a trovare alloggi adeguati per vivere a Sauris. Abbiamo già individuato dove ricavarli: è in atto la progettazione preliminare la riqualificazione dell'ex scuola di Sauris di Sopra che vorremmo adibire a tale scopo. Ciò si ricollega all'attenzione al cittadino e alle esigenze del territorio». —

T.A.

IL PROGETTO

Un polo delle emergenze a Gemona Volontari nella fabbrica dismessa

Il centro sarà dedicato a Zamberletti. Ospiterà Soccorso alpino, Protezione civile e Croce rossa

Piero Cargnelutti / GEMONA

Nell'edificio ex Venturini sorgerà un centro regionale per la gestione delle emergenze, dedicato all'onorevole Giuseppe Zamberletti. Il progetto dell'amministrazione Revelant di recuperare l'ex edificio dell'impresa Venturini di via Osoppo, oggi di proprietà del Comune, perché la struttura ospiti in futuro un centro per le emergenze trova il sostegno della Regione.

Ieri l'assessore regionale Riccardo Riccardi ha visitato la cittadina pedemontana insieme all'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, e in quell'occasione ha confermato la disponibilità dell'amministrazione regionale a destinare un contributo di 200 mila euro per la sistemazione dell'edificio: a questi fondi si aggiungeranno ulteriori 100 mila euro provenienti dal bilancio comunale, per un intervento di recupero di un edificio inutilizzato da quasi vent'anni. Nell'ex Venturini di via Osoppo confluiranno tutte le realtà operative nell'emergenza, a cominciare dal Soccorso nazionale alpino e speleologico che oggi ha sede in Maniaglia, insieme alla Croce rossa Italiana con attuale base opera vita a Godo e il gruppo comunale della Protezione civile che ha oggi sede in via Battiferro.

Lo stabilimento ex Venturini che ospiterà il polo delle emergenze. Da sinistra Zilli, Revelant e Riccardi durante l'incontro di ieri

«Si tratta – ha detto l'assessore Riccardi – di uno dei tasselli che rientrano in un programma di investimenti strutturali distribuiti su più aree sensibili della regione, tra cui il Tolmezzino. Questo sito si configurerà come un nuovo e organico polo organizzato per gestire, in sincrono, con tutti i soggetti coinvolti, le situazioni di emergenza che possano verificarsi in questo territorio. Il polo sarà dedicato a Giuseppe Zamberletti».

L'edificio era sede della storica impresa Venturini che operò a Gemona nel periodo della ricostruzione: dopo il fallimento della ditta, la struttura di via Osoppo fu acquisita dal Comune e fino a ora è stata usata come magazzino comunale.

«Ringrazio l'amministrazione regionale, gli assessori Riccardi e Zilli con il presidente Fedriga – è intervenuto il sindaco Roberto Revelant – che con questo sostegno ci permette di recuperare e riqualificare un edificio da tempo inutilizzato e che diventerà un punto di riferimento per tutto il territorio». Nel futuro centro per le emergenze graviteranno oltre un centinaio di operatori che oggi sono presenti nella Protezione civile comunale, del gruppo omonimo dell'Ana, nella Cri, e nel Soccorso alpino e speleologico, che diventerà in particolare un centro di riferimento per l'area montana: il soccorso alpino di Gemona è operativo da diversi decenni nel capoluogo pedemontano ed è intervenuto su molti fronti, salvando molte volte la vita delle persone in area montana. Nella futura sede di via Osoppo i tre sodalizi nel settore delle emergenze troveranno spazi molto più adeguati rispetto alle loro sedi periferiche, alcune delle quali saranno demolite e altre riutilizzate per altre attività. L'intitolazione a Giuseppe Zamberletti è stata decisa di concerto tra le due amministrazioni comunale di Gemona e regionale per ricordare il commissario straordinario alla ricostruzione del Friuli che operò nel centro pedemontano e che è mancato quattro anni fa.

«Lo stanziamento – ha concluso il vice governatore Riccardi – sarà oggetto della prossima seduta di giunta regionale: la struttura è stata individuata di concerto con l'amministrazione comunale. La volontà è stabilizzare un'esigenza importante del territorio che rientra nei programmi legati all'area montana». —

FORGARIA VERSO LE AMMINISTRATIVE

Soltanto Molinaro candidato sindaco L'opposizione: «Noi non ci saremo»

Pierluigi Molinaro

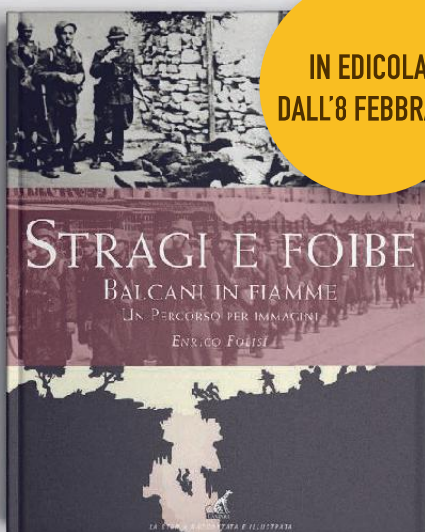
Enio Agnola

Lucia Aviani / FORGARIA

Sarà un corsa in solitaria, quella del candidato sindaco Pierluigi Molinaro – assessore uscente e già primo cittadino di Forgaria –, alle amministrative del 2 e 3 aprile: il gruppo consiliare di minoranza Unire per Crescere, infatti, ha ufficializzato ieri la scelta di non partecipare alla competizione elettorale.

«Per rispetto dei cittadini e di noi stessi, tuttavia – precisano il capogruppo Enio Agnola e i colleghi Marina Marcuzzi, Nicola Collini ed Ernico Frucco –, intendiamo concludere questo percorso proponendo alla comunità una raccolta degli articoli pubblicati dalla nostra lista sulla rivista comunale in questi cinque anni e il documento programmatico elettorale che abbiamo comunque predisposto e che lasciamo alla valutazione dei cittadini e alla disponibilità dei candidati alla carica di sindaco e di consigliere che lo vogliano, eventualmente, utilizzare. Si tratta di un lavoro serio e impegnativo – precisa –, costruito sulla base dell'esperienza del mandato e fortemente proiettato al futuro: è consultabile sul sito www.unirepercrescere.it e sulla relativa pagina Fb».

A indirizzare verso la decisione di tenersi fuori dai giochi è stata, in primis, la constatazione che il tentativo di «lavorare insieme alla maggioranza nell'attività amministrativa, pur nel rispetto dei ruoli fissati dal risultato elettorale», si è rivelato fallimentare.

«Per tutta la legislatura – rivendicano i consiglieri – abbiamo presentato proposte e suggerito iniziative che, però, sono state sempre respinte, o (raramente) accolte malvolentieri e non portate a termine come richiesto. Eppure – aggiungono – abbiamo riconosciuto più volte l'impegno personale di alcuni amministratori, evitato di uscire con articoli sulla stampa per non dare l'immagine di un Comune rissoso e continuato, pur a fronte di una generale indisponibilità, a elaborare e depositare documenti. Con dispiacere dobbiamo riconoscere di non essere riusciti, nonostante gli sforzi continui e sinceri, nell'intento di far cambiare una mentalità che vede la vita amministrativa come un'eterna campagna elettorale. Non siamo in grado di concepire un'altra esperienza come quella di questi anni, né siamo disposti ad avviare stagioni di conflitti e divisioni che riteniamo inutili ed estranei alla vita della comunità» concludono. —

TRASAGHIS

Rianimato due volte, muore in ambulanza

Luigi De Cecco, 77 anni, di Braulins, si è sentito male mentre era in casa. La figlia: «La colonna della nostra famiglia»

Elisa Michellut / TRASAGHIS

Si è sentito male all'improvviso, mentre era a casa. Sono stati i familiari a chiamare i soccorsi. Sul posto, ieri mattina, in via Europa, a Braulins di Trasaghis, sono intervenuti una guardia medica, l'équipe sanitaria di un'ambulanza proveniente da Gemona e gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova.

Luigi De Cecco, 77 anni, pensionato, ha cominciato a sentirsi poco bene. In pochi minuti la guardia medica ha raggiunto la sua abitazione. Poco dopo, l'anziano è stato colto da un infarto, cui è seguito un arresto cardiocircolatorio. La guardia medica ha allertato la Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria e gli infermieri della Sores, che hanno inviato l'ambulanza. È stata avviata la rianimazione cardiopolmonare e il cuore dell'uomo ha ripreso a battere. Poi la corsa, in codice rosso (il protocollo seguito nei casi in cui si ritiene che il paziente sia in pericolo di vita) all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Durante il tragitto il settantasettenne ha avuto un secondo arresto cardiaco ed è stato nuovamente sottoposto a rianimazione. Prima di arrivare al pronto soccorso, l'anziano è deceduto. Nato il 27 giugno 1945, Luigi De Cecco frequentò la scuola di avviamento professionale a Gemona, per tre anni, e successivamente, per altri due anni, la scuola tecnica. Quando era ancora un ragazzo partì per Basilea, in Svizzera, dove riuscì a trovare un'occupazione. Qualche anno dopo, in Francia, conobbe Filomena, l'amore della sua vita, dalla quale ebbe due figlie: Dania e Cinzia. Nel 1979, assieme a tutta la famiglia, De Cecco si trasferì nuovamente nel "suo" Friuli. Per tanti anni, fino alla pensione, lavorò nel settore dell'edilizia, con diverse imprese. «È stato un papà sempre presente nelle nostre vite e un nonno fantastico – le parole della figlia Cinzia –. Era un uomo generoso e altruista. Una colonna per la nostra famiglia».

Da sinistra la figlia Cinzia, De Cecco, l'altra figlia Dania e la moglie

L'ex sindaco Ivo Del Negro era un amico. «Ogni mattina ci vedevamo al bar per bere il caffè e leggere il giornale. Luigi era un grande tifoso del Milan e io della Juventus. Ci siamo sempre rispettati a vicenda, anche se avevamo due fedi calcistiche diverse. Ho un bel ricordo di lui». La sindaca di Trasaghis, Stefania Pisu, esprime, a nome di tutta la comunità, la vicinanza ai familiari. De Cecco lascia la moglie Filomena, le figlie Dania e Cinzia, i nipoti e la sorella Maria (i fratelli Ferruccio e Mafalda sono deceduti anni fa). La data del funerale non è stata ancora fissata. —

SAN DANIELE

Il commosso addio a Gallino sulle note di Stelutis alpinis

SAN DANIELE

Una folla commossa ha tributato ieri, nel duomo di San Daniele, l'estremo saluto al fotografo Ezio Gallino, figura conosciutissima in tutta l'area collinare per la sua lunga e appassionata attività professionale, che ne ha fatto un custode della memoria storica del territorio. Il ruolo rivestito dal maestro, il cui archivio racchiude quasi sei decenni di vita locale – preservando il ricordo di un'infinità di eventi comunitari e privati –, e il forte legame con la città e i comuni vicini è stato sottolineato dal parroco, monsignor Sergio De Cecco, nell'omelia. La funzione, alla quale hanno presenziato il sindaco Pietro Valent e il primo cittadino di Forgaria, Marco Chiapolino (accompagnato dal vice Luigino Ingrassi e dall'assessore Pierluigi Molinaro), si è conclusa con la lettura della preghiera dell'alpino e il canto Stelutis alpinis. —

L. A.

I funerali di Ezio Gallino celebrati in duomo a San Daniele

L'INIZIATIVA

Pellegrinaggio delle sette chiese Fedeli in cammino a Tricesimo

TRICESIMO

Una comunità unita quella delle parrocchie di Tricesimo, Ara e Fraelacco che ieri si è messa in cammino per partecipare al pellegrinaggio delle sette chiese al seguito del parroco, monsignor Dino Bressan. I fedeli si sono dati appuntamento di primo mattino nella chiesa di Ara Grande e hanno cantato insieme le lodi.

Dalla chiesa di San Bartolomeo apostolo si sono incamminati verso quella di San Giovanni apostolo ad Ara Piccola, quindi alla chiesa della Natività di Maria a Felettano e a quella dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia diLuseriacco, poi hanno proseguito il loro itinerario verso San Giorgio martire a Laipacco, San Carlo Borromeo vescovo a Laipacco, infine alla chiesa di San Giuseppe sempre a Laipacco. Un percorso che ha intervallato preghiere, canti e riflessioni. —

I fedeli che hanno partecipato al pellegrinaggio (FOTO PETRUSSI)

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fi ssato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fi scali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifi co bancario. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffi ci dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.** La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'uffi cio giudiziario, dei dati identifi cativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identifi cativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fi scale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fi scale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).** **Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.** Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com.** E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https:// venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 5/22
Vendita del: 03/05/2023 ore 14.00
Delegato alla vendita: avv. Citossi Angelica

Lotto n. 1
Appartamento al secondo piano e box singolo
UDINE, Via Feletto, 16
Prezzo base: € 60.400,00

Esec. Imm. n. 49/21
Vendita del: 03/05/2023 ore 09.30
Delegato alla vendita: avv. Buffon Alessia

Lotto n. 1
Appartamento tricamere al 2°-3° piano con **cantina** e **autorimessa doppia**
UDINE, Via Valeggio, 53
Prezzo base: € 97.700,00

Esec. Imm. n. 255/21
Vendita del: 03/05/2023 ore 12.00
Delegato alla vendita: avv. Cantarutti Daniele

Lotto n. 1
Appartamento quadrilocale al 6° piano con cantina all'interrrato
UDINE, Viale Europa Unita, 179
Prezzo base: € 54.861,92

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 16/2018
Giudice Delegato: dott.ssa Annalisa Barzazi
Curatore: dott.ssa Eva Trinchero

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Il curatore, dott.ssa Eva Trinchero, con studio in Tolmezzo (UD), via Lequio n. 15, pone in vendita al miglior offerente il seguente lotto della procedura:

- Lotto unico – Prezzo base d'asta euro 11.840,00: nuda proprietà di alloggio ai piani primo e sottotetto al grezzo il tutto compreso in fabbricato a destinazione mista residenziale-commerciale per complessive due unità con la pertinente quota di proprietà delle parti comuni, sito in Comune di Villa Santina (UD), fraz. Invillino, Via Dante n. 4, così identificato:

Dati catastali: CF foglio 14, particella 222, sub 4, categoria A/3, consistenza 8,5, classe 2, rendita euro 410,45. L'immobile è occupato dall'usufruttuario.

Il giorno **5 aprile 2023 alle ore 11.00** presso lo studio del notaio Eligio Garelli in Tolmezzo (UD), viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 1.000,00, nei termini ed alle condizioni di seguito specificate.

• Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno far pervenire, consegnando a mano oppure a mezzo raccomandata a/r, un'offerta scritta indirizzata a "Fallimento n. 16/2018 – Tribunale di Udine c/o studio del notaio Eligio Garelli", 33028 Tolmezzo (UD), Piazza XX Settembre n. 2, entro e non oltre il giorno **4 aprile 2023 alle ore 12.00,** in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Offerta irrevocabile d'acquisto – fallimento n. 16/2018 Tribunale di Udine" corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 16/2018 curatore dott.ssa Eva Trinchero" per un importo pari al 15% di quanto offerto, a titolo di cauzione.

Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

Il lotto viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente.

Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Daniele Dal Bo, agli atti del Tribunale di Udine.

L'avviso di vendita completo con tutte le informazioni necessarie per partecipare all'asta è pubblicato sul portale del Ministero della giustizia https://portalevenditepubbliche.giustizia.it e sul sito web www.astegiudiziarie.it.

Maggiori informazioni possono essere richieste al curatore fallimentare: dott.ssa Eva Trinchero, pec: f16.2018udine@pecfallimenti.it, mail: eva.trinchero@studio-trinchero.com, tel. 0433/949824.

Il curatore fallimentare
dott.ssa Eva Trinchero

CIVIDALE

Il tempietto libero dai ponteggi dopo mesi di lavori di restauro

Mercoledì sarà rimosso l'ultimo livello della massiccia impalcatura utilizzata
I visitatori potranno di nuovo ammirare le sei regine diventate simbolo Unesco

Lucia Aviani / CIVIDALE

Da parecchi mesi oscurate dai ponteggi allestiti per una delicata operazione di restauro, le sei regine del tempietto longobardo – simbolo per eccellenza, insieme all'arco vitineo, del gioiello Unesco – stanno per mostrarsi di nuovo, nel loro ritrovato splendore, alla vista dei visitatori.

Mercoledì sarà infatti rimosso l'ultimo livello della massiccia impalcatura, con considerevole riduzione dell'impatto della struttura sulle decorazioni della parete più nobile e celebre dell'oratorio di Santa Maria in Valle, quella degli stucchi: «Un passo importante, che restituirà la visibilità delle splendide statue – commenta l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – dopo un lungo periodo di offuscamento. Fra pochi giorni, dunque, chi accederà al tempietto avrà modo di ammirare al meglio, senza alcun ostacolo, le figure appena risanate, che grazie alla sapiente opera dei professionisti – supportati da laboratori scientifici – hanno ora una straordinaria nitidezza».

L'assessore al patrimonio Flavio Pesante (secondo da sinistra) durante un sopralluogo al tempietto; in alto, un momento dei lavori

Per ripulirle dalla patina del tempo è servito un lavoro impegnativo e certosino, che ha permesso fra l'altro di "resuscitare" tracce delle originarie policromie, visibili però solo a distanza ravvicinata; e sorprese le ha riservate pure il fregio sottostante, composto da una fila di corolle che conservano residui delle antiche bolle in vetro che decoravano, come gemme, la parte centrale dei fiori: in tutto il tempietto ne sono rimaste integre appena due, come accertato dall'équipe dei restauratori, guidata da Stefano Tracanelli e composta da Valentina Ridolfo, Raffaella Turco e Giulia Tosolini.

> L'attività degli esperti si concentrerà sugli affreschi dell'oratorio

Ora l'attenzione del team di esperti si concentrerà sugli affreschi dell'oratorio «con l'obiettivo – spiega Tracanelli – di terminare le attività entro l'anniversario della proclamazione Unesco del sito seriale longobardo», divenuto patrimonio dell'umanità il 25 giugno 2011.

In contemporanea nella chiesa di San Giovanni in Valle, in un cantiere aperto all'osservazione dei passanti, stanno procedendo le opere di risanamento del ciclo di affreschi (databili tra l'XI e il XIV secolo) che nel 1959 il luminare norvegese Hjalmar Torp, massimo esperto sul tempietto longobardo, fece staccare dalle pareti dello stesso per far riaffiorare le decorazioni murarie dell'VIII secolo.

A restauro concluso, questi capolavori che fino a oggi erano visibili solo in minima parte saranno posizionati al primo piano del complesso conventuale, nell'ala che ospitava le celle delle monache, dove già sono stati collocati quelli recuperati.

E sul lato opposto del monastero, nel settore che fiancheggia via Monastero Maggiore, proseguono intanto i lavori di ristrutturazione, che richiederanno ancora mesi: al termine, la città potrà contare sulla disponibilità di un'ulteriore, amplissima sezione dell'ex convento delle Orsoline. —

IN BREVE

Premariacco
Furto da 500 euro in un cantiere

Ladri in un cantiere edile a Premariacco. Il titolare, venerdì sera, ha denunciato ai carabinieri di aver subito il furto di un tassellatore perforatore del valore di circa 500 euro. I malviventi, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, si sono introdotti all'interno del cantiere e hanno portato via il macchinario, che era stato lasciato su un muretto. I carabinieri stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza che sono presenti nella zona.

Buttrio
Serata sul commercio con l'assessore Bini

Un'occasione di confronto sui temi del commercio locale, ma anche una sorpresa per Buttrio annunciata dagli organizzatori e che sarà svelata durante la serata. "La via del tiglio", gruppo che unisce 10 aziende, promuove per domani alla Vineria Tami in via Roma, dalle 18, "Attività di vicinato, risorsa per i nostri centri storici"; all'incontro interverrà, tra gli altri, l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini.

SAN PIETRO AL NATISONE

Accordo Comuni-Lilt sulla cultura della salute

SAN PIETRO AL NATISONE

Un impegno congiunto per promuovere la cultura della salute: gli amministratori dei sette Comuni delle Valli del Natisone si sono incontrati nel Centro medico di prevenzione e ascolto "Nella Arteni" della sezione udinese della Lega italiana per la lotta contro i tumori per siglare un protocollo d'intesa finalizzato a sensibilizzare la popolazione, tramite serate informative, sull'importanza degli screening periodici.

Accolti dal presidente della Lilt, Giorgio Arpino, e dal responsabile medico del Centro, Libero Grassi, alla presenza di medici volontari e del coordinatore del progetto i primi cittadini delle municipalità valligiane hanno sottoscritto un'intesa che rafforza un iter avviato – con buoni riscontri – già alcuni anni fa partendo dal Comune di San Leonardo. Nei mesi a venire i dottori volontari della Lega italiana per la lotta contro i tumori proporranno dunque serate informative sul tema della prevenzione nei centri dell'entroterra cividalese; proseguono nel contempo le visite di prevenzione dei tumori al seno e al cavo orale. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Partecipazione ai funerali di monsignor Mario Qualizza a San Pietro al Natisone, l'ultima località di cui è stato parroco: molti i sindaci al rito concelebrato dall'arcivescovo Mazzocato

SAN PIETRO AL NATISONE

Il grazie dell'arcivescovo a monsignor Mario Qualizza «Esempio di dedizione»

Il grazie delle tante comunità friulane che hanno beneficiato della guida spirituale di monsignor Mario Qualizza, mancato all'età di 86 anni dopo una lunga malattia, è risuonato ieri, corale e commosso, nella chiesa di San Pietro al Natisone, l'ultima parrocchia in cui il sacerdote ha svolto il suo ministero.

E la folta partecipazione alle esequie – in prima fila numerosi sindaci, accompagnati dai gonfaloni dei rispettivi Comuni – è stata la dimostrazione tangibile del sincero affetto e dell'ammirazione di cui godeva il «don alpinista», come i fedeli amavano chiamarlo, evocando la grande passione per la montagna che lo ha accompagnato per tutta la vita e che è sfociata anche – per citare il caso più eclatante – nell'impresa della conquista di una cima della catena dell'Hindu Kush, a 7 mila metri.

Intensa e accorata l'omelia dell'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, che ha concelebrato il rito assieme a numerosi sacerdoti, in un estremo abbraccio dei confratelli a una figura che ha lasciato una forte eredità spirituale e umana: «Come cristiano e come sacerdote – ha detto il vescovo – don Mario è riuscito ad assomigliare a Gesù in questa esistenza terrena. Uomo mite e generoso, ha vissuto la sua vocazione donandosi sempre al prossimo con entusiasmo, tanto da contagiare, con la sua solida fede e la carica di empatia, chiunque si relazionasse con lui. Ha retto, con dedizione e obbedienza, molte parrocchie montane, profondendo impegno e disponibilità: accogliente, sereno, sorridente, era contraddistinto da una delicata sensibilità, che credo abbiano percepito soprattutto le persone in difficoltà. Tra i confratelli sacerdoti ha sempre cercato la mediazione, la comunione», ha aggiunto, ripercorrendo poi gli ultimi dieci anni di monsignor Qualizza, scanditi dalla battaglia contro la malattia e il progressivo decadimento fisico.

«Un calvario: pure in questo – ha commentato monsignor Mazzocato – è stato simile a Cristo. Ha accettato la pesantissima croce con una pazienza immensa, continuando a offrire il proprio aiuto in parrocchia finché ha avuto forze».

In chiusura della celebrazione, il ringraziamento delle comunità servite dal sacerdote: «Una vita dedicata agli altri, quella di don Mario», ha sottolineato il vicesindaco di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto, evidenziando in particolare l'attenzione che il religioso ha costantemente riservato ai giovani. E dal portavoce del consiglio pastorale, il tributo di riconoscenza a un prete che verrà ricordato per «il sorriso, la bontà, la generosità senza limiti». —

L.A.

Il caso sanità

In 2.500 da domani senza medico a Codroipo e Mereto di Tomba

Il direttore del Distretto: stando alla Regione a marzo dovrebbero esserci le nomine per le zone carenti

Edoardo Anese / CODROIPO

Anche gli undici comuni del Medio Friuli soffrono a causa della carenza dei medici di medicina generale. A questo si aggiunge la preoccupazione legata ai pensionamenti.

È il caso di Mereto di Tomba: a seguito del pensionamento, il 31 dicembre scorso, di uno dei due professionisti in servizio, sono circa 1.300 i pazienti rimasti senza medico di base. A Codroipo, invece, uno degli undici in servizio terminerà il suo incarico domani – si tratta di una dottoressa che aveva preso temporaneamente il posto di un professionista andato in quiescenza –. Anche in questo caso saranno oltre mille i cittadini che rimarranno scoperti. Da domani, quindi, saranno 2.500 le persone costrette a ripiegare su altri Comuni in cerca di un professionista. Tutto ciò arrecherà non pochi disagi agli utenti, in particolare alle persone anziane e fragili.

PAOLA BORTOLOTTI
È L'ASSESSORE ALLA SALUTE DEL COMUNE DI CODROIPO

CLAUDIO VIOLINO
È IL PRIMO CITTADINO DEL COMUNE DI MERETO DI TOMBA

BRUNA MATTIUSSI
È IL DIRETTORE DEL DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

«Siamo in costante dialogo con l'Azienda sanitaria – spiega l'assessore alla salute di Codroipo, Paola Bortolotti – per mediare il disagio dei molti cittadini. Da parte nostra, abbiamo dato piena disponibilità al Distretto per rendere Codroipo più attrattiva per i nuovi professionisti. Non appena ci saranno comunicati i nominativi dei medici interessati, previsti dal bando straordinario di marzo, li contatteremo con l'auspicio di convincerne qualcuno a scegliere Codroipo».

«Comprendiamo le difficoltà e i disagi delle persone – aggiunge il sindaco di Mereto, Claudio Violino –. Da parte nostra abbiamo fatto il possibile per garantire la presenza di un numero adeguato di professionisti. Ci metteremo in contatto con il Distretto per trovare quanto prima una soluzione al problema».

Guardando ai numeri, nel Medio Friuli a oggi – considerando le due dottoresse che entreranno in servizio a Bertiolo da martedì – sono 34 i professionisti operativi, su un organico previsto di 38. L'8 marzo un nuovo medico si insedierà a Lestizza, mentre tra fine aprile e inizio maggio ne entrerà in servizio uno anche a Talmassons.

Nel frattempo, cresce l'amarezza dei cittadini per l'attuale situazione. «Mia mamma ha 85 anni – racconta Gianna Vatri –. Residente a Codroipo, faceva riferimento alla dottoressa che domani lascerà l'incarico. Abbiamo difficoltà a metterci in contatto con l'ufficio competente per l'assegnazione di un nuovo medico. Sicuramente saremo costretti a ripiegare su un comune limitrofo. Ci sentiamo abbandonati e come noi moltissime altre persone».

«Siamo amareggiati – ha detto Mario Leoncini, residente a Mereto di Tomba –. Con il pensionamento di uno dei due medici in servizio rimane scoperto praticamente mezzo comune. Dovremmo essere contenti nel sapere che entreranno in servizio quattro nuovi medici, di cui due già da martedì; tuttavia, ritengo che i criteri di assegnazione potevano essere più strutturati e funzionali».

Da parte sua, Bruna Mattiussi, direttore del Distretto sanitario di Codroipo, ha affermato: «Capisco le difficoltà dei cittadini, si tratta di un periodo di transizione in attesa che vengano trovati nuovi medici e che entrino in servizio quelli già assegnati. Per quanto riguarda il Comune di Mereto di Tomba abbiamo chiesto la zona carente con vincolo di apertura nel territorio comunale. Per Codroipo, invece, da anni ormai rinnoviamo la zona carente; abbiamo riscontrato che si tratta di una zona poco attrattiva. Il problema degli spostamenti degli utenti nei territori limitrofi è dovuto, oltre alla carenza dei medici stessi, al fatto che il comprensorio non ha un ambito della medicina generale collocato in un singolo comune, bensì su tutti e undici: i medici, quindi, sono dislocati in tutto il comprensorio. Stando alle prime informazioni trapelate dalla Regione, a marzo si dovrebbero definire le nomine per le zone carenti». —

TALMASSONS

Da municipio a polo culturale Nuovi spazi per la biblioteca

TALMASSONS

Inaugurato il nuovo polo culturale di Talmassons. La nuova struttura è stata realizzata all'interno dell'ex palazzo municipale, interamente riqualificato grazie a un contributo regionale di 1,5 milioni di euro.

Al taglio del nastro, oltre al sindaco Fabrizio Pitton e al vicesindaco Roberto Grassi, era presente anche il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, già primo cittadino di Talmassons.

Ieri mattina alla cerimonia, accompagnata dalla banda Rossini di Castions di Strada, hanno preso oltre 200 persone, oltre ad alcuni amministratori dei Comuni limitrofi.

«Siamo orgogliosi del risultato raggiunto – rileva Pitton –. Questa giornata è importante per tutta la comunità, che finalmente potrà riappropriarsi della propria storia e delle sue origini. Ci tengo a ringraziare il presidente Zanin e la Regione per il sostegno che ci hanno dimostrato, oltre all'ufficio tecnico e a tutto il personale del Comune. Grazie a questa importante opera siamo riusciti a fornire gli spazi adeguati alla nostra biblioteca, affinché sia maggiormente fruibile e accessibile, soprattutto dai ragazzi delle vicine scuole, ma non solo. L'ex municipio è diventato un vero e proprio polo culturale che costituisce una vetrina per tutto il territorio. Al suo interno infatti si possono trovare angoli dedicati alle pubblicazioni dei nostri antenati e alla scoperta delle peculiarità del territorio, come per esempio l'angolo dedicato al Mulino Braida. Il centro culturale, inoltre, sarà aperto a tutta la comunità e ospiterà progetti culturali, momenti musicali, mostre e potrà anche accogliere le associazioni locali».

L'inaugurazione del polo culturale e, in alto, un interno (FOTO PETRUSSI)

Tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale c'è quello di conservare le radici storiche del Comune e della comunità; infatti, sono stati mantenuti alcuni elementi che risalgono al 1871, anno in cui è stata realizzata la struttura. All'entrata si può notare un affresco veneziano risalente a quegli anni, oltre al libro mastro del Comune, all'interno del quale sono presenti i nomi dei primi cittadini di Talmassons.

Dopo la benedizione da parte del parroco, don Juan Carlos, ha preso la parola il presidente Zanin: «Grazie a questo importante intervento ridiamo vita a un pezzo della storia della comunità di Talmassons – ha affermato Zanin –. Molti di noi sono stati iscritti all'anagrafe in questa struttura, che oggi sarà messa a disposizione delle nuove generazioni affinché possano crescere e diventare cittadini responsabili, mantenendo vive anche le radici storiche del territorio».

Dopo il taglio del nastro, i presenti hanno potuto visitare il nuovo centro culturale e riunirsi in un momento conviviale. —

E.A.

CODROIPO

Cade con lo skateboard vicino ai campetti Un 25enne all'ospedale

I campetti vicino a dove il 25enne è caduto con lo skateboard

CODROIPO

Un ragazzo 25enne è stato soccorso ieri pomeriggio dopo essere caduto con uno skateboard, in strada, in prossimità dell'area dei campetti sportivi a Codroipo.

Il giovane, secondo una prima ricostruzione di quanto accaduto, è rovinato sull'asfalto riportando un trauma al capo.

Dopo l'allarme lanciato con una chiamata di aiuto al numero unico di emergenza Nue112, gli operatori della sala operativa di primo livello hanno transitato la telefonata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria.

Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato subito sul posto un'ambulanza proveniente da Codroipo e si è alzato anche l'elisoccorso.

Il giovane è stato subito stabilizzato dagli operatori sanitari e quindi trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con l'ambulanza con il medico dell'elisoccorso a bordo, in condizioni serie, comunque stabile.

Il venticinquenne non dovrebbe essere in pericolo di vita.

Sul posto, non distante dall'area degli impianti base, in cui sono intervenute anche le forze dell'ordine per quanto di competenza. —

L'inchiesta nell'Isontino e nella Bassa

Braccianti trattati come schiavi I produttori: saremo ancora più vigili

Gli imprenditori sconcertati. La Cisl Fvg: il sistema agricolo sia garante del contrasto al lavoro nero

TORVISCOSA

Il mondo agricolo isontino è rimasto stordito di fronte alla vicenda di caporalato per la quale, tramite le indagini del Comando provinciale della Guardia di Finanza, sono in carcere tre rumeni (per un quarto uomo, cittadino moldavo, c'è obbligo di dimora): il caso è quello dei trenta braccianti che venivano sottoposti a sfruttamento approfittando del loro stato di bisogno, al lavoro per 10-13 ore al giorno con salari bassissimi, la notte rinchiusi in dormitori. La Cisl regionale, invece, chiede che tutto il sistema agricolo si faccia garante del contrasto al lavoro irregolare e allo sfruttamento. Secondo la ricostruzione della Guardia di finanza di Gorizia, i lavoratori che erano sfruttati nelle vigne operavano soprattutto in provincia di Udine, in particolare in una decina di aziende della Bassa friulana. E, dopo un'estenuante giornata lavorativa, venivano «chiusi a chiave» in strutture che si trovano a Torviscosa in via dei Molini e a Bicinicco in via Nazionale, in edifici, a volte semi-fatiscenti, presi in affitto o di proprietà della famiglia – madre, padre e figlio di nazionalità romena e residenti a Romans – che gestiva l'attività di somministrazione di manodopera con un giovane moldavo residente a Palmanova, che sarebbe stato a capo del sistema.

LA REAZIONE DEGLI IMPRENDITORI

Univoco è il ragionamento degli imprenditori Enzo Lorenzon, socio e amministratore unico dell'azienda agricola Lorenzon i Feudi di Romans; Martin Figelj e Damijan Podversic, delle omonime attività produttive. Su tutto, il messaggio che passa è quello di «porre la massima attenzione». Lorenzon argomenta: «Ha suscitato sconcerto la vicenda e mi dispiace perchè la nostra categoria agricola è di gente per bene e seria. Gli imprenditori, quando si avvalgono di manovalanza esterna, oltre che formalizzare un contratto come da normativa richiedono il Durc, il documento unico di regolarità contributiva, a certificare la regolarità della società di servizio». Lorenzon fa un altro ragionamento: «Nel nostro settore è difficilissimo reperire manodopera locale per la lavorazione dei vigneti che si svolgono in tre momenti dell'anno, potatura, pulizia a verde e vendemmia. Da qui il ricorso alle cooperative, ma i produttori si son sempre assunti le proprie responsabilità». È pesante il problema del reperimento di manovalanza, tanto che Lorenzon ha acquistato una macchina vendemmiatrice. L'imprenditore precisa: «Il sistema dei controlli in Italia, e quindi nel nostro territorio, è importante e garantisce produttore e consumatore». Certo, il problema-manodopera: «Il lavoro c'è – dice Martin Figelj – ma purtroppo, e non solo in agricoltura, è la manodopera che manca. La nostra preoccupazione, quando si lavora con le cooperative di servizio, è di verificare che vengano rispettate le regole. E ora saremo ancora più attenti», rileva considerando poi la necessità di una «gestione dell'immigrazione diversa, con l'apporto e il contributo di tutti e delle istituzioni, perchè il futuro sarà sempre più legato a manodopera straniera». Podversic non ricorre a manovalanza somministrata: «Il nostro è un prodotto di alta qualità, dunque investiamo sui nostri dipendenti che sono molto preparati. Le nostre aziende richiedono il Durc per la garanzia della regolarità delle cooperative di servizio. Trovo quanto accaduto vergognoso per lo sfruttamento di persone che lavorano, questa vicenda mi ha disorientato».

Uno dei tuguri in cui i braccianti venivano rinchiusi per la notte

L'APPELLO DELLA CISL

«Quanto accaduto dimostra come il fenomeno odioso del caporalato, presente anche nella nostra regione – afferma il segretario generale della Fai Cisl Fvg, Stefano Gobbo –, non tema a sufficienza la stretta penale e vada quindi perseguito da tutto il sistema agricolo, che deve farsi garante del contrasto al lavoro irregolare e allo sfruttamento». A fare eco la segretaria Cisl Fvg, Claudia Sacilotto: «L'indagine dimostra che la legge 199 del 2016 su contrasto a lavoro nero e sfruttamento in agricoltura, fortemente voluta dalla Cisl, unitamente a Cgil e Uil, va nella giusta direzione». La Cisl sottolinea che «oltre a punire i carnefici e tutelare le vittime, servono informazione e formazione verso le parti datoriali, forse inconsapevoli di cosa sta succedendo a casa loro, e va rilanciato il ruolo degli enti bilaterali agricoli territoriali, quindi sindacato e parti datoriali, per operare assieme e dare risposte importanti anche in termini di gestione trasparente del mercato del lavoro». —

L.B.

RONCHIS

Al volante con alcol cinque volte oltre il limite

RONCHIS

Tre persone sono state denunciate dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza durante una serie di controlli effettuati dai militari dell'Arma.

Nella Bassa friulana, nel comune di Ronchis, un uomo di 42 anni del posto è stato fermato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana, attorno alle 22.30 di venerdì, per un controllo. Il quarantaduenne stava guidando la propria automobile con un tasso alcolemico di 2.62 grammi/litro ovvero cinque volte oltre il limite consentito.

A San Giorgio di Nogaro, invece, nella notte tra venerdì e sabato, poco dopo le 4.30, il conducente di una vettura, un uomo di 42 anni residente nel comune della Bassa friulana, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza in quanto aveva un tasso alcolemico pari a 1.44 g/l.

A Verzegnis, i carabinieri di Forni di Sopra hanno fermato un uomo di 63 anni che stava guidando ubriaco. Aveva un tasso alcolemico di 1.68 g/l. —

CERVIGNANO

1. e 3. La raccolta fondi di Renantis ieri a Cervignano; 2. 4. e 5. Il banchetto in piazza Europa a Terzo di Aquileia. L'iniziativa sarà ripetuta oggi dalle 10 alle 17 (FOTO BONAVENTURA)

Partita la raccolta fondi per il parco agrivoltaico Già investiti 4.500 euro

Francesca Artico / CERVIGNANO

Sono stati raccolti dalla Renantis, in un solo giorno, fondi per 4.500 euro per finanziare la realizzazione del parco agrivoltaico che andrà a realizzare fra Terzo di Aquileia e Cervignano del Friuli. La raccolta avviene con la carta di credito o con il sistema online, le cui procedure l'azienda spiega nei punti informativi che ieri sono stati allestiti in piazza Indipendenza a Cervignano e in piazza Europa a Terzo di Aquileia. La presentazione del progetto proseguirà anche oggi e poi ogni sabato e domenica, dalle 10 alle 17, per i prossimi 60 giorni. Coloro che vogliono accedervi possono investire fra i 200 e i 10 mila euro, ricevendo un interesse annuale sul prestito effettuato per 36 mesi di 6,5 % per gli abitanti dei due comuni coinvolti, e del 5,5% per i residenti del Friuli Venezia Giulia che vogliono investire in questo progetto, "Coltiviamo energia". Coloro che investiranno, hanno la possibilità di uscita anticipata e recupero integrale della somma investita, a fine periodo. Ricordiamo che la Renantis, non è nuova alle campagne di lending crowdfunding: già nel 2021 la attivo in Sicilia ottennero una alta adesione dalla comunità locale.

Ieri, come hanno confermato i tecnici della Renantis presenti nei punti informativi, c'è stato un continuo via vai di persone interessate sia all'opera che alla raccolta dei fondi. La realizzazione del parco a terra si estenderà su 52 ettari, prevede un investimento di 32 milioni di euro per una produzione di energia rinnovabile pari a circa 50 gigawattora (GWh) pari al fabbisogno di 16.500 famiglie. Al suo interno troverà posto una coltivazione autoctona sia nelle siepi mitigative che nel prato sotto i pannelli e coniugherà la produzione energetica con l'apicoltura insediando 150 arnie. Inoltre l'impianto includerà anche strumenti agricoli a tecnologia avanzata per rendere l'apicoltura più efficiente e sostenibile. La Renantis rimarca che «grazie al corretto svolgimento dell'allevamento apistico, con alveari seguiti da personale qualificato, questi terreni saranno vere e proprie oasi ecologiche». —

PALMANOVA

1. La presentazione del progetto nel piazzale dell'ex caserma Montezemolo a Palmanova; 2. Da sinistra il sindaco Martines con l'assessore Piani e la responsabile dell'ufficio tecnico; 3. La facciata dell'ex complesso militare; 4. La visuale attraverso una delle finestre decorate; 5. La chiesetta con il soffitto affrescato; 6. Lo storico Alberto Prelli illustra la storia del fabbricato; 7. Una facciata esterna; 8. Uno dei saloni (FOTO PETRUSSI)

L'ex caserma Montezemolo sarà trasformata in fortezza Custodirà le opere d'arte

Il progetto di riqualificazione complessivo prevede 49 milioni di investimenti
Nel fabbricato saranno ricavati laboratori di restauro, depositi e aule didattiche

Francesca Artico / PALMANOVA

Il Recovery art sceglie Palmanova confermando il progetto Pnrr e aumentando il finanziamento a 30 milioni per la riqualificazione dell'ex Caserma Montezemolo. Prende forma il piano dell'amministrazione comunale per la città stellata che candida Palmanova a diventare una "fortezza" in cui custodire e recuperare le opere d'arte italiane in caso di calamità naturali che possano metterne a repentaglio la conservazione. La Montezemolo, che occupa un'area di 50 mila metri quadrati, potrà essere un deposito d'opere d'arte, laboratorio di restauro e sede di ricerca ed esposizione dei manufatti artistici nazionali.

IL PROGETTO

Il progetto complessivo di riqualificazione prevede un investimento di 49 milioni di euro, secondo il Programma unitario di valorizzazione territoriale (PUvAT): questo sarà il primo lotto e andrà completato entro il 2026, come previsto dal Pnrr. Negli oltre 6.600 mq di superficie coperta, ci saranno zone d'accoglienza, deposito, laboratori di messa in sicurezza e di restauro, aree uffici, locali tecnici, servizi igienici e spogliatoi oltre a una zona per esposizioni temporanee e foresteria, un polo di archiviazione digitale, aule didattiche che potranno costituire un supporto organizzativo in occasione di attività di formazione o conferenze. Ieri la presentazione del progetto alle associazioni culturali e agli amministratori nell'ex Caserma, presente anche lo storico Alberto Prelli che ha raccontato la nascita della caserma nel 1596. Non senza emozione il sindaco Giuseppe Tellini ha affermato che si tratta di «un lavoro complesso che cambierà un'intera area della città. Dobbiamo ringraziare coloro che, a livello istituzionale, hanno deciso che Palmanova può diventare uno dei 5 siti del Recovery Art».

GLI OBIETTIVI

La rappresentante della Soprintendenza, Simonetta Bonomi, che non è potuta essere presente, ha inviato un messaggio: «Mi sento molto partecipe all'evento di oggi – ha scritto-. La notizia del finanziamento concesso dal ministero della Cultura per il recupero del complesso dell'ex Caserma Montezemolo è bella e importante perché assicura il recupero e la rivitalizzazione di un settore significativo di Palmanova. La Soprintendenza è presente nell'area perché ha ricevuto in consegna dall'Agenzia del Demanio la piccola ed elegante Caserma Gamerra per farne il deposito di reperti archeologici di tutta la regione e non può che felicitarsi di essere coinvolta in questa grande impresa, alla quale auguro tutto il successo possibile». Soddisfatto il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Francesco Martines: «Il percorso è iniziato da lontano, con la pulizia dei Bastioni nel 2011, la firma del PUVaT nel 2015, il protocollo d'intesa Ministero, Regione Fvg e Comune e il finanziamento da 10 milioni di euro del 2016 – ha detto – per proseguire con il riconoscimento Unesco del 2017 e ora il Pnrr. Abbiamo creato e stiamo proseguendo una grande opera per realizzare una visione di Palmanova come città della Cultura e del Turismo». Per l'assessore all'Urbanistica Luca Piani «è il momento di mettersi al lavoro per fare in modo che questo diventi realtà al più presto, coinvolgendo le migliori energie del territorio. Come Comune chiederemo anche che le aree non direttamente utilizzate dal Ministero siano riqualificate, venga ridisegnata la secentesca viabilità cittadina e completato il terzo anello viario». —

La sindaca Doretta Cettolo

Fabrizio De Marco (Insieme Destra Torre)

Nicola Panese (Insieme Destra Torre)

Maurizio Silvestri (Insieme Destra Torre)

Riccardo Millan (Costruire il futuro)

Maida Sclauzero (Costruire il futuro)

Stefania Zuttion (Costruire il futuro)

Gabriele Zanin (Costruire il futuro)

Si dimettono sette consiglieri Cade la sindaca di San Vito al Torre

Lasciano tre eletti di maggioranza e quattro dell'opposizione. Cettolo: amareggiata, ma non stupita

Francesca Artico / SAN VITO AL TORRE

Dalle 11.30 di ieri il Comune di San Vito al Torre non ha più una maggioranza: 7 consiglieri comunali, 3 di maggioranza e 4 di minoranza, hanno ufficializzato le dimissioni e il sindaco Doretta Cettolo non ha più i numeri per governare e quindi è decaduta dalla carica, aprendo di fatto la strada al commissariamento del Comune. Doretta Cettolo era stata eletta sindaco il 26 maggio del 2019, alla guida di due liste civiche una vicina al centrosinistra e una al centrodestra.

I dimissionari sono l'assessore Fabrizio De Marco e i consiglieri di maggioranza Nicola Panese e Maurizio Silvestri; mentre per la minoranza Gabriele Zanin, Riccardo Millan, Stefania Zuttion e Maida Sclauzero. Restano con la sindaca, la vicesindaca Tiziana Tellini, l'assessore Simone Cian e i consiglieri Eric Nardin, Martina Savolet e Susanna Toffolo. Ieri l'ultimo step di un malcontento che serpeggiava nell'aria da tempo, ma che si è concretizzato dopo il consiglio comunale del 23 febbraio, in cui in discussione c'erano tre mozioni presentate da consiglieri di maggioranza e minoranza, due sulle vicende legate al campo di sfogo di calcio e una sulla consulta giovanile. Ieri l'ufficializzazione delle dimissioni motivate, come afferma Panese, «dalla venuta meno della fiducia tra consiglieri e sindaca, soprattutto negli ultimi tre mesi, e a fronte di un immobilismo dell'amministrazione». Zanin, capogruppo di minoranza, sottolinea che «come opposizione ci siamo accorti che l'attività amministrativa non funzionava, cosa di cui si sono resi conto anche alcuni consiglieri di maggioranza con i quali abbiamo prodotto le mozioni». Non si dice stupita Cettolo. «Era nell'aria, quindi non mi ha stupito – riferisce –. Da alcuni mesi ho assistito a una scissione nella lista "Insieme" manifestatasi con la creazione di un nuovo gruppo consiliare "Insieme Destra Torre". Nonostante le assicurazioni verbali di continuare a sostenermi, le loro azioni sono andate in direzione contraria». «Da prima alcune votazioni contrarie in Consiglio a provvedimenti su obiettivi di programma condivisi – prosegue Cettolo –, poi le assenze dell'assessore De Marco agli incontri di giunta e, infine, la presentazione di due interrogazioni e tre mozioni con la richiesta di convocazione del Consiglio con la minoranza. La perdita del campo di sfogo è stata solo una scusa. Lascia l'amaro in bocca la modalità con cui ciò è avvenuto, senza una mozione di sfiducia che avrebbe comportato un confronto in aula. Invece hanno agito di nascosto. Questa scelta irresponsabile avrà nette conseguenze per i cittadini del nostro Comune. Sono state dimissioni senza motivazione solo con riferimento alla normativa. La responsabilità del commissariamento è in capo a Zanin, Millan, Sclauzero, Zuttion, De Marco, Silvestri, Panese». —

TERZO DI AQUILEIA

Una legge a tutela dell'acqua: avviata una raccolta firme

TERZO DI AQUILEIA

Avviata da un gruppo di cittadini apartitici capeggiati da Carmelo Contin, battagliero cittadino di Terzo d'Aquileia, nonché poeta e scrittore, una petizione a sostegno della promulgazione di una legge regionale che stanzi 100 milioni di euro in tre anni per realizzare opere strategiche per la salvaguardia dell'acqua del Friuli. La petizione, che si può sottoscrivere nei banchetti che porterà in giro tra la gente e nelle piazze e durerà fino al 30 marzo, sarà inviata al prossimo governatore della Regione Fvg, e «sarà il primo atto che del nuovo consiglio regionale e che il presidente avrà sul tavolo: la salvaguardia della criticità legata alla siccità – dice Contin –. Chiederemo che la realizzazione di una grande opera per rallentare la corsa dell'acqua in modo che entri nelle falde, non come accaduto per il Ledra dove l'acqua corre in superficie».

Come viene sottolineato nella petizione «si chiede appunto al consiglio del Fvg di approvare una legge regionale. Si chiede infatti che la Regione Friuli Venezia Giulia al fine di salvaguardare il patrimonio idrico, presente nel sottosuolo del Friuli, – bene indisponibile dello Stato – d'intesa con il ministero dell'Ambiente e della transizione ecologica, costituisca "Friuliacque"». E poi che «la Regione delimiti il territorio per l'operatività di Friuliacque, che sarà soggetto giuridico e strumentale autonomo con obiettivo la tutela e la conservazione delle acque della falda friulana». Inoltre, che Friuliacque sia un ente, istituto dalla Regione, con un proprio consiglio e un presidente, la cui operatività sia attribuita alla direzione tecnico-scientifica guidata da un esperto geologico che coordini gli interventi nei bacini montani, della Carnia e delle Alpi Giulie, del Cellina–Meduno, del Tagliamento, del Fella, del Natisone, del Torre, del Cormor, riguardanti i flussi meteorici per garantire la sicurezza del territorio, controlli con Arpa gli esercizi di prelievo delle acque per usi civili ed economici, agricoltura ed energia. E di predispone lo studio per un "Piano straordinari del l'Acqua" per favorire l'alimentazione delle falde acquifere e adotta un programma di coltivazione degli alvei e degli interventi di risanamento ambientale. In via transitoria di approvare degli interventi stralcio per far fronte a situazioni di emergenza, siccità e incendi, nonché la copertura finanziaria triennale 2023-2025 di 100 milioni di euro previsti dai fondi: dal bilancio regionale, dal Pnrr, da un contributo del ministero dell'Ambiente. —

F.A.

Contin all'agriturismo Le Betulle di Terzo di Aquileia (FOTO BONAVENTURA)

LATISANA

Multe ai proprietari che non puliscono le deiezioni dei cani

Sara Del Sal / LATISANA

Serve maggiore controllo nei confronti dei padroni dei cani nel centro di Latisana. A fare sentire la propria voce è Gianni Passador, un ex geometra che da qualche giorno si ritrova con una colonna bocciardata danneggiata. «Molti mi chiedono se ci sia stato un incidente ma la verità è che questo è il risultato della corrosione causata dalla pipì dei cani che passano di qui» afferma Passador. E la colonna è in una zona centrale, vicino alla nuova rotonda, nell'area in cui si trova il cinema e l'oratorio, in un marciapiede che costeggia molte attività commerciali.

«La scorsa settimana – prosegue – mi sono accorto che la colonna posizionata all'esterno di una mia proprietà era stata danneggiata, basta uno sguardo per vedere che i ferri che contiene al suo interno sono ormai visibili. L'ammoniaca che è contenuta nella pipì dei cani è corrosiva, ma nessuno fa niente a riguardo. Mi rendo conto che ogni giorno che passa la mia città è sempre più a rischio di degrado sia nel centro storico che sulla passeggiata sopra l'argine che è stata messa a nuovo qualche mese fa e che è già rovinata». «Se l'amministrazione comunale iniziasse a multare tutti i proprietari di cani – è l'appello di Passador – che non seguono le regole per la tutela del decoro pubblico, penso che qualcosa cambierebbe». Per quanto riguarda la colonna, Passador spiega che è perfettamente in grado di pulire i ferri danneggiati e di attendere un clima più mite che gli permetta di risanare i danni alla sua colonna. «Pago io, ho sempre pulito tutto quello che ho trovato, ma mi auguro che chi può inizi a fare qualcosa per la mia città» conclude. L'assessore comunale delegato alla polizia locale, Carlo Tria, risponde che «sono già state rilevate alcune contravvenzioni in città. Questa è una problematica che stiamo cercando di risolvere e ci rendiamo conto che il comportamento poco corretto da parte di alcuni rischia di vanificare l'opera di sensibilizzazione di molti. Sono comunque già in corso dei controlli al fine di monitorare il comportamento dei proprietari dei cani». —

Ci ha lasciati

ARMANDO ROSSI
di 85 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Elda, le figlie Maria Cristina e Luigina, i generi, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 febbraio alle ore 10:30 nella chiesa di S. Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare al dott. Carlo Fabris e a tutto il personale del reparto Terapia Intensiva di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 26 febbraio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Il Presidente, gli amministratori, i sindaci ed i collaboratori del Gruppo Pittini, sono vicini al Dott. Michele Del Fabbro ed ai suoi familiari per la perdita del papà

GIUSEPPE DEL FABBRO

Osoppo, 26 febbraio 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

MARCELLINA TONEATTI ved. COMELLO
di 80 anni

Ne danno l'annuncio i figli Denis e Stefano, la nuora, i nipoti Damiano e Kristal ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 28 febbraio, alle ore 15.00, nella chiesa di Zompitta giungendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Il S. Rosario verrà recitato lunedì 27 febbraio, alle ore 18.00, nella chiesa di Zompitta.
Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico per le cure prestatele.

Zompitta di Reana del Rojale, 26 febbraio 2023
Of Castello Tricesimo tel. 0432/882019
www.onoranzecastello.it

Ci ha lasciati

BRUNO ZAMARO
di 85 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà lunedì 27 febbraio, alle ore 18, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 26 febbraio 2023
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050

LE LETTERE

Tarcento
Sottovalutata la questione sanità

Caro Direttore,
il dibattito ospitato dal nostro giornale sulla sanità tarcentina non può essere derubricato semplicemente come «polemiche sterili e di stampo elettorale» come vuol farci credere il vicesindaco Luca Toso rispetto ai problemi seri e diffusi che molti cittadini incontrano nell'accesso alle cure e ai servizi, che erano oggetto dei rilievi del consigliere di opposizione Walter Tomada. È come guardare il dito mentre qualcuno mostra la luna: non è con un attacco alla persona che si risolvono i problemi che invece affliggono le persone, soprattutto anziane, che sono costrette a continue trasferte per ricorrere ai medici di base.
Come fa non di rado, in consiglio e fuori, il vicesindaco, quando parla di realtà locali evoca genericamente e continuamente accadimenti nazionali e globali mantenendosi sul vago. Sarebbe invece auspicabile che una amministrazione pubblica sentisse il dovere di portare a conoscenza dei cittadini, in modo chiaro e trasparente, le soluzioni che ha cercato di adottare, se lo ha fatto. Di questo nell'intervento di Toso non si trova traccia.
Fa specie che un centro di più di 9.000 abitanti faccia così difficoltà ad attirare medici. La percezione è che la questione sia stata sottovalutata e non si sia cercato nel limite del possibile una sistemazione logistica che potesse incentivare o perlomeno agevolare la sostituzione di quei medici che da tempo si sapeva sarebbero andati in pensione. Altri comuni vicini e più piccoli lo hanno fatto. Perchè Tarcento no? Anche su questo la giunta tace.
Per quanto riguarda invece il Distretto (o casa di comunità) è da anni che se ne parla, si pubblicano i rendering, si annunciano cantieri. Già nella precedente Amministrazione Steccati non si è mai voluto prendere in considerazione una soluzione diversa e più favorevole per molti aspetti, soprattutto per la sua accessibilità (la salita all'attuale Distretto è in contrasto con l'asserito desiderio di venire incontro ai bisogni dei cittadini).
A parte il focus sulla sanità, argomento sul quale Tomada ha incentrato la sua riflessione, se il Sindaco Steccati ha acquistato, con il contributo della Regione (benedetto il PNRR), una palazzina in pieno centro dove sistemare gli uffici comunali, è una cosa positiva e mi sono congratulata personalmente con lui per questo. Tuttavia, quando leggo di «riqualificare Piazza Libertà», frase che dice tutto e dice niente, non solo a me ma a tanti cittadini, piacerebbe sapere finalmente - in nome di quella trasparenza e chiarezza tanto decantata - quali siano le reali intenzioni per affrontare il problema della sosta prolungata in pieno centro (autostazione).
A commento del suo attacco finale, quando il vicesindaco si riferisce ad una ipotetica battaglia contro la verità da parte del consigliere Tomada, pregherei Toso di fare uno sforzo mnemonico: ricorda quando, per onor di verità e per il bene del paese, lo invitai a discutere, carte alla mano e pubblicamente, la questione autostazione? Lui nemmeno rispose. Ma la battaglia politica, anche con aspetti duri, va accettata, è il sale della democrazia. Liquidare chi la pensa diversamente non porta da nessuna parte, anzi inquina inutilmente il clima facendo perdere di vista la realtà.

Laura Gritti
Udine

Conti italiani
Concessioni balneari Poi pagheremo noi?

Gentile Direttore, tempo fa sul Messaggero Veneto si è parlato di «Fisco, colpo di spugna sulle cartelle. Lo stralcio vale 18 miliardi, ne beneficeranno 7 milioni di italiani». E qui, forse, manca un aggettivo. Meloni ha dichiarato che lo sconto sulle accise, che, quando era all'opposizione erano considerate quasi una rapina, non poteva essere mantenuto perché ha un costo di un miliardo l'anno. I mezzi d'informazione ci hanno già fatto scoprire che in questa c'è chi non conosce la grammatica italiana, chi non conosce la geografia, chi non conosce le tabelline.
Però, pur con tutta la comprensione, con i 18 miliardi di cui sopra, si potrebbero coprire, a spanna, 18 anni di sconti sulle accise. Quale contribuente mi chiedo: perché quanto evaso non deve essere pagato dagli interessati bensì dagli italiani? Approfitto della pazienza sua e dei lettori. Tema concessioni balneari. È quasi certo che lo Stato Italiano verrà sanzionato per la mancata messa a gara delle stesse. Pare venga addirittura prorogate lo status quo. Quale contribuente mi chiedo: la multa verrà pagata dai concessionari oppure dagli italiani? Cordiali saluti.

Flavia Andrian
Rive d'Arcano

Udine e Pordenone
Certi politici e l'omosessualità

Il Comune di Udine ha deciso di accendere un lampione rosa o azzurro in via Lionello per annunciare a tutti la nascita di un bebè. Fin qui tutto bene, come disse quello che stava precipitando dal 50esimo piano. Il problema è l'atterraggio. Infatti l'assessore leghista Ciani ha rovinato tutto dicendo che si nasce maschi o femmine e si rimane tali per tutta la vita. Mi chiedo chi sia lui per decidere che dobbiamo rimanere nel genere che la natura ci ha assegnato, qualora non rispondesse al nostro sentire, visto che la medicina lo rende fattibile. E il travaglio interiore che prova una persona dove lo mettiamo? Il consigliere Govetto gli diede man forte, ma l'assessore non disse che si nasce maschi e femmine, punto. Sarebbe stata un'ovvietà, come ci ha gentilmente spiegato. Continuò ribadendo che la distinzione tra maschi e femmine è una cosa seria, una ricchezza di cui non c'è motivo di vergognarsi.
Esatto. Proprio per questo si cambia genere, perché non c'è nulla di cui vergognarsi in ciò. Poi ha rovinato tutto dicendo che non c'è motivo di fare confusioni. Ecco, il tormento interiore che si prova quando non si sta bene nel proprio genere, lei lo chiama fare confusione. Serve dire altro?
Il Sindaco di Pordenone ci invita tutti nella sua città, perché – dice – è aperta, libera e ospitale. E fin qui tutto bene. Poi però nega il patrocinio al Pride. Cos'è, una battuta? Il problema è sempre l'atterraggio. Per giustificarsi aggiunge che allora anche il popolo della famiglia dovrebbe poter manifestare. Infatti.
C'è forse qualcuno che lo vieta come fate voi con chi non vi somiglia? Infine, per supportare le sue tesi sgangherate, sostiene che se al Festival di Sanremo uno dichiarasse la propria cattolicità, verrebbe deriso. Vogliamo provare? Più probabile che la reazione sia di stupore, del tipo "e quindi?" La stessa domanda che dovrebbe sorgere sempre, davanti ad un gay, ad una persona che vuol cambiare genere, a due uomini o due donne che si baciano in pubblico. Invece sono costretti a manifestare per far digerire una cosa che non dovrebbe interessare a nessuno. Secondo il Sindaco, loro non devono parlare di emarginazione o discriminazione, perché non è vero.
Allora perché il calciatore Jankto, facendo coming out, scrive che vuole vivere come tutti in libertà, senza paure, senza nascondersi? Per vanità? O forse perché ci sono ancora tanti, troppi, che la pensano come i politici di cui sopra? Il mondo del calcio è omofobo, ha dichiarato. Chi pensa ad educare quel mondo? Difficile immaginare la stessa angoscia nell'animo di una persona che dicesse "sono etero e non voglio più tacerlo". "E quindi?" Ciò che dovremmo dire sempre.
Invece poi arriva La Russa, seconda carica dello Stato, che afferma che se avesse un figlio gay sarebbe dispiaciuto (!). Ma è già abbastanza per non sentirsi completamente felice, sia per il genitore che per il figlio. Chiederei al Sindaco di Pordenone da cosa possa derivare questo dispiacere, visto che secondo lui il problema non c'è. E soprattutto vorrei chiederlo a tutti i figli che non si sentono amati e accettati dai genitori, per cui l'orientamento sessuale diventa la causa dell'infelicità di tutti, mentre dovrebbe avere la stessa importanza del numero di piede. Non c'è niente da fare, quando vi addentrate in questi argomenti, all'inizio vi sforzate di dire cose condivisibili, poi però escono parole offensive e medioevali. State precipitando e sarebbe bello che la caduta sia infinita per non sentire simili tonfi, ma – come disse quello di prima – il problema è l'atterraggio.

Catja Straulino
Sutrio

LE LETTERE

La guerra

L'Europa non sarà più come prima

Gentile direttore,
un anno fa l'esercito della Russia ha invaso l'Ucraina, dando inizio a un conflitto rovinoso che ha provocato morte e distruzione ovunque nel territorio di questo Stato.
A tutt'oggi la diplomazia non fa passi avanti e la fine della guerra appare lontana. Sono molto incerti i tempi e i modi con cui si potrà addivenire almeno ad una tregua dei combattimenti.
Sono invece certe e chiare almeno due conseguenze di quanto sta accadendo nel cuore dell'Europa.
La prima è che alla fine del conflitto una barriera politico-economica, che dalle Repubbliche Baltiche scenderà fino all'Ucraina passando per la Polonia, separerà nettamente in due parti il nostro continente: da un lato la Russia e la Bielorussia, dall'altro gli altri Paesi europei. La divisione sarà totale e ci vorranno decenni prima di superarla. La Comunità europea guarderà a Occidente agli Stati Uniti come proprio alleato naturale, la Russia cercherà alleanze a Oriente a partire dalla Cina e dall'India. Ciò non accadeva dagli anni della guerra fredda.
La seconda conseguenza del conflitto in Ucraina, purtroppo già in atto, sarà la ripresa del riarmo da una parte e dall'altra. Ingenti investimenti verranno destinati a fabbricare missili, carri armati, aerei da combattimento, armi di tutti i tipi fino a quelle atomiche. Risorse economiche enormi, con le quali si potrebbe tranquillamente sfamare almeno la metà del mondo.
Dopo quasi ottant'anni senza conflitti bellici, l'Europa dovrà di nuovo "preparare la guerra per volere la pace", come affermava un vecchio detto latino. Sappiamo bene a chi dobbiamo tutto questo!

Franco Cozzi. Udine

Sanità regionale

L'assistenza alle persone fragili

Gentile direttore
prendo atto che a livello regionale con il recente ddl sui badanti si è presa coscienza che il variegato mondo dell'autonomia possibile è sotto attenzione e cura. L'invecchiamento della popolazione, con la nostra regione ai primi posti a livello nazionale, reclama una rivisitazione della sanità; il mondo degli anziani e delle fragilità rischia di non essere più decentemente gestibile. Il d.m. 77 del 2022 sposta l'interesse da una politica ospedalo-centrica al territorio.
Questa direi controriforma della sanità pubblica avrà ostacoli e difficoltà a farsi strada, trovando sul suo iter uno stato dell'arte in questo settore, in disarmo e senza scelte prioritarie che salvaguardino la salute del cittadino. Non si sta tenendo in alcun conto di diritti costituzionalmente garantiti(vedasi art.32 della costituzione) e lo "smagrimento" e la perdita o i trasferimenti di servizi e funzioni da un hub allo spoke, i posti letto tolti ai reparti già dal 1995 continuano a... perdersi nei meandri di calcoli ragionieristici, alla faccia di un rendiconto in termini di salute. Il Covid ha aggravato questa situazione con personale dirottato dal suo posto per tamponare altre criticità derivanti dalla pandemia. Ecco che una miopia politica, una gestione regionale della sanità indecorosa, la mancanza di una seria concertazione e quindi di ignavia e i muri di gomma tra amministratori e amministrati, hanno fatto il resto.
Manca la disponibilità e il coinvolgimento di tutte le forze politiche in atti e fatti condivisibili, manca il "ravvedimento oneroso", un "mea culpa", una politica aperta alle istanze, ai bisogni dei cittadini, specie quelli più deboli e fragili. E allora, si parta da questo settore, si governi, si faccia, si sia solleciti e pragmatici. Ad esempio ora più che mai è opportuno e doveroso accogliere la richiesta dei consiglieri per un'audizione c/o la terza Commissione regionale per parlare con le associazioni che si occupano dell'autonomia possibile ,della disabilità e servizi delle persone non autosufficienti. Si potrà così avere un quadro di riferimento non solo statistico ma reale per poter delineare interventi mirati e abbastanza completi di chi opera in quel settore e dare omogeneità di trattamento per chi ha bisogno.
Dopo il positivo riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di assistenza e cura non professionale offerta dalla figura del caregiver familiare; a corredo del d.m del 27 ottobre 2020 per quest'ultima figura si preveda una piano di formazione propedeutica socio-assistenziale, non professionale ma obbligatoria con rilascio di crediti, di pacchetto di assicurazione a copertura della responsabilità civile, di un contributo economico strutturale(esempio: mille euro al mese). Un rilievo particolarmente importante rivestirebbe la formazione di cittadini nel campo sanitario e socio-assistenziale e sarebbe una sorta di alfabetizzazione utile nel tempo medio lungo, alleggerendo il gravoso carico per la sanità pubblica.

Franco Pellegrina. Gemona

Lignano

Cinquemila libri a disposizione di tutti

Desidero segnalare e illustrare sinteticamente un'iniziativa di servizio culturale alla cittadinanza, da poco operativa, offerta dall'Istituto tecnico per il turismo "P. Savorgnan di Brazzà" di Lignano Sabbiadoro, presso il quale lavoro come docente di Lettere.
Dopo la sospensione forzata biennale del prestito librario, a causa delle restrizioni Covid, ho pensato che fosse ora non solo di ridare vita a una stanza chiusa e polverosa, ma di provare ad adeguarla alla digitalizzazione informatica.
Quindi, nell'ambito del progetto di ampliamento per l'offerta formativa "Bibliotechiamo", avviato concretamente a partire dal gennaio 2022, è stato iniziato il lavoro di catalogazione del quarantennale patrimonio librario, costituito da circa 5 mila libri (inerenti a tutti gli ambiti del sapere), con edizioni anche di pregio e piuttosto rare.
Dal luglio scorso, inoltre, la biblioteca interna dell'istituto, grazie anche al contributo del Comune e alla preziosa mediazione/collaborazione del personale della biblioteca comunale della cittadina balneare, fa ufficialmente parte del polo interbibliotecario (Sbn Fri) e i propri libri, via via chevengono catalogati ed inseriti a sistema, risultano visibili al seguente link:
http://www.leggereinfriuli.it/SebinaOpac/.do?pb=FRI$LSLIGNANO.
L'ultimo passo è stato quello di aprire le porte anche al resto della cittadinanza, che dal 24 novembre scorso può accedere liberamente al prestito il lunedì e il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Daniele Rossi
Lignano Sabbiadoro

LE FOTO DEI LETTORI

Quattro amici e la grande passione per il ciclismo

Quattro amici e una grande passione per il ciclismo. Già perchè la foto inviata dal lettore Giorgio Deotto è stata scattata sul Monte di Muris in attesa del passaggio dei ciclisti della "Coppa città di San Daniele", ultima classica della stagione sulle strade del Friuli. E questi quattro amici non potevano mancare dopo aver risposto presente in occasione di tutte le altre gare in programma.

A Cussignacco le bocce sono ancora protagoniste

Nella Contea di Cussignacco, presso il Bocciodromo Udinese, ha avuto luogo la 4ª edizione del torneo di bocce "Chej che no san zuà di balis" che ha visto la partecipazione di trenta, entusiasti, neofiti. A seguire tavolata imbandita dalla Società bocciofila di Cussignacco per tutti a cura degli, applauditi, cuochi Luciana & Ranieri. Nella foto i vincitori: da sinistra, Martelossi, Bosco e Zanello.

Gli 80 anni dell'alpino Nevio a Forgaria

Sono 80 le candeline spente qualche giorno fa dal socio alpino Nevio Garlatti Costa di Forgaria nel Friuli. Sempre presente nelle varie adunate nazionali, orgogliosamente legato alle sue radici, ha costruito la sua casa nella Borgata Costa. A omaggiarlo per il traguardo raggiunto il socio alpino Venier Emanuele. Foto inviata dal lettore Pierluigi Molinaro.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

UNFIER

(s.m.) Lûc di danazion dopo de muart

E je daûr a fâ discuti une vore la gnove serie de Rai ambientade in Friûl "Fiori sopra l'inferno". A cualchidun no i va jù che masse atôrs a vedin un acent romanesc, fasintle someâ plui a "Romanzo criminale" che a une serie "furlane".
Altris a àn cjatât svarions di ogni gjenar: par esempli lis Alps Cjargnelis e Juliis a vegnin sgambiadis pes Dolomitis, o il simbul dal Comun di Udin al ven sconfondût cun chel de Provincie, e vie indevant.
Insome: dut un frico. Che, fra l'altri, cheste sì che e sarès une buine idee pe seconde stagjon: "Un frico sopra l'inferno". Un titul plui furlan e di sigûr plui coerent cun cemût che a vegnin fatis lis fiction ca in Italie. —

risponde il direttore

Paolo Mosanghini

La fiction, il lavoro e la stagione invernale

La fiction
Non leggerò quel libro

Caro direttore,
Ho seguito la prima puntata di "Fiori sopra l'inferno", un improbabile "giallo" su Raiuno tratto dal romanzo di Ilaria Tuti. Lo sceneggiato mi ha fatto passare il desiderio di leggere il libro. A questo punto penso che il successo letterario sia frutto della sola pubblicità messa in piedi dall'editore se, come si legge, lo sceneggiato è fedele al testo come molti dicono.

Giulio Merlo
Udine

* * *

Caro Giulio,
quanta severità. Dovremmo essere grati e solidali del fatto che si parli di questo piccolo lembo di terra, anche con qualche errore. Perdoniamolo. Ilaria Tuti è una scrittrice di grande successo, ha varcato i confini della regione come pochi, i suoi libri sono stati tradotti in tutto il mondo. E noto che da due settimane c'è un gran discutere su errori, geografia, scene e altro dando addosso ai produttori della fiction. L'erba del vicino è sempre più verde... Sarà, ma a me piace la nostra anche con qualche filo rinsecchito.

La fiction
Uno splendido biglietto da visita

Gentilissimo direttore,
credo che il telefilm "Fiori sopra l'inferno" sia splendido e sia un bellissimo biglietto da visita per il Friuli, rispecchia il libro, forse chi ha commentato non lo ha letto, tra l'altro un bellissimo romanzo giallo. I cliché nascono perché sono delle peculiarità di un certo popolo (i bolognesi chiaccheroni, i veneti magnapolenta, i piemontesi falsi e cortesi). Le riprese sono state fatte d'inverno e quindi tutti i paesaggi montanari sono più cupi, in Alto Adige sarebbe stato uguale così come in Trentino.
Forse i friulani, secondo il signore che ha così commentato, sono noiosi e si lamentano sempre. Che dire? Visto il commento forse è vero?
Personalmente il telefilm mi piace moltissimo e non vedo l'ora sia lunedì per vedere il finale.

Giulia Golinelli

* * *

Cara Giulia,
meno male che manca poco a lunedì. Buona visione.

La fiction
ho apprezzato il telefilm

Gentile Direttore,
ho letto con interesse la lettera dedicata alla fiction Rai tratta dal romanzo di Ilaria Tuti "Fiori sopra l'inferno". Dopo una prima visione del primo capitolo, anche a me avevano colpito alcuni "luoghi comuni" destinati al nostro Friuli, come l'apparente durezza d'animo delle persone, l'oscurità dei boschi di abeti e un clima sempre umido; persino la città di Udine viene ritratta nella serie tv come un luogo freddo, deserto, quasi spettrale. Tuttavia, dopo aver visionato la seconda parte della saga che vede come protagonista il commissario Teresa Battaglia, ho percepito lo spirito che secondo me può aver ispirato la scrittrice del libro, friulana e dunque legata a queste terre così uniche. Penso che il regista Carlei si sia immerso molto bene nelle atmosfere del romanzo, in quanto affiorano dal film quelle qualità tipiche delle personalità che popolano questi luoghi: delicatezza, sensibilità, altruismo, che spesso vengono celate sotto una corteccia ruvida, a tratti aggressiva. Il fascino dei boschi, che forse nella storia sono quasi fiabeschi, popolati da creature solitarie, rifugio per il killer-giustiziere sembra rispecchiare l'anima del commissario interpretato da Elena Sofia Ricci. La protagonista della storia pare profondamente connessa a questi luoghi, come se fossero amici con cui condividere il proprio dolore: il fiume, l'erba, la neve, il cielo, gli animali selvatici. Nella fiction ho captato tutta la magia del thriller che si svolge su uno sfondo misterioso, dove si muovono bambini alla ricerca di una verità che sfugge e persone ferite, che sembrano non comprendersi tra loro, ma necessitano di venire ascoltate, amate. Da friulana, ho apprezzato molto questi primi due capitoli dell'opera cinematografica; gli attori secondo me si sono calati benissimo nei personaggi, in particolare quello dell'ispettore Marini, che da forestiero piano piano impara a comprendere e apprezzare il suo capo e questi luoghi carichi di leggende, umanità, magnetici.

Alice Vidussi
Udine

* * *

Cara Alice,
la sua analisi rende giustizia e obiettività. A volte, un po' di autocritica, come lei fa, ci aiuta a comprendere ed è preziosa.

Lavoro
La mancanza di mano d'opera

Caro direttore,
tra le notizie riportate sul Messaggero Veneto negli ultimi mesi ho letto che mancano addetti nell'edilizia e ora l'età media dei lavoratori è sui cinquant'anni. Mancano quindicimila lavoratori stagionali nel settore turistico. Non si trova manodopera qualificata nell'industria. Ultimamente sia il presidente Fedriga che il presidente di Confindustria Benedetti propongono di utilizzare gli immigrati. Peccato che nulla è stato fatto finora per insegnare loro la lingua, formarli professionalmente e inserirli in un percorso di integrazione. Ce ne sono settecento rinchiusi alla Cavarzerani, alcune centinaia al Cara di Gradisca, per puro pregiudizio razziale. Altri immigrati, per esempio ucraini, trovano invece immediata occupazione. Entro pochi anni andranno in pensione tremila medici di famiglia e le università non sono in grado di fornire giovani medici per rimpiazzarli. Nel servizio sanitario pubblico le liste di attesa si allungano perché mancano medici e infermieri e molti di loro fuggono verso la sanità privata, che offre condizioni di lavoro e retribuzioni migliori. Anziché rimpiazzare il personale mancante si coprono i turni avvalendosi di medici a gettone. C'è carenza di personale nei Comuni e persino in Questura, dove non sono in grado di rinnovare i passaporti in tempi ragionevoli.
Siamo in presenza di un fenomeno demografico allarmante a causa della denatalità. Ogni anno nascono in Friuli Venezia Giulia ottomila bambini a fronte di sedicimila decessi. Con il progressivo allungamento della vita media i conti previdenziali e assistenziali non saranno più sostenibili. Come se non bastasse, si calcola che negli ultimi dieci anni almeno trentamila giovani della nostra regione, per lo più laureati, si sono trasferiti all'estero. Un oggettivo impoverimento per il nostro territorio .
Ora sta arrivando dall'Europa un sacco di soldi, abbiamo un'occasione irripetibile per rilanciare nella nostra regione condizioni di vita, di lavoro, di sviluppo sostenibile, di salvaguardia dell'ambiente e cura del territorio, di crescita sociale e civile. Nel dibattito in corso sull'autonomia della nostra regione viene spesso citata l'esperienza virtuosa della ricostruzione post terremoto del '76. Oggi viene da chiedersi: dove sono finiti il proverbiale pragmatismo e la concretezza dei friulani? C'è, nelle attuali classi dirigenti politiche, imprenditoriali, sindacali, tra gli intellettuali, la capacità di invertire la rotta e di prefigurare un futuro migliore per la nostra regione? Alcuni segnali non sono per niente incoraggianti. Come nel gioco dell'oca, le province, eliminate dalla Serracchiani vengono reintrodotte da Fedriga. Si stanziano 100 milioni per incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici entro novembre e non ci sono abbastanza imprese. Mentre nella vicina Austria si smantellano impianti sciistici sotto 1300 metri a causa dei cambiamenti climatici, da noi si progettano nuove piste a bassa quota. E questi sono solo pochi esempi di provvedimenti utili esclusivamente a creare consenso elettorale immediato, senza incidere sui gravi problemi della società regionale, senza una visione a medio-lungo termine. C'è una sensazione diffusa di non governo, come se non ci fosse un domani. È normale che molti cittadini non si sentano rappresentati ed anche per questo non vadano a votare.

Graziano Cosolo
Rive d'Arcano

* * *

Caro Graziano,
per lei sarà pure normale che stiano a casa, ma per me hanno torto. Non mi piace rispolverare le vecchie nostalgie perché vanno contestualizzate in quel periodo sociale, storico ed economico. Sono passati quasi cinquant'anni e nel frattempo il mondo è cambiato più volte. Elenchiamo con serenità ciò che non va, ma se fossimo sinceri dovremmo anche rispondere alla domanda: e io mi impegno per la società? Spenderei il mio tempo libero per concorrere al governo del mio quartiere, del mio paese, della mia città? Lascio a lei e ai lettori la risposta. Quanto alla mancanza di lavoratori e l'apertura a quote di immigrati, non è una singola regione che risolve il problema. Il calo demografico è un problema diffuso, generale. Per questo andrebbe affrontato con responsabilità, a partire dall'Unione europea.

Pista da sci
Quale località trascina la stagione?

Egregio direttore,
jò, prima di jessi talian i soi furlan e prin imò cjargnel.
Da questa ammissione, lei capisce benissimo che se la mia Carnia viene maltrattata, vado su tutte le furie e perciò devo sfogarmi, quindi lei mi deve capire piuttosto che compatire.
Il nostro giornale, nell'edizione del 15 febbraio, a firma di Mattia Pertoldi, ha pubblicato un articolo su sei colonne, dal titolo inequivocabile: Tarvisio e Piancavallo trascinano una stagione invernale positiva.
Le cenerentole della Carnia, Sauris, Forni di Sopra, Sappada e Ravascletto Zoncolan, stando al titolo dell'articolo, si sarebbero fatte rimorchiare.
Non è così, signor direttore, perciò mi consenta di fare alcuni distinguo per nulla banali.
L'offerta neve dei tre poli, Tarvisio, Piancavallo e Zoncolan, (superficie delle piste, numero degli impianti di risalita, portata complessiva degli stessi, ristori sulle piste ecc.) è sostanzialmente simile, anche se Tarvisio vanta una maggiore potenzialità (15-20% circa).
Il balletto dei numeri e delle percentuali, nel modo in cui è stato propagandato dall'articolo, al fine di evidenziare un exploit di Tarvisio e Piancavallo, a discapito, come spesso accade e non si sa perché, dello Zoncolan.
Analizzando infatti in modo asettico gli stessi numeri apparsi, si evidenzia invece che è lo Zoncolan la Stazione che in qualsiasi condizione o stagione, lavora sempre al massimo delle sue potenzialità, con un lieve scostamento: 112.567 primi ingressi nella stagione in corso, a fronte del 109.370 dello scorso anno e i 118.550 della stagione pre Covid. Tarvisio, pur disponendo di una maggiore potenzialità, ha una performance di 116.283, 97.100 e 86.281. Per Piancavallo i primi ingressi sono invece: 88.294 nella stagione in corso, 88.974 nel 21/22, 54.377 nella stagione 19/20.
Se rileggiamo gli articoli apparsi sulla stampa, forniti dalla Regione, nel corso delle passate stagioni, di sicuro ci potremmo trovare di fronte a precise giustificazioni, che vanno a minimizzare se non addirittura ad annullare la reale débâcle delle due stazioni che quest'anno primeggiano in termini di percentuali ma non in termini di presenze assolute.
Un augurio e un auspicio: che tutte le Stazioni siano considerate alla pari da "mamma Regione" e che i comunicati stampa, siano redatti da persone dotate da onestà intellettuale, si da fornire dati che non si prestino a creare figli e figliastri ma solo a riportare la realtà dei fatti.
Egregio Direttore, le avevo anticipato il bisogno di sfogarmi, ora spetta a lei supportarmi.

Tita De Stalis
Ravascletto

* * *

Caro Tita,
accolgo il suo sfogo e da friulano che difende la sua terra le dico che posso capire le ragioni del suo "cuore". Le logiche dei numeri – forniteci da chi tutti i giorni si occupa di turismo – sono altre e mettono in evidenza i poli che percentualmente sono cresciuti. Ha ragione a difendere la sua Carnia. Ah, Tita non me ne voglia, ma quel titolo l'ho fatto io.

LA FOTO DEI LETTORI

La festa di Sabrina e Gianantonio nella baita degli alpini

A poche settimane dall'adunata degli alpini a Udine, Sabrina Galliussi e Gianantonio Sangallo hanno festeggiato il loro matrimonio ieri a Pradamano nella Baita del gruppo Ana. Sabrina e Gianantonio sono stati uniti in matrimonio in municipio dal sindaco di Pradamano, Enrico Mossenta. Poi il brindisi con tantissimi amici e parenti. Nella foto (scattata da Giacomo Sicco) gli sposi posano all'ingresso della baita assieme ai due testimoni, Barbara Lazzaro e Flavio Furlan.

CALMA&GESSO

La fabbrica del cioccolato dietetico

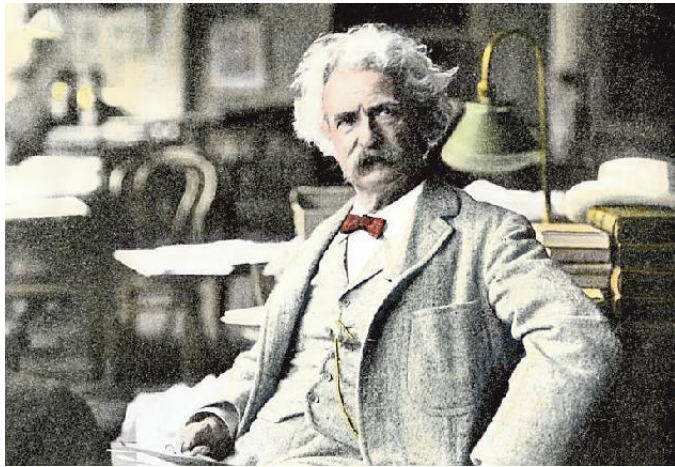
ENRICO GALIANO

Facciamo un esperimento: ora scrivo una frase, e voi mi dite come vi sentite. La frase è "Il giorno dopo scoprirono che il negro era sparito". Non tanto bene, vero? Perché percepite che lì in mezzo c'è una parola che può risultare offensiva per qualcuno. Ebbene, ciò che ho fatto è stato riportare una frase di Mark Twain, dal libro Huckleberry Finn, nella sua versione originale. Ora, leggendo il libro da adulti, sapete contestualizzare, sapete che Twain era vissuto in un certo periodo storico e bla bla bla: di sicuro non pensate che Twain fosse razzista. Ma se il libro viene letto da un ragazzo o da una ragazza, da soli? Se non c'è nessuno lì vicino a spiegare tutto il discorso sul contesto storico e compagnia bella? E infatti, saggiamente, gli eredi Twain hanno deciso insieme all'editore di cambiare quella parola con "schiavo": "Il giorno dopo scoprirono che lo schiavo era sparito" ha tutto un altro suono, vero?

La domanda a questo punto è: è giusto modificare i testi del passato per adattarli alla sensibilità di oggi? Ed è una domanda che è tornata prepotentemente alla ribalta, ora che anche i testi di un altro classico della letteratura per ragazzi come Roald Dahl stanno per essere modificati. Al solito, il pubblico si divide: i no decisi contro i sì decisi, perché ormai abbiamo capito che se non prendi posizione netta, oggi, è come se tu non prendessi posizione.

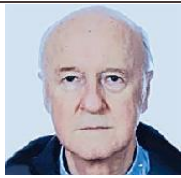
Il problema è che il mercato ha leggi che beatamente se ne fregano delle posizioni nette degli intellettuali: Twain era scivolato negli anni agli ultimi posti delle vendite, e così sta rischiando di fare anche Dahl. Probabilmente è destino di altri autori che abbiamo amato, per sopravvivere e non diventare calamite per la polvere in vecchie biblioteche.

Non è colpa di "qualcuno": è che stiamo cambiando. Stiamo cominciando a capire che associare la parola "grasso" a un personaggio cattivo non è una scelta neutra, è figlia di una cultura in cui essere grassi è motivo di stigma sociale, come abbiamo capito che "negro" non è una descrizione ma un insulto.

L'importante è che non si esageri: non credo che Roald Dahl apprezzerebbe di sapere di essere l'autore della "Fabbrica del cioccolato dietetico". —

Lo scrittore Mark Twain autore del libro Huckleberry Finn

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Esiste il maligno tentatore?

DON LUCIANO SEGATTO

Un dipinto che raffigura l'episodio in cui Gesù scaccia il diavolo

Matteo 4,1-11

Nel deserto Gesù affronta l'assalto del maligno. Tre le tentazioni in crescendo. Il pane facile senza lavoro e senza fatica. Una religione miracolistica, teatrale e superstiziosa. Il potere su tutto e su tutti fine a se stesso.

La risposta di Gesù è sempre perentoria: «Sta scritto!». La Parola contro il si dice, la Verità contro il chiacchiericcio.

Una sola domanda per riflettere. Oggi, nel deserto post-moderno, nel quale Dio non è negato ma snobbato, esiste e agisce il maligno?

Io credo di sì. Subdolo come il diabete (o, se si preferisce, come la mafia in doppio petto): mentre tu pensi di stare bene, lui colpisce a tradimento dove e quando meno te lo aspetti. Non una malattia, ma premessa a tutte le malattie.

Così agisce il maligno, con una precisa strategia. Primo passo: convincere che lui non c'è! Secondo: ironizzare se si parla di lui! Terzo: suscitare curiosità morbosa su fenomeni strani (materiale per psichiatri), quando, invece, lui, a volte, si nasconde con una papalina rossa in un campo di golf e, in pompose vesti liturgiche, giustifica la guerra (a parer suo "santa") contro gli altri! Chi ha orecchi da intendere, intenda.

E così il gioco è fatto! Risultato? Primo: il male (si dice) è esperienza naturale, imprescindibile e come tale positiva. Secondo: la coscienza (si dice) è libera da tabù ed agisce come vuole e non come deve. Terzo: crollano i freni inibitori, scoppia la babele educativa, sfuma la distinzione tra bene e male, derubricata in lecito e illecito, per cui tutto è possibile purché politicamente corretto.

E lui, il maligno, se la ride. Noi, invece, preghiamo: «Non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male». A volte, da noi stessi —.

CULTURE

Lezioni di storia

L'INCONTRO

Religione e politica in piazza San Marco: quando la Serenissima mostrava il suo potere

Lo storico Marzo Magno racconta il simbolo di Venezia
Oggi al Nuovo di Udine il terzo appuntamento della rassegna

MARIO BRANDOLIN

Se piazza San Pietro a Roma rappresenta il cuore della cristianità con tutto il suo portato simbolico e religioso, piazza San Marco a Venezia è invece il luogo civile e politico per eccellenza, lo spazio dove la Serenissima faceva vetrina di sé e dove i maggiori accadimenti della sua vita sociale trovavano un palcoscenico ideale: dalla presentazione al popolo del Doge appena eletto, alle esecuzioni capitali, alle feste e alle processioni che ne esprimevano la magnificenza e la grandiosità. È il simbolo di una politica di potenza che non passava per le armi, ma per la bellezza. E chi meglio dello storico e giornalista veneziano Alessandro Marzo Magno ne può raccontare la storia e i significati, come avverrà oggi alle 11 al Giovanni da Udine, dove sarà protagonista del terzo appuntamento delle Lezioni di storia, dedicato appunto a piazza San Marco? Perché Marzo Magno è un appassionato cultore di Venezia, della sua storia, dei suoi personaggi più influenti, dei suoi momenti più significativi

Alessandro Marzo Magno

> «Sembra uno spazio fermo nel tempo invece ha subito profondi mutamenti»

e delle sue trasformazioni cui ha dedicato molti libri, ultimi dei quali, per l'editore Laterza "Venezia una storia di mare e di terra"; "L'inventore dei libri. Aldo Manuzio, Venezia e il suo tempo" e "La splendida. Venezia 1499 - 1509".

«Piazza San Marco – conferma Marzo Magno – era uno dei tre cuori pulsanti, uno dei tre centri del potere di Venezia. Il primo, politico, era piazza San Marco, quello economico era Rialto e quello militare era l'Arsenale».

Ma come si è arrivati a quello splendore e imponenza che è oggi la piazza, una tra le più belle e uniche al mondo?

«Ecco, quello che oggi ci sembra uno spazio immobile, cristallizzato, invece nel corso del tempo ha subito profondi mutamenti tanto che nel medioevo era più piccola, attraversata da un canale a metà altezza, poi interrato. All'inizio aveva un aspetto simile a quello di altre piazze medievali italiane, perché Palazzo Ducale era un castello con le torri, la chiesa di San Marco - non Basilica, che tale lo diventa soltanto agli inizi dell'800 - era una chiesa romanica e bisogna arrivare al quindicesimo-sedicesimo secolo quando si sono cominciati i lavori per ridisegnarla fino a farla diventare come è oggi».

Testimonianze di questi mutamenti?

«C'è un quadro dell'artista Gentile Bellini, "La processione in piazza San Marco" del 1496, in cui a un primo impatto la piazza sembra come oggi, ma invece è molto diversa: manca la torre dell'orologio che sarebbe stata inaugurata nel 1499, poi guardando la chiesa sul lato sinistro alle procuratie vecchie manca un piano e non ci sono le procuratie nuove sulla destra. E poi dalla parte opposta l'ultimo grande mutamento c'è stato nel 1807 quando è stata demolita la chiesa di San Geminiano del Sansovino, per far posto all'ala napoleonica che chiude la piazza, dirimpettaia della basilica, perché secondo il viceré Eugenio serviva una sala da ballo».

Piazza San Marco con la basilica e la torre dell'orologio: uno dei luoghi più visitati dai turisti di tutto il mondo

Ecco oggi piazza San Marco è diventata il salotto buono della città, ma in passato era invece il centro di importanti avvenimenti.

«Oggi salotto buono un po' meno, preda come è la città e la piazza in particolare di orde di turisti. È oramai uno spazio espropriato in cui i veneziani, quei pochi rimasti, non ci vanno quasi mai. Mentre lo è stato per molti secoli, qui i veneziani andavano a passeggiare, si incontravano e ancora in epoca austriaca, dopo le insurrezioni del 1848/'49, era luogo di manifestazioni di protesta, ad esempio, perché quando cominciava a suonare la banda militare, tutti i veneziani uscivano dalla piazza. E questo avveniva ogni giorno. Insomma era un luogo simbolo, qui sono avvenuti i più importanti accadimenti politici e di costume della storia veneziana. A partire dall'ultimo: il concerto dei Pink Floyd nel 1989, un accadimento epocale, e poi fine anni '70 la riscoperta del Carnevale, che ebbe la sua esplosione proprio in San Marco e che segnò la rinascita di un fenomeno storicamente molto radicato nella città, ma da decenni caduto in disuso. E prima ancora la proclamazione della repubblica da parte di Daniele Manin sui tavolini del caffè Florian il 17 marzo 1948. E a ritroso nei secoli tutti i rituali civici e religiosi che scandivano il tempo della Serenissima: le processioni, l'uscita del Doge eletto in pozzetto per farsi vedere dalla folla. O le esecuzioni capitali che attiravano attorno sempre molta folla».

A questo proposito c'è un piccolo segreto che forse molti non veneziani non conoscono.

«Sì, le esecuzioni a morte avvenivano nella piazzetta tra le due colonne di Marco e Todaro sul molo di San Marco. In mezzo veniva eretto il patibolo, ragion per cui nessun veneziano ci passa di lì, in quanto porta male». —

L'INCONTRO AI COLONOS

Zeitlinger: «Con la realtà virtuale vi apro le porte dei miei racconti»

Il famoso direttore della fotografia presenta la prima serie web in friulano
Oggi a Villacaccia il progetto ideato con Marco Fabbro ed Enrico Maso

MARTINA DELPICCOLO

Giornata di immersione nella realtà virtuale ai Colonos per il sesto evento di "In File" 2023. Tal respîr dal mont". Innovazione e tradizione che si nutrono a vicenda. In fondo è questo, da sempre, il segreto dell'aia e della vecchia stalla di Villacaccia.

Oggi, dalle 10 alle 20, con la collaborazione dell'azienda manzanese "Linea Fabbrica", sarà possibile catapultarsi in "33/16 Serie VR" di Marco Fabbro e Enrico Maso, la prima serie web in friulano, girata interamente con telecamere a 360° e suono direzionale, in 3D. Una storia di fantascienza ucronica, ispirata a un fatto accaduto in Friuli nel 1969. Un progetto pluripremiato per la tecnica innovativa, finanziato dal Fondo audiovisivo Fvg e dall'Arlef, che vanta una firma d'eccezione: il direttore della fotografia Peter Zeitlinger che ci guida in questa avventura virtuale.

Da sinistra, Gabriele Fuso, Marco Fabbro, Peter Zeitlinger ed Enrico Maso sul set del film

Come mai ha scelto di vivere in Friuli?

«Ho sempre vissuto in posti belli, lavorando in tutto il mondo. Trovare rifugio dallo stress è importante per questa professione. Sono rimasto 10 anni in Croazia sul mare. Poi mi sono trasferito in Friuli. Avendo cavalli, cercavo il verde. Ho scoperto un posto stupendo sul Natisone con vicini di casa molto carini».

Perché ha aderito al progetto?

«Credo nel lavoro a chilometro zero, qui in Friuli, per film girati in zona. Marco Fabbro mi ha interpellato per la web serie stereoscopica a 360° in lingua friulana nella realtà virtuale. Sono sempre stato interessato alle nuove tecnologie. Volevo scoprirne le possibilità anche se con un budget limitato. Ho una società di postproduzione con giovani collaboratori molto in gamba, così ho accettato questo lavoro che mi sembrava una bella avventura».

Riprese a 360°: tanti occhi su ogni dettaglio della scena? Complicato e affascinante. Come nascondere attrezzature o tecnici?

«Abbiamo costruito con Gabriele Fuso un dolly radiocomandato per poter compiere movimenti di camera senza la troupe in scena. L'illuminazione non poteva essere fatta con luci cinematografiche che si sarebbero viste. Quindi abbiamo usato luci diegetiche, ossia della scenografia stessa, schermate per dirigere la luce. Poi la schermatura è stata tolta con effetti speciali nella postproduzione. Non ci sono inquadrature, per cui sono fondamentali i movimenti degli attori che devono essere tutti coreografati. È un progetto crossmediale tra cinema, teatro e gaming».

"33/16" è un progetto di giovani. È vero che lei ha iniziato a 13 anni con una cinepresa di 8 mm?

«Sono nato a Praga. A causa dell'occupazione sovietica nel '68 mi trasferii con mia madre nella vicina Austria. A nemmeno 10 anni dovetti imparare una nuova lingua e per questo mi esprimevo anche con schizzi e dipinti. A13 scoprii la possibilità di far muovere le immagini. In piena pubertà andavo di nascosto nello studio ginecologico del padre di un mio amico che aveva una cinepresa da 8 mm. La usai per molte notti con la lampada operatoria per creare film d'animazione sgattaiolando fuori alle prime luci dell'alba. Scoperto dal ginecologo, non venni rimproverato. Anzi, al contrario, il medico, colpito dai film, regalò la cinepresa a me, "povero figlio di rifugiati". Così potei lavorare nel mondo esterno durante il giorno».

Ha imparato qualche parola friulana?

«Avendo ristrutturato casa a Premariacco, ho imparato le parole della costruzione: cjanton, martiel, vît, davant e daûr». —

PORDENONE

I guerrieri della notte tornano sullo schermo di Cinemazero

"I guerrieri della notte" di Walter Hill, adrenalinico viaggio in una New York da far west, torna in sala in versione digitale restaurata a oltre 40 anni dalla sua prima uscita. Domani alle 18.30 a Cinemazero di Pordenone Roy Menarini, professore ordinario all'Università di Bologna terrà una lezione sulla storia e l'analisi di questo film cult del 1979, nell'ambito della rassegna "Il maestro al microscopio", in vista della proiezione di lunedì 6 marzo.

Menarini, che insegna Cinema e Industria culturale, Culture della Televisione e della Serialità e Film and Fashion, fornirà gli elementi per comprendere un'opera epica ed epocale. L'ingresso alla lezione è di 3 euro, gratis per i giovani fino ai 25 anni.

IL CONCERTO

Beethoven protagonista con le note dell'Orchestra del maggio fiorentino

Il teatro Giovanni da Udine si appresta ad accogliere sul suo palcoscenico per un'unica data in tutto il Triveneto, domani alle 20.45, tre autentiche eccellenze del panorama musicale internazionale: l'Orchestra del maggio musicale fiorentino, il suo attuale direttore principale Daniele Gatti e il pianista austriaco Rudolf Buchbinder. Diretta, nel corso della sua luminosa storia, da personalità come Herbert von Karajan, Otto Klemperer, Leonard Bernstein, Thomas Schippers, Georges Prêtre, Claudio Abbado, Carlos Kleiber, Lorin Maazel, Riccardo Chailly, Giuseppe Sinopoli, Seiji Ozawa, Riccardo Muti - tanto da poter dire che, con la sola eccezione di Arturo Toscanini, tutti i più grandi sono saliti sul suo podio - l'Orchestra del maggio musicale fiorentino ha quale direttore onorario a vita Zubin Mehta. A guidarla nell'attesa performance udinese il direttore principale Daniele Gatti, fra i più acclamati al mondo, mentre investe di ospite solista si potrà apprezzare il pianista austriaco Rudolf Buchbinder che ha legato indissolubilmente la propria fama al repertorio del classicismo viennese e beethoveniano in particolare. Buchbinder è oggi considerato uno dei più grandi interpreti del nostro tempo. Ha eseguito più di 60 volte l'integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven e le sue interpretazioni delle opere beethoveniane sono un modello di riferimento imprescindibile.

Domani il programma musicale della serata sarà interamente dedicato a Beethoven e spazierà dal Concerto in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra alla Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60. —

LO SPETTACOLO

Una culla, tre scapoli e un mare di equivoci

Ritorna sui palchi del circuito Ert,, Tre uomini e una culla. La commedia, tratta dall'omonimo lungometraggio campione d'incassi del 1985, è stata scritta dalla stessa autrice e regista del film, Coline Serreau. La versione italiana, prodotta dai goriziani Artisti associati, è diretta da Gabriele Pignotta e presenta nei tre ruoli principali lo stesso Pignotta, Giorgio Lupano e Attilio Fontana, accompagnati sul palco da Fabio Avaro, Carlotta Rondana e Malvina Ruggiano. Lo spettacolo farà tappa in tre teatri: giovedì alle 20.45 al Candoni di Tolmezzo, venerdì allo 21 allo Zancanaro di Sacile e sabato alle 20.45 al Verdi di Maniago.

Una scena della commedia

La storia si svolge in un grande e lussuoso appartamento nel centro di Parigi dove convivono in perfetta armonia tre scapoli impenitenti che occupano il loro tempo libero organizzando feste, cene e incontri galanti. Un giorno, però, davanti alla porta del loro appartamento viene trovata una culla. Un ritrovamento che sconvolgerà la vita dei ragazzi. —

L'ANNIVERSARIO IN RADIO

La Giornata friulana dei diritti tra riflessioni e pagine di storia

Il 27 febbraio cade l'anniversario dell'avvio, nel 1511, della più grande rivolta popolare friulana, passata alla storia con il nome di "riviel de Joibe Grasse". Quella sollevazione assunse un carattere di rivendicazione degli "antichi diritti" delle comunità rurali e così la ricorrenza è diventata, per iniziativa di Radio Onde Furlane, la "Zornade furlane dai dirits" (Giornata friulana dei diritti). Domani, pertanto, proprio sui 90 mhz, sui 90.2 mhz, sui 105.6 mhz e in streaming all'indirizzo www.radioondefurlane.eu, si ricorderà il passato e si stimolerà la riflessione sui diritti e sulle battaglie per difenderli con una programmazione speciale, tra selezioni musicali a tema e rubriche di approfondimento.

Un disegno sulle vicende passate alla storia col nome di joibe grasse

La giornata sarà introdotta alle 9 da Carli Pup e Margherita Cogoi. Si parlerà di diritto alla salute alle 9.30 con Giorgia Zamparo, che dialogherà su questi temi con Ezio Beltrame, medico e ex assessore regionale alla sanità. Seguirà alle 10 uno speciale a cura di Margherita Cogoi sul diritto all'istruzione in cui inteverranno Beatrice Bertossi (Movimento studentesco per il futuro) e Giovanni Duca (Priorità alla scuola). Alle 10.30 Marianna Tonelli condurrà una rubrica dedicata alle lavoratrici del sesso, dialogando con Pia Covre (Comitato per i diritti delle prostitute) e con Lucia Gasti della rivista "Frute", mentre alle 11 Paolo Cantarutti si confronterà con Guglielmo Pitzalis in merito a diritti e migranti. Dalle 11.30 alle 13 l'attenzione sarà puntata sui diritti linguistici: Carli Pup parlerà, rispettivamente con Donato Toffoli del Comitato tecnico scientifico dell'Arlef e con Antonio Banchig della Skgz, della situazione delle comunità linguistiche friulana e slovena, mentre Piero Cargnelutti sentirà Ivan Buzzi, sindaco di Pontebba e componente dell'Assemblea della Comunità linguistica tedesca, in merito alle popolazioni germanofone.

La programmazione pomeridiana si aprirà alle 14 con la lettura storica della "Joibe Grasse" del 1511. Dalle 14.30 alle 16 saranno riproposti i tre spazi dedicati ai diritti linguistici. Dalle 16 alle 18 il tema dei diritti e delle rivolte e delle mobilitazioni sarà trattato, in musica, con due puntate speciali di Gerovinyl e Indigo, al termine delle quali ci sarà la possibilità di riascoltare gli approfondimenti su "nuovi friulani", lavoratrici del sesso, scuola e salute. La "Zornade furlane dai dirits" continuerà sino alla mezzanotte con la musica "cence confins" di Onde Furlane. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese questo digiuno deve finire

Una sola vittoria nelle ultime 15 giornate, mentre il successo allo stadio Friuli manca dal 18 settembre: oggi arriva lo Spezia con in sottofondo le voci di un'inchiesta sull'affare Mandragora

Pietro Oleotto / UDINE

Quella di stasera contro lo Spezia è una partita da vincere, senza neppure pensare di fasciarsi la testa prima dei possibili (probabili?) risvolti legati all'affare Mandragora i cui contorni – tratteggiati dall'inchiesta Prisma, l'indagine della Procura di Torino – hanno portato all'invio degli atti ai colleghi di Udine per fare piena luce sull'intreccio di movimenti tra i due club. Sarà poi la giustizia sportiva a decidere se quelle che i pm torinesi hanno definito «partnership opache» influiranno anche sulla classifica dell'Udinese che già adesso, in attesa di questo giudizio, può dormire sonni tranquilli nei confronti delle accuse di aver fatto parte di un "sistema": se per una compravendita (quella che poi ha portato il giovane della Primavera Mattia Compagnon alla Juventus in cambio di 3,95 milioni per chiudere il cerchio dell'affare Mandragora) sarà accusata e penalizzata di questo, allora i "tribunali dello sport" dovranno essere davvero ripensati da una Federcalcio che ha tolto l'istituto delle comproprietà senza poi adeguare i regolamenti sul mercato con precisione e tempestività.

LO SCENARIO

Messe in un angolo (almeno fino all'udienza del 27 marzo) tutte le previsioni che spaziano dal filone giuridico a quello fantascientifico, con delle tendenze all'apocalittico – leggi retrocessione in B – vale la pena pensare piuttosto ai risultati del campo. Questi dicono che l'Udinese nelle ultime 15 giornate è riuscita a vincere una sola volta e che sta marciando a un ritmo superiore alle sole Cremonese e Samp, squadre che non se ma passano di certo bene, tanto più che è proprio quella doriana l'unica avversaria che dallo scorso 3 ottobre ha concesso i tre punti tutti in una volta ai bianconeri, nella trasferta di Marassi. Già, in casa Sottil non vince addirittura dal periodo d'oro, dal 18 settembre contro l'Inter: da allora ha dissipato tutto il vantaggio e perso anche il settimo posto che gli era piombato in grembo con la penalizzazione della Juve. Sono 11 i punti che ha fatto negli ultimi 15 turni. Come lo Spezia che la scorsa settimana ha cacciato l'ex Luca Gotti e che stasera sarà avversario al Friuli.

LE SCELTE

Insomma, ecco perché è una partita da vincere. Per farlo il tecnico di Venaria Reale dovrà puntare su una difesa ridotta all'osso dall'infortunio al ginocchio di Ebosse (stagione finita) e dalla squalifica di Bijol. L'impressione è che resterà fedele, almeno all'inizio, alla difesa "a 3" spostando Becao nel ruolo di centrale, mentre davanti potrebbe di nuovo proporre Pereyra "sotto punta" alle spalle di Beto, come con il Sassuolo, questo per schierare Samardzic titolare a centrocampo e tenersi Thauvin e Success per gli assalti finali. —

Rodrigo Becao potrebbe essere spostato al centro della difesa per sostituire lo squalificato Bijol

I PRECEDENTI

Tre blitz spezzini tra campionato e Coppa Italia

Mai una vittoria e neanche un pareggio per l'Udinese contro lo Spezia al Friuli in serie A. Eccola servita la cabala da sfatare per la Zebretta, uscita sempre sconfitta dai due precedenti casalinghi giocati nella massima serie, là dove le sfide sono cominciate solo di recente, ovvero dal 30 settembre 2020. Fu in quel caldo pomeriggio al Friuli che lo Spezia fece il suo primo blitz, passando per 2-0 con doppietta firmata con un gol per tempo dal bulgaro Andrey Galabinov. L'ultimo colpaccio spezzino ha avuto invece un valore decisamente più consistente perché fu a maggio scorso che gli aquilotti colsero la salvezza ai Rizzi, imponendosi 3-2. Al gol di Nahuel Molina replicarono Daniele Verde ed Emmanuel Gyasi, prima dell'1-3 firmato ancora da Verde e dell'inutile gol al 94' di Pablo Marì. Due ko in A quindi, ma la serie arriva a tre ko di fila per l'Udinese ricordando il 2-3 in Coppa Italia nell'agosto 2016, con Beppe Iachini al timone. Nonostante tutto, gli archivi dicono che il bilancio in A è di due vittorie a testa e un pareggio.

S.M.

AREA DI RIGORE

Lo Spezia non può essere visto come una facile preda

BRUNO PIZZUL

Eccoci ancora di fronte alla consueta domanda, tutt'altro che retorica: quando mai finirà la lunga teoria di partite senza vittoria, anche interne, che l'Udinese ha confezionato per i sempre più perplessi suoi appassionati?

Quale nuovo banco di prova arriva lo Spezia che certo non gode di salute ferrea ma che, viste le reiterate magre friulane, non è visto come facile preda della comunque proclamata superiorità tecnica e fisica dei bianconeri. Sulla panchina dei liguri riappare, dopo un lungo periodo di inattività seguita alla giubilazione dal Cagliari – dopo la lunga parentesi alla Spal –, Leonardo Semplici, che ha accettato di occuparsi dello Spezia, avendo apprezzato il progetto dei nuovi proprietari statunitensi avente come finalità principale nuove strategie gestionali e ovviamente la salvezza, tornata in discussione dopo gli ultimi insoddisfacenti risultati. Ne ha fatto le spese quel gentiluomo di Luca Gotti, ritenuto troppo moderato e tranquillo per render i suoi giocatori grintosi e cattivi in ottica agonistica.

Semplici si è presentato in maniera adeguata e ha subito fatto appello alla tifoseria che vuole legata alla squadra e, quasi a far rifiorire il senso di appartenenza reciproca tra giocatori e popolo spezzino ha voluto che la preparazione avvenga con gli appassionati presenti in un simbolico ideale abbraccio.

Qualcosa di diverso, per non dire di opposto, a quanto è abituato a fare Sottil che, soprattutto quando impegna i suoi giocatori in partitelle o schemi tattici non vuole nessuno in giro, meno che mai qualche telecamera. Poi si concede ai microfoni amici per le dovute conferenze stampa, cosa che ha fatto anche alla vigilia della gara con lo Spezia, ribadendo la sua soddisfazione per l'impegno e lo slancio con cui tutti hanno lavorato in settimana. Ha avuto parole di incoraggiamento per lo sfortunato Ebosse, vittima di un grave infortunio, che in aggiunta alla squalifica di Bijol rende problematica la costruzione di una difesa che probabilmente resterà a tre, anche se si sono ipotizzate soluzioni diverse con quattro difensori, tre centrocampisti, due trequartisti e Beto là davanti a sperare di trovare il modo di buttarla dentro.

Ma non è il caso di avventurarsi in previsioni di sorta: par di capire che Pereyra – dove lo metti il suo lo fa – determinerà l'assetto della squadra, per il quale Sottil deve valutare anche un'utilizzazione più corposa di Thauvin, dato in rapido miglioramento di condizioni generali.

Tutt'altro che rassicuranti i precedenti con lo Spezia ai Rizzi, ma stavolta l'Udinese non può sbagliare e nemmeno accontentarsi del pareggio che invece potrebbe andar bene a Semplici e ai suoi uomini. —

PALLONE IN PILLOLE

Premier, il City torna a due punti dall'Arsenal

Netta vittoria per 4-1 del Manchester City sul Bournemouth nella 25ª giornata della Premier. A decidere il match Alvarez, Haaland e Foden, oltre all'autogol di Mepham e alla rete della bandiera di Lerma. Pep Guardiola resta al secondo posto portandosi a 55 punti, a due punti dalla capolista Arsenal, ma con una partita in più.

Insulti e sputi, il presidente ternano ricambia

Tensione a Terni ieri dopo la gara di serie B Ternana-Cittadella, terminata 2-1. Il presidente Stefano Bandecchi è stato contestato all'uscita dal campo da diversi tifosi per poi avvicinarsi alla Curva. Sono volati insulti e sputi, ricambiati dal numero uno ternano: «Mica sono Gesù Cristo!», ha confermato più tardi.

DA SAPERE

Sottil deve risolverla prima dell'ultimo quarto d'ora anche i numeri sono con lui

Beto che non ha trovato il gol nelle ultime cinque partite

Stefano Martorano / UDINE

Udinese-Spezia offre molto materiale interessante per i matematici e gli amanti degli algoritmi, specie se alle statistiche si vuole conferire un criterio oggettivo premonitore sul possibile esito di una partita. Quella di stasera al Friuli, per esempio, mette a confronto un'Udinese che ha realizzato il 35% delle sue reti nell'ultimo quarto d'ora di partita (11 su 31), una cifra che vale il record nel torneo in corso, a uno Spezia che nello stesso parziale non solo è ancora a secco di gol, ma ha pure incassato 10 reti tra il 75' e il 90', subendone una in meno solo della Cremonese.

Una permeabilità non proprio casuale, visto che lo Spezia è la squadra che finora ha subito più tiri complessivi (392) nei cinque maggiori campionati europei, con una media di 17 conclusioni incassate a partita. Alla traballante tenuta difensiva spezzina si contrappone invece quella bianconera friulana che con le 78 conclusioni nello specchio, finora subite, risulta superiore solo Napoli, Roma e Fiorentina. Basteranno tutti questi numeri all'Udinese per avere la meglio?

In caso contrario sono pronte altre cifre, visto che i friulani non ottengono un solo successo in un range di almeno 16 incontri di campionato dal periodo compreso tra gennaio e maggio del 2018, quando arrivò una sola vittoria in 18 partite. Un pareggio, invece, porterebbe a tre la striscia consecutiva di "X" interne che al Friuli non si registrano dal marzo 2013.

Passando ai singoli, occhio a Beto che non ha trovato il gol nelle ultime cinque partite. Per il portoghese è la sua seconda striscia più lunga senza reti dopo le nove tra gennaio e marzo 2022. —

LE ALTRE GARE

Il Bologna aspetta l'Inter Stasera c'è Milan-Atalanta

UDINE

Anche l'Inter e il Milan in campo per una domenica in formato "ristretto", complici gli impegni in Europa League e in Conference, impegni che hanno fatto slittare a domani le partite di Lazio e Fiorentina, che si incrociano con la lotta per non retrocedere, affrontando rispettivamente Samp e Verona, mentre addirittura martedì toccherà alla Roma con la cenerentola Cremonese e soprattutto alla Juventus nel derby di Torino, incontro che inciderà non poco nella lotta per quel settimo posto che – al netto dei processi sportivi – può regalare l'ultimo posto nelle prossime coppe.

Thiago Motta oggi contro l'Inter

In questo quadro sarà importante la sfida di oggi alle 12-30 al Dall'Ara, dove il Bologna ospiterà l'Inter, seconda forza del campionato e capitolo importante del passato di Thiago Motta, considerato uno dei tecnici emergenti della A. Una partita che interessa anche il Monza a sua volta impegnato alle 15 in casa della Salernitana. Chiuderà il programma Milan-Atalanta, dove in ballo ci sono preziosi punti per l'obiettivo Champions. —

P.O.

I POSTICIPI

La regina Napoli non si ferma neppure in casa dell'Empoli Colpo del Sassuolo a Lecce

UDINE

Il Napoli non risente delle fatiche di Champions e continua a marciare in vetta a colpi di tre punti, stavolta conquistandoli in trasferta, a Empoli, nonostante un finale in dieci per l'espulsione di Mario Rui. I toscani in classifica restano dunque sotto l'Udinese che avrebbero potuto superare con un successo, mentre il Lecce manda l'aggancio ai bianconeri perdendo a via del Mare contro il Sassuolo che adesso è salito a quota 27: dopo i due anticipi della 24ª giornata sono sono otto le squadre nel giro di soli 5 punti tra il settimo posto di Juventus e Bologna e il 14° proprio di Sassuolo e Lecce.

Il Napoli esulta trascinato da Osimhen, ancora una volta in gol

QUI NAPOLI

Luciano Spalletti conquista il suo ventunesimo successo in serie A e si issa di nuovo a +18 in classifica in attesa della sfida che attende domani la più immediata (ma lontanissima) rivale per lo scudetto, ovvero l'Inter. Vittoria meritata e mai in discussione quella degli azzurri che di fatto hanno chiuso la gara nei primi 28' grazie prima all'autorete di Ismajli, col difensore dell'Empoli "andato nel panico" su un cross di Zielinski, e poi con Osimhen, rapace a raccogliere una corta respinta di Vicario su conclusione del georgiano. Ed i padroni devono dire comunque grazie al nigeriano incapace di segnare il 3-0 già al 33' non sfruttando un errore dell'ex Luperto, con Kim che sull'angolo successivo centra una traversa a dimostrazione del dominio totale del Napoli. L'Empoli non ha fatto da sparring partner ma è ovvio che mai come in questo momento fra le due squadre viste al Castellani ci sia una differenza abissale di valori, con i padroni di casa che oltre a rinunciare ad Akpa Akpro e Bandinelli per squalifica, hanno visto Caputo partire dalla panchina perché non al meglio. Per Meret, nel derby friulano a distanza con Vicario, poche vere parate però una importante al 20' su un'angolata di Henderson che avrebbe potuto tenere in vita la partita.

QUI SASSUOLO

Alessio Dionisi espugna Lecce e lo fa – al di là dell'impreciso arbitraggio del signor Baroni di Firenze – con pieno merito controllando le sfuriate dei lupi salentini e segnando nel momento topico del match, quando i giallorossi si erano illusi di poter anche vincere. Nel primo tempo la partita è a scacchi tra due squadre che giocano a specchio. L'equilibrio regna sovrano fino al 29' quando Tressoldi di testa, su azione d'angolo, divora il gol dell'1-0 sbagliando l'impatto. Nella ripresa Strefezza, Colombo ed Oudin non trovano lo specchio della porta emiliana, ma il Lecce sembra più in palla fino al 20', quando passa il Sassuolo. Angolo di Berardi per la testa di Thorstvedt palla deviata da Hjulmand e quindi in rete. Baroni cerca di ribaltare le sorti del match, ma ottiene solo un clamoroso errore di Strefezza al 36' che, da due metri, non riesce a metterla dentro. —

EMPOLI 0
NAPOLI 2

EMPOLI (4-3-1-2) Vicario 6.5; Ebuehi 5 (23'st Stojanovic 6), Ismajli 5.5, Luperto 5, Parisi 6; Henderson 6 (12'st Grassi 5.5), Marin 5.5, Haas 5.5 (31'st Pjaca sv.); Baldanzi 5.5; Piccoli 5 (12'st Caputo 5.5), Satriano 5 (31'st Vignato sv). All. Zanetti.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Kim 6.5, Mario Rui 4; Anguissa 6.5 (47'st Gaetano sv), Lobotka 7, Zielinski 6.5 (47'st Nbombele sv.); Lozano 6.5 (24'st Olivera 6), Osimhen 7 (39'st Simeone sv), Kvaratskhelia 7 (24'st Elmas 6). All. Spalletti.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.5.

Marcatori Al 16' Ismajli (aut.), al 28' Osimhen.
Note Espulso al 21' st Mario Rui. Ammoniti: Henderson. Grassi, Lozano. Angoli: 4-13. Recupero: 1' e 6'.

Così in A

24ª GIORNATA

Ieri

Empoli-Napoli	0-2
Lecce-Sassuolo	0-1

Oggi
12.30 Bologna-Inter
15.00 Salernitana-Monza
18.00 Udinese-Spezia
20.45 Milan-Atalanta

Domani
18.30 Verona-Fiorentina
20.45 Lazio-Sampdoria

Martedì
18.30 Cremonese-Roma
20.45 Juventus-Torino

La classifica
Napoli 65 punti; Inter 47; Milan e Roma 44; Lazio 42; Atalanta 41; Juventus* e Bologna 32; Torino 31; Udinese 30; Monza 29; Empoli 28; Lecce e Sassuolo 27; Fiorentina 25; Salernitana 21; Spezia 19; Verona 17; Sampdoria 11; Cremonese 9. *15 punti di penalizzazione

LECCE 0
SASSUOLO 1

LECCE (4-3-3) Falcone 6.5; Gendrey 6, Baschirotto 6.5, Tuia 6, Gallo 5; Blin 5.5 (27'st Gonzalez 6), Hjulmand 6, Maleh 5.5 (34'st Askildsen sv); Strefezza 5, Ceesay 5.5 (1'st Colombo 6), Banda 6.5 (1'st Oudin 6). All. Baroni.

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6; Zortea 5.5, Erlic 6.5, Tressoldi 6.5, Rogerio 6.5; Frattesi 5.5 (15'st Thorstvedt 6.5), Obiang 6 (15'st Lopez 6), Henrique 6; Berardi 4 (49'st Ferrari sv), Defrel 4 (15'st Pinamonti 6), Bajrami 5 (37'st Ceide sv). All. Dionisi.

Arbitro Baroni di Firenze 4.

Marcatore Nella ripresa, al 20' Thorstvedt.
Note Ammoniti: Banda, Berardi, Obiang, Baschirotto. Angoli: 4-7. Recupero: 2' e 5'

Serie A

GLI AVVERSARI

Semplici all'esordio con il dubbio su Nzola

UDINE

Riguarda l'attacco e la titolarità di M'Bala Nzola l'unico dubbio che Leonardo Semplici si è portato a Udine, in attesa di fare il suo esordio alla guida dello Spezia allo stadio Friuli. L'idea di base, infatti, è di proporre l'attaccante angolano come terminale offensivo di un 4-2-3-1 decisamente offensivo con Emmanuel Gyasi, Eldor Shomurodov e Daniele Verde alle spalle di Nzola che in stagione si è dimostrato un fattore con 9 reti e un assist in 19 partite.

Così ha provato ieri Semplici in rifinitura, anche se poi il tecnico fiorentino ha contemplato pure un piano B, dettato soprattutto dal dubbio legato alla tenuta atletica di Nzola, rientrato con i 31 minuti giocati domenica scorsa contro la Juventus dopo lo stop di un mese dovuto al soleo della gamba destra. Piano B che vedrebbe Nzola inizialmente in panchina, con Shomurodov prima punta e con l'inserimento di Kevin Agudelo tra i tre trequartisti.

Fin qui il piano offensivo di Semplici, che nei due primi allenamenti condotti ha cercato di diffondere il mantra dell'equilibrio tra i reparti. Il tutto, per cominciare con un risultato positivo la sua nuova avventura contro un'Udinese che il tecnico ha descritto così: «È una società che lavora bene da tanto tempo. Hanno avuto una partenza straordinaria, anche oltre alle loro aspettative, hanno valori forti con caratteristiche precise, molto forti fisicamente e anche ottime qualità, ma noi dobbiamo fin da subito mettere dei mattoncini in classifica e strappare un risultato positivo». —

S.M.

IL TECNICO

Andrea Sottil sa che quella di stasera contro lo Spezia è una gara delicata per il futuro dell'Udinese, a secco di vittorie in casa dal 18 settembre

Sottil bussa al cuore dei tifosi «Ora vi chiedo di starci vicino»

Dopo i fischi e le polemiche post Sassuolo, il tecnico fa un appello al pubblico

Stefano Martorano / UDINE

«Chiedo ai tifosi di starci vicino e rendere lo stadio una bolgia. Noi che siamo gli attori principali dovremo trascinarli con una prestazione di livello». Ha fatto un passo indietro per farne tre in avanti tutti insieme Andrea Sottil, che ieri ha decisamente teso la mano alla tifoseria friulana. Già, perché se ieri il tecnico di Venaria Reale è volutamente tornato a parlare del popolo bianconero che anima il Friuli in sede di presentazione («Non avevo dubbi sulla mentalità, l'intelligenza e la cultura elevata che hanno i tifosi nel dimostrare il loro affetto»), è perché quei fischi piovuti dagli spalti dopo l'ultima casalinga col Sassuolo non gli erano proprio piaciuti, e non lo aveva mandato a dire con una frase risultata "indigesta": «Prendo atto che si sta fischiando un'Udinese che ha 30 punti ed è al settimo posto».

PROMESSA

Un appello e una richiesta, quella di trasformare lo stadio in una bolgia, che la dice lunga sul genere di prestazione che l'Udinese è intenzionata a sfoderare per uscire dal campo con i tre punti, e che Sottil si è sentito di promettere a tutto l'ambiente. «Sono molto fiducioso e convinto su una grande prestazione dei ragazzi. Dobbiamo essere bravi a fare la nostra gara e secondo me l'abbiamo preparata bene, con entusiasmo e serenità, altrimenti si rischia di entrare in un trend negativo che non ha senso e modo di esserci». Evidentemente il tecnico ha il polso della situazione e si è potuto sbilanciare dopo aver visto la giusta applicazione negli allenamenti: «La settimana è stata intensa, con tanto lavoro e concentrazione. Aver recuperato Perez e Masina è un bene perché più giocatori sono disponibili e meglio è per tutto, per la squadra, la qualità e l'intensità degli allenamenti. La competizione quotidiana con il gruppo al completo è più allenante e stimolante, oltre a darmi più scelte per gestire la partita».

BALLOTTAGGIO

Scelte che si restringono essenzialmente dalla cintola in su, dove Sottil ha fatto capire le sue intenzioni su chi comincerà ad assistere Beto nel ruolo di sotto punta: «Pereyra è un giocatore straordinario che può giocare in tutti i ruoli, è un vero valore aggiunto e deve solo perfezionare la condizione fisica, ma manca pochissimo. Thauvin sta ritrovando la condizione migliore, lavora con intensità ed entusiasmo. È un giocatore tecnico a cui piace uscire e manovrare l'azione, con un bel tiro e capacità di inserimento. Anche con lui un'arma in più sia per iniziare la partita sia in corsa». È quell'ultima postilla sul francese a rendere l'idea sulla strategia del tecnico, orientato quindi a piazzare il "Tucu" alle spalle della prima punta, come tra l'altro fece due settimane fa quando l'argentino recuperrò dall'infortunio, proprio nella "discussa" partita contro il Sassuolo.

«Noi che siamo gli attori principali dovremo trascinarli con una prestazione di livello»

L'AVVERSARIO

Poi, ecco il focus sul rivoluzionato Spezia passato in mano a Leonardo Semplici. «Lo Spezia è una buonissima squadra, ha una rosa molto competitiva. Ha problemi di classifica che ha cambiato l'allenatore in questi giorni, un allenatore esperto di categoria che porterà idee, concetti ed entusiasmo. Mi aspetto quindi un'altra partita dura perché tutte le squadre cercano punti per il proprio obiettivo». —

LA CORNICE

Questo sarà un'Auc Day: gli iscritti ai club entrano pagando un solo euro

Botteghini dello stadio Friuli aperti dalle 9 alle 18 oggi per coloro che hanno deciso di vedere solo all'ultimo giorno una partita che vivrà sugli spalti un "Auc Day", visto che i tesserati ai sodalizi dell'Associazione Udinese club hanno la possibilità di assistere alla partita pagando un solo euro: il club che porterà più iscritti sarà premiato dall'Udinese.

IL CASO

Sampdoria, una testa di maiale inviata all'ex presidente Ferrero

GENOVA

Clima sempre più teso in casa Sampdoria con la macabra scoperta di questa mattina davanti alla sede della società blucerchiata dove è stato lasciato un pacco indirizzato a Massimo Ferrero e al suo braccio destro Antonio Romei. Sono intervenuti anche gli artificieri: all'interno una testa di maiale con un biglietto: «Le prossime teste saranno le vostre», rivolgendosi all'ex presidente e al componente del Cda doriano. Un episodio che segue quello del proiettile a salve recapitato negli uffici della Samp con altro messaggio nei confronti sempre di Ferrero e dell'ex proprietario Edoardo Garrone.

Un'aria pesante mentre la Sampdoria è sempre alla ricerca di compratori per evitare il fallimento e si prepara agli ordini di Stankovic in vista della trasferta di domani in casa Lazio. La società blucerchiata attraverso una nota ha espresso profondo «sdegno e indignazione di fronte all'ennesimo grave atto intimidatorio avvenuto presso la sede sociale di piazza Borgo Pila» e sottolinea che «qualsiasi tipo di attacco a un membro del Consiglio di amministrazione rappresenta un attacco a tutti i suoi componenti, al loro operato e alla serietà e all'abnegazione con la quale hanno approcciato questo importante incarico. Fin dalla sua nomina il Cda ha operato in coesione, unità di intenti e indipendenza con l'unico scopo di assicurare la prosecuzione dell'attività aziendale e sportiva della Sampdoria in attesa della transizione a una nuova proprietà», recita la nota. «Proprio in tale direzione risultano fondamentali la professionalità e la preparazione del vicepresidente Antonio Romei, con il quale il Cda auspica di poter continuare a condividere questa delicata fase della vita del club».

Solidarietà è arrivata anche dalla Lega di serie A, che parla di «episodio increscioso, da condannare con la massima fermezza. Gesti esecrabili come questi non sono accettabili, perché macchiano e rovinano l'immagine di chi ama lo sport e il calcio. Non può e non deve esservi spazio per queste minacce. Inoltre, il club ligure sta vivendo una fase molto delicata e questi atti ignobili tolgono solo la serenità necessaria per svolgere il lavoro che i dirigenti stanno portando avanti proprio per il migliore futuro della squadra».

Il pacco aperto dagli artificieri dentro un biglietto: «Le prossime teste saranno le vostre»

Il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina ha invece chiamato il presidente della Sampdoria Marco Lanna per esprimere solidarietà perchè i dirigenti blucerchiati, già costretti a lavorare in una situazione ambientale non facile, «non possono essere bersaglio di atti deprecabili come quello di questa mattina», ha spiegato Gravina. «Nel mondo dello sport e nel calcio che amiamo non c'è spazio per questi comportamenti, siamo uniti nel contrastare qualsiasi forma di mancanza di rispetto e di degenerazione violenta». —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Serie A2 - Girone rosso
23ª giornata
Palatricalle Chieti - Ore 18.00

ARBITRI:
Duccio Maschio di Firenze
Nicolò Bertuccioli di Pesaro
Edoardo Ugolini di Forlì

CAFFÈ MOKAMBO CHIETI		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: S. RAJOLA		Coach: C. FINETTI	
8	M. Mastellari	5	A.Gentile
10	T. Reale	6	M.Palumbo
11	M. Gjorgjevikj	9	M. Antonutti (C)
13	S. Bartoli	10	R. Gaspardo
24	E. Thioune	13	I. Briscoe
26	D. Jackson	15	T. Fantoma
27	G. Spizzichini	20	E. Esposito
33	M. Serpilli	22	V. Nobile
34	T. Roderick	29	F. Pellegrino
96	A. Ancellotti (C)	30	D. Monaldi

WITHUB

Coach Finetti cerca la seconda vittoria in trasferta FOTO PETRUSSI

Old Wild West, è ora di tornare a vincere lontano dal Carnera

L'Old Wild West ritrova Briscoe dopo un mese a Chieti
Coach Finetti: «Attenti, avversari affamati di punti»

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West ritrova Isaiah Briscoe e oggi a Chieti cerca una vittoria esterna che manca da quasi due mesi. L'ultimo viaggio felice risale infatti al 4 gennaio a San Severo, poi sono arrivate le sberle di Cento, Bologna e Pistoia. L'impegno odierno sembra più agevole, almeno sulla carta, ma occhio alla fame di punti degli abruzzesi, che si giocano le ultime chance di agguantare la salvezza diretta.

PUNTI PESANTI

Anche per Udine c'è l'obbligo di vincere, dato che la frenata di Cento ha riaperto una piccola speranza di agganciare il girone giallo. Passando a Chieti i bianconeri si porterebbero a -2 dagli emiliani, oggi alla finestra per il rinvio della gara di Pistoia. Non è solo la classifica, però, a mettere l'Apu con le spalle al muro: da tempo si chiede a questa squadra un cambio di marcia, c'è bisogno di dare continuità alla partita di domenica scorsa con Ravenna, sia in termini di risultato che di qualità di gioco.

PAROLA AL COACH

Carlo Finetti presenta così la trasferta in terra teatina: «In questa fase della stagione ogni partita conta doppio, o perché è uno scontro diretto o perché i punti possono valere un miglior piazzamento nella griglia finale o ancora, come nel caso di Chieti, diventano fondamentali nella lotta salvezza. La formazione abruzzese ha messo in difficoltà molte squadre in casa, vedi la vittoria di due settimane fa con la Fortitudo. Da parte nostra ci sarà l'obiettivo di proseguire il nostro percorso di crescita». Apu priva degli infortunati Sherrill e Cusin. Prima convocazione per l'Apu del 2004 spilimberghese Michele Zomero.

GLI AVVERSARI

Tre vittorie nelle ultime cinque partite hanno riacceso le speranze di salvezza di Chieti, che si è giovata dell'innesto di Terrence Roderick al posto del centro Josip Vrankic. "T-Rod" è il classico all'around e conosce molto bene il campionato di A2: con lui la squadra ha cambiato assetto, sotto le plance oltre al veterano Ancellotti c'è il 22enne senegalese Thioune. Roderick divide con l'altro americano Jackson la gran parte dei tiri, ma mentre il primo ama più attaccare il ferro il secondo è uno specialista del tiro da tre.

COME SEGUIRLA

Caffè Mokambo Chieti-Apu Old Wild West si può seguire in diretta streaming su LnpPass, previo abbonamento al servizio. La gara viene trasmessa in differita alle 22.15 su Udinese Tv. Aggiornamenti live sul sito della Lnp e sui social network ufficiali Apu. —

MERCATO

Mikael Hopkins ora a Reggio

Udine ci prova con Hopkins e fino all'ultimo con Casarin

UDINE

Settimana calda per l'Apu sul fronte mercato. Martedì si chiudono le trattative per gli under, venerdì quelle per i senior. Partiamo dagli under: Udine coltiva il sogno Davide Casarin (di proprietà Reyer in prestito a Verona), per cui verrà fatto un tentativo last minute. Oggi, però, l'esterno classe 2003 debutta in Nazionale contro la Spagna e sembra difficile che possa accettare di buon grado di scendere nuovamente in A2. La società bianconera, parallelamente, si muove per un lungo straniero con visto o comunitario. Un nome che piace molto è quello di Mikael Hopkins, classe 1993 in forza a Reggio Emilia. A suo favore gioca il fatto che possiede la cittadinanza ungherese (difatti sta disputando le qualificazioni mondiali con la Nazionale magiara) ed è schierabile come comunitario. Se non decolla la pista Hopkins, Udine è pronta a chiudere con Derek Cooke Jr, centro classe 1991 in esubero a Treviso. Queste trattative generano un effetto domino che dovrebbero portare alla cessione di Keshun Sherrill a Mantova, alla ricerca di un play-guardia al posto di Anthony Miles. Nella loro missione friulana gli Stings avevano bussato anche a Cividale per un possibile ritorno di Rotnei Clarke, che però non dà garanzie fisiche, a differenza di Sherrill. —

G.P.

QUI GESTECO

Amichevole con la Reyer Coach Pilla è soddisfatto: «Un test importante»

Una fase dell'amichevole di ieri pomeriggio al Taliercio

Simone Narduzzi / MESTRE

Senza punti ma con spunti, anche utili, il test giocato ieri dalla Gesteco, in quel di Mestre, contro la Reyer Venezia. Sul parquet del Palasport Giuseppe Taliercio, la squadra ducale ha fatto girare le gambe, il pallone. Tutti gli ingranaggi utili a mantenere su di giri il proprio motore in vista del derby. Si son presentate pressoché al completo, le Eagles, al prestigioso appuntamento: assenti soltanto Clarke, infortunato, e Redivo, stanotte in turno con la sua nazionale per l'ultima gara di qualificazione al Mondiale.

Senza forme di timore nei confronti dei più quotati avversari, la compagine gialloblu ha reso pertanto onore all'impegno portando il suo gioco, rodato ormai per la A2, alla corte di una realtà consolidata del massimo campionato italiano. Nessun vincitore al termine dello scrimmage, a testimonianza del fine cercato, di comune accordo, da entrambe le formazioni: quello di mantenere, per l'appunto, i rispettivi ritmi partita intatti dopo la pausa. «È stato un allenamento importante – ha detto allora coach Stefano Pillastrini al termine dei 40' di gioco – che ci ha permesso di fare un buon cinque contro cinque e di affinare il nostro modo di giocare contro una squadra fortissima. Ci siamo espressi su buoni livelli, ma quello che conta è che abbiamo mantenuto alto il ritmo».

Soddisfatto, dunque, il tecnico ducale per l'approccio dei suoi all'inedita sosta, legata alla convocazione del neo-arrivato Redivo con l'Albiceleste: «Questa settimana di pausa ci ha fatto bene, ma dalla prossima dovremo ripartire con molta determinazione per tuffarci al meglio nel grande rush finale di stagione». Presente all'amichevole il presidente Davide Micalich, accompagnato dal suo vice Alessandro Zakelj. Il numero uno della Ueb, nel post-gara, si è voluto in primo luogo rivolgere al club "avversario". Doverosa, ma non scontata, in tal senso, la sua espressione di gratitudine: «Ringraziamo la Reyer per l'ospitalità. È sempre un piacere venire qua al Taliercio, in uno dei palazzi buoni del panorama italiano». Spazio poi all'analisi di quanto osservato sul campo, sponda Eagles. «È stata una buona amichevole: di fronte a una compagine davvero forte, abbiamo retto bene. I giovani han giocato tutti, trovando anche un buon minutaggio. Abbiamo approfittato dell'occasione per tenere il ritmo: guardiamo alla settimana che ci avvicina al ritorno in campo». Che avvicina la Gesteco al derby con l'Apu. —

SERIE A2 FEMMINILE

Ci pensa la solita Ronchi alla fine E così la Delser torna al successo

UDINE

Ritorno alla vittoria col brivido per la Delser. Un grande primo tempo consente alle Women Apu di intascare il referto rosa, ma la ripresa col freno a mano tirato stava per costare caro, dato Bolzano è passata dal -21 del 20' al -2 con palla del pareggio al 38'.

Ci sarà tempo per riflettere a mente fredda su ciò che non ha funzionato nella seconda metà del match. Ora l'importante è godersi due punti scaccia crisi, ottenuti senza l'infortunata Bovenzi, e il rientro di capitan Eva Da Pozzo dopo tre mesi passati a soffrire a bordo campo.

Udine ha avuto il merito di approcciare il match con la ferocia di un leone ferito. La bruciante sconfitta di Carugate ha lasciato il segno, la voglia di rivincita è apparsa subito evidente e il 17-5 confezionato nei primi 8' è stata la logica conseguenza di una partenza a razzo. Dopo aver contenuto la reazione delle altoatesine, la Delser ha premuto nuovamente sull'acceleratore nei 5' che hanno preceduto il riposo: parziale di 21-5 con tutte le ragazze udinesi protagoniste e alla seconda sirena il +21 bianconero sembra già una sentenza. Invece dopo l'intervallo cambiano completamente gli scenari. Le Women Apu restano con la testa negli spogliatoi e Bolzano, nonostante la serata poco felice della sua bocca da fuoco Nasraoui, ne approfitta per riaprire i giochi con un break di 19-7 nel terzo quarto. A Udine viene il braccino, per 5' minuti interminabili segnano solo le bolzanine. La tripla del -2 (52-50) firmata da Schwienbacher al 36' fa temere il peggio, per fortuna Ronchi sgancia la tripla che spezza l'incantesimo a 2' e 38" dalla sirena e sulle ali dell'entusiasmo firma altri quattro punti per blindare il prezioso successo. —

G.P.

Sara Ronchi ha risolto la partita nel finale

DELSER	59
BOLZANO	52

17-8, 43-22, 50-41

DELSER WOMEN APU Ronchi 16, Bacchini 1, Turmel 14, Lizzi 5, Pontoni 2, Da Pozzo 6, Mosetti 7, Penna, Tumeo, Gregori 8. Non entrate Ceppellotti e Agostini. Coach Riga.

ACCIAIERIE VALBRUNA BOLZANO Nasraoui 8, Peric 17, De Marchi 8, Schwienbacher 8, Scordino, Fabbricini 5, Del Bosco 6. Non entrate: Giordano e Brunelli. Coach Pezzi.

Arbitri Spina di Milano e Capatan di Latina.

Note Delser: 17/41 al tiro da due punti, 5/21 da tre e 10/14 ai liberi. Bolzano: 13/33 al tiro da due punti, 6/23 da tre e 8/11 ai liberi.

I DUE CARNICI IN GARA A PLANICAÈ

Bravi Pittin&Pittin il loro Mondiale va che è un piacere

Cristina, fondista di Comeglians 18ª e felice nello skiathlon "Ale", il combinatista di Cercivento, 13° nella gundersen

Francesco Mazzolini

Pittin&Pittin. Ottime performance dei carnici Alessandro e Cristina, ai mondiali di sci nordico di Planica in Slovenia. La fondista di Comeglians e il combinatista di Cercivento, accomunati dal cognome, dalla grinta e dalla passione per gli sci stretti, hanno trovato proprio nel contesto dell'appuntamento di gala della Word Championship, i migliori risultati della loro stagione agonistica.

LA PROVA DI CRISTINA

Reduce dal bel 15° posto nella sprint di giovedì, si è piazzata 18ª nello skiathlon (7.5+7.5 km) dei Mondiali sloveni che, iniziati il 21 febbraio, si protrarranno fino al 5 marzo. «Sono molto contenta di queste due gare del mondiale – ha detto l'alpina della Val Degano –. Dopo due stagioni che sono state dure per me, sono riuscita a tirar fuori un buon fondo e io stessa sono stata sorpresa del piazzamento nella sprint che non è esattamente la mia gara. Per una volta il mio fisico leggero ha fatto la differenza sulla neve pesante e ho avuto la meglio su atlete che di solito viaggiano più forte. Molto ha aiutato la settimana di allenamento a Dobbiaco e la buona forma fisica. Ho ancora qualche problema alla caviglia ma mi sono presa una bella soddisfazione qui in Slovenia». Nell'ultima prova disputata, la fondista dell'Esercito, 14ª al cambio degli sci dopo un'ottima frazione nei 7.5 km in classico, ha tenuto bene anche sulla stessa distanza in skating, cogliendo un altro piazzamento nella Top 20. Oro a Andersson e argento a 22" alla connazionale Frida Karlsson, bronzo a 45"3 alla norvegese Astrid Oeyre Slind.

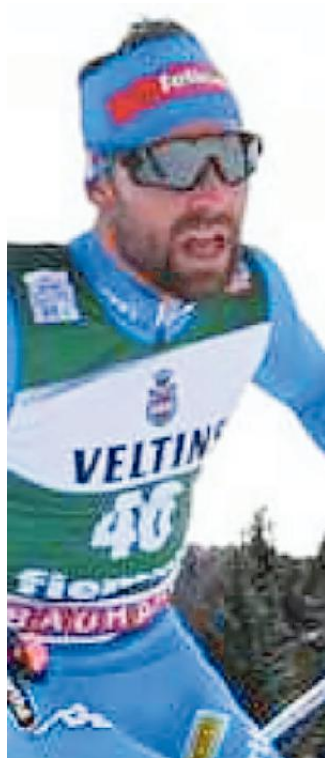
IL CARNICO DI VANCOUVER 2010

All'esordio nel suo ottavo Mondiale, Alessandro Pittin ha chiuso con un combattuto 13° piazzamento la gundersen di ieri. Dopo un positivo salto dal trampolino HS100, Pittin si è ritrovato 22° a 1'48" dal duo Riiber-Yamamoto e a 1'23" dalla zona medaglia.

Nella prova di fondo, il carnico ha sfruttato le sue qualità, agganciando il gruppo in lotta per il quarto posto, pagando nel finale lo sforzo per il recupero e chiudendo a 50"6 dal vincitore Riiber, che ha preceduto il tedesco Schmid e l'austriaco Rehrl. Solo 9 i secondi che separano il finanziere dalla quarta posizione. «Prima della partenza non pensavo che avremmo recuperato così sui primi – le parole di Alessandro –, quindi è stata una bella gara. All'ultimo giro ero un po' troppo affaticato per potermi portare nelle prime posizioni del gruppo. Ho anche tentato nel finale per lo sprint, ma avevo dei brutti clienti con me. Sono soddisfatto di essere rimasto lì a lottare con il gruppo del quinto classificato: è un buon segnale». Si tratta del suo terzo miglior risultato in otto edizioni iridate.

Ancora pit stop per il tarvisiano Raffaele Buzzi, che sta smaltendo il malanno stagionale che gli ha precluso già 2 gare su 4 a questo Mondiale. Per lui a differenza di Pittin, niente Mixed oggi (ore 10.30 salto dal trampolino 100HS e ore 15 staffetta di fondo).

«Sto meglio, ma mi ha dato filo da torcere questa influenza – Buzzi –. Ho già ripreso con qualche allenamento e punto ad esserci nelle prossime gare».—

Cristina Pittin ha 24 anni, è di Comeglians e corre per il gruppo sportivo dell'Esercito

Alessandro Puttin ha 33 anni, è di Cercivento e corre per il gruppo sportivo delle Fiamme Gialle

CICLISMO

Milan assaggia muri e pavè e fa subito un figurone

NINOVE

Trentaseiesimo a 2'36" dal vincitore, l'olandese della Jumbo Dylan Van Baaarle. Se uno si limita a registrare il piazzamento nella Omloop Het Nieuwsblad 2023, prima Classica del nord del 2003, di Jonathan Milan non ci trova nulla di che.

Invece il 22enne bujese della Bahrain Victorious forse nei 207 km tra Gand e la cittadina fiamminga con 12 muri, compreso il celebre Grammont da dieci anni uscito dal percorso del Giro delle Fiandre, e pavè ha definitivamente fatto capire che presto queste corse le vincerà. Meno 35 all'arrivo, attacca Van Baarle, re della Roubaix 2022, tra il Moulemberg e il Berendries, Milan è scaltro ad andargli dietro assieme ad altri due corridori. La fuga prende piede, solo che Van Baarle va come una moto e Milan a un certo punto deve staccarsi. Indomito cerca di tornare sotto fino a essere ripreso sul Grammont dove, per le pendenze elevate, è costretto anche a mettere per un attimo io piede a terra. Van Baarle vince per distacco, secondo il baby asso belga De Lie (Lotto). Avesse aspettato ad attaccare il friulano forse si sarebbe potuto giocare la corsa in volata? Può darsi. Ma le Classiche si vincono se ci si prova, lui lo ha fatto. E oggi ci riproverà alla Kuurne Bruxelles Kurne.—

A.S.

Jonathan Milan ieri in azione

A CASTELMONTE

In tanti alla messa per Cainero

Erano in tanti accanto ai familiari ieri pomeriggio a Castelmonte alla messa celebrata in memoria di Enzo Cainero, il manager di Cavalicco morto il 28 gennaio scorso e per vent'anni organizzatore delle tappe friulane del Giro d'Italia, l'ultima lo scorso maggio proprio a Castelmonte.

ATLETICA

È il giorno della maratona Unesco Attorno a Palmanova grande show

Vincenzo Mazzei / PALMANOVA

Oggi è il giorno dell'Unesco cities marathon-Fvg.Start alle 9.30. È la maratona delle tre città friulane dell'Unesco – Cividale, Palmanova e Aquileia – che torna a quattro anni da quella che si era disputata il 31 marzo 2019. L'edizione numero otto viene riproposta su un tracciato nuovo di zecca Palmanova-Aquileia e ritorno con quartier generale Piazza Grande. Lungo il percorso i maratoneti potranno contare su una speciale squadra di podisti Bls-run team abilitati a svolgere un sevizio di rianimazione. Attivo anche un "servizio pacer" per atleti che ambiscono a realizzare un proprio obiettivo crono. Tra gli uomini annunciati Alessio Milani, che alla maratona di Berlino ha siglato il personale sulla distanza di 2h 24'47" e se la vedrà con l'austriaco Christian Lackinger, quinto nel 2018. Tra le donne favorita la slovena Mateja Kosovelj, stella della corsa in montagna che vanta il personal best di 2h 43'03" e brillanti presenze alla staffetta Tre rifugi di Collina. A livello meno agonistico parteciperà la trevigiana Edi Cadorin, stakanovista di 68 anni che senza l'assillo del cronometro festeggerà la sua 334ª gara. Insieme alla maratona scatterà la Iulia Augusta half marathon passando per Bagnaria Arsa, Cervignano e Terzo d'Aquileia. L'Unesco in rosa, 7 km di corsa o camminata, prenderà invece il via da Cervignano con arrivo alle colonne del Foro romano di Aquileia. Alle 11 da Terzo d'Aquileia, scatterà infine la Special run dedicata agli atleti Special Olympicis.—

Previste anche la corsa più breve, quella in rosa e anche da Cervignano per i disabili

Dopo quattro anni torna la maratona dell'Unesco

IN BREVE

Atletica
Saccomano tricolore under 23 nel disco

Enrico Saccomano (Malignani) si è confermato a Rieti campione italiano under 23 invernale di lancio del disco. L'atleta ha bissato il titolo del 2022 con un lancio a 55,48, chiudendo terzo assoluto. Secondo nel martello under 23 Davide Vattolo (Malignani) col personale di 65,03. Sempre tra gli under 23 quarti Alessandro Feruglio con 59,26 e Isabella Martinis con 50,31. Oggi seconda e ultima giornata di gare.

Rugby
Sei Nazioni, Italia ko ma fa soffrire l'Irlanda

Terza sconfitta in tre partite per l'Italia del rugby al Sei Nazioni ma allo stadio Olimpico di Roma gli azzurri hanno tenuto testa all'Irlanda cedendo solo nel finale per 34 a 20. Contro la prima squadra al mondo, a punteggio pieno nel torneo, l'Italia ha messo a segno due mete con Varney e Bruno. Ora Italia Galles l'11 marzo, sempre a Roma.

Formula 1
Test in Bahrain: RedBull velocissima

È la Red Bull guidata da Sergio Perez la più veloce nel terzo giorno di test in Barhain. Sulla pista di Sakhir che tra una settimana ospiterà il primo gp della stagione, il pilota messicano ha chiuso in 1'30"305, precedendo al Mercedes di Lewis Hamilton 1'30.664 e l'Alfa Romeo di Bottas (1'30.827). Quarto tempo per la Ferrari di Charles Leclerc (1'31"024) che al mattino era stato il più veloce, e quinto per l'altra Rossa di Carlos Sainz in 1'31"036.

Sci alpino
Oggi la libera a Crans Annullato il SuperG

Oggi a Crans Montana oggi il recupero della discesa libera di Coppa del mondo femminile non disputata ieri a causa prima del caldo e poi della nebbia. Il SuperG di oggi così viene cancellato e non verrà recuperato.

Ciclismo
Team Friuli, un esordio con due podi su due

Due podi in altrettante gare per il Cycling Team Friuli, ieri nella giornata d'esordio della stagione ciclistica su strada per gli under 23. Nicolò Buratti ha concluso al terzo posto la 36ma Firenze-Empoli, nella gara decisa in volata e vinta da Dalla Lunga (Colpack). L'altro bianconero Alberto Bruttomesso è invece finito secondo, dietro a Persico (Colpack) nella 99ª coppa San Geo. Oggi si replica, a Misano e a Fucecchio.

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Forum Julii, l'impresa sfuma in extremis Il Tamai con un punto però perde la vetta

FORUM JULII	2
TAMAI	2

FORUM JULII 4-3-3 Lizzi 6, Cantarutti 6, Maestrutti 6.5, Ponton 7 (32' st De Lutti sv), De Nardin 6,Corrado 6 (19' st Bolzicco 5.5), Calderini 6, Durat 6.5, Comisso 6.5, Del Fabro sv (6' pt Andassio 7), Diallo 6.5. All. Bruno.

TAMAI 4-3-2-1 Zanette 6, Mestre 6, Zossi 6, Romeo 5.5, Dema 6, Barbierato 6.5, Stiso 7, Nzadi Tunga 6, Pontarelli 6 (21' st Zorzetto 6), Carniello 6, Mortati 6 (21' st Rocco 6). All. De Agostini.

Arbitro Anaclerio di Trieste 5.5.

Marcatori Al 12' Ponton, al 24' Barbierato; nella ripresa al 41' Comisso (rig), al 49' Stiso (rig).

Note Ammoniti: Nzadi Tunga, Ponton, De Nardin, Dema.

Marco Silvestri / CIVIDALE

Un rocambolesco 2-2 che non accontenta nessuno quello tra Forum Julii e Tamai.

I padroni di casa avrebbero voluto i tre punti per continuare ad alimentare le speranze di salvezza e salutare con una vittoria l'esordio in campionato del nuovo allenatore Simone Bruno, che ha sostituito Gian Luca Marin.

La formazione ospite inseguiva il successo per mantenere la vetta della classifica e invece si fa staccare di due lunghezze dal Chions vittorioso contro il Chiarbola.

La gara è subito vivace con le due squadre che si dimostrano in salute e che provano a imporre il proprio gioco e ritmo.

La prima occasione al 7' è per gli ospiti. Calcio d'angolo di Stiso, colpo di testa di Mestre che sfiora la traversa. Ma i ducali sono in giornata e replicano al 10' con una conclusione dal limite dell'area di Durat che termina di poco a lato.

Il Forum Julii passa in vantaggio al 12'. Calcio d'angolo di Maestrutti che trova libero sul secondo palo Ponton che schiaccia in rete di testa. Il Tamai reagisce subito e dopo una conclusione rasoterra di Carniello, parata da Lizzi, trova al 24' il gol del pareggio. Barbierato sfrutta un cross in area e da distanza ravvicinata mette alle spalle di Lizzi. La partita si mantiene equilibrata e vive di fiammate. Al 38' cross di Pontarelli, Morati in scivolata manca la deviazione vincente. I padroni di casa sfiorano il vantaggio al 43' con Andassio che con un diagonale velenoso costringe Zanette a una non facile deviazione.

Una fase del match di Cividale

Nella ripresa il Tamai cerca di aggredire subito gli avversari che si chiudono bene e cercano di ripartire in velocità. Al 3' Cross di Dema, girata in acrobazia di Mortati e palla che termina sul fondo. Altro tentativo andato a vuoto di Mortati al 6' che non riesce a coordinare il tiro che termina debolmente tra le braccia di Lizzi. Il Forum Juli si ripropone in avanti e ci prova Durat da lontano, ma il suo tiro non è preciso. La partita sembra spegnersi poco a poco con il gioco che ristagna a centrocampo senza che le due squadre riescano a trovare gli spazi per rendersi pericolose.

Nel finale la partita si accende improvvisamente con due rigori che però non mutano l'equilibrio del risultato. Al 41' Andassio ruba una palla sulla trequarti, entra in area e viene atterrato da Barbierato. Rigore che Comisso trasforma con freddezza.

Il Tamai non ci sta e si butta all'assalto. Al 49' mischia furibonda in area di rigore, Bolzicco da terra colpisce la palla con la mano. Per l'arbitro si tratta di rigore ed espulsione. Tiso spiazza Lizzi e sigla il 2-2 finale. —

SFIDA SALVEZZA

Con una doppietta di Bertoli la Pro Cervignano ha ragione della Juventina

PRO CERVGNANO	2
JUVENTINA	1

PRO CERVIGNANO 4-3-3 Dascal 6.5, Cestari 6.5, Dimroci 6, Colavecchio 6.5 (28'st Casasola 6), Peressini 6.5, Rover 7, Bertoli 7 (29'st Serra 6), Delle Case 6.5 (38'st Paneck sv), Specogna 6.5 (48'st Santosuosso sv), Movio 6 (26'st Zunino 6), Tegon 6.5. All. Bertino.

JUVENTINA 4-2-3-1 Gregoris 6.5, Furlani 5.5 (31'st Papagna 6), Celcer 6, Cerne 5.5 (11'st Cuca 6), De Cecco 5.5, Russian 5, Colonna Romano 6, Piscopo 6.5, Martinovic 5.5, Tuan 5.5 (1'st Goz 6), Selva 5. All. Bernardo.

Arbitro Yousri Garraoui sez. Pordenone 6.5

Marcatori al 18' e al 21' (rig) Bertoli; nella ripresa, al 42' Goz.

Claudio Mariani / CERVIGNANO

Match delicato in chiave salvezza al "Pierino Dissabo" fra Pro Cervignano e Juventina, che approcciano entrambe dalla recente vittoria con l'obiettivo di continuare sulla stessa strada. Al triplice fischio hanno la meglio i giallo-blù di casa con un prestazione di carattere e compattezza che vale una vittoria più che meritata. Il primo tentativo è di Piscopo la cui botta passa a un metro dall'incrocio. Al 18' De Cecco intercetta il pallone col braccio dentro la propria area, l'arbitro assegna il penalty trasformato con sicurezza da Bertoli. Passa un minuto e Gregoris blocca un diagonale di Tegon. Altri due giri di lancette e Specogna dal fondo lavora un buon pallone, salta il suo controllore, fornisce l'assist a Bertoli che da zero metri raddoppia. Sul doppio vantaggio della Pro le squadre vanno a bere il the caldo. Nel secondo tempo, all'8' Bertoli vicino al tris, il suo tiro cross da destra sorvola di poco la traversa. Ghiotta l'occasione per Tegon al minuto 11: supera in velocità il difensore, entra in area e calcia in porta, Gregoris respinge. Al 25' applausi per il giovane Dascal, reattivo nel disinnescare a mano aperta una randellata al volo di Piscopo destinata all'incrocio. La Juventina spinge, seppur un po' disordinatamente, finché al 42' una fucilata di Goz dai 18 metri non da scampo a Dascal. Nei restanti minuti la Pro tiene a bada i goriziani e conquista i tre punti. —

PROMOZIONE

Motta è semplicemente devastante Cinquina della capolista Tolmezzo

TOLMEZZO	5
U.MARTIGNACCO	1

TOLMEZZO 4-3-1-2 Cristofoli 6, Nait 6,5, Faleschini 8 (29' st Zanier 6,5), Micelli 6, Rovere 7, Persello 6,5, Picco 6,5, Fabris 6,5, Vidotti 6,5 (18'st Nagostinis 6,5), Motta 8 (42'st Maion sv), Sabidussi 6,5. All. Serini.

U. MARTIGNACCO 4-3-3 Giorgiutti 6, Gabrieucig 6, Ganci 6 (37'st Bolognato sv), Abdulaj 6,5, Masutti 6,5, Lavia 6 (23'st Cattunar 6), Eletto 6 (13'st Grillo 6,5), Nobile 6,5, Napoli 7 (39'st Lizzi sv), Di Benedetto 6 (13'st Reniero 6), Ibraimi 6. All. Trangoni.

Arbitro Comar di Udine 6,5.

Marcatori Al 10' al 19' Motta, al 45' Faleschini; nella ripresa al 4' Vidotti, all'11' Ibraimi, al 42' Motta.

Note Ammoniti: Cristofoli, Fabris, Mazion, Gabrieucig. Recuperi 0' e 5'. Angoli 3 a 2 per l'U. Martignacco. Spettatori 400.

Renato Damiani / TOLMEZZO

Sempre più inarrestabile la marcia della capolista Tolmezzo con la quindicesima vittoria consecutiva ed è stata una cinquina contro l'U. Martignacco giunto in Carnia con grossi problemi di formazione, tanto che mister Trangoni ha dovuto schierare una inedita difesa mentre sul fronte offensivo lo spauracchio Ibraimi è stato ottimamente contenuto da un implacabile Rovere.

Motta vs Masutti FOTO REDAM

Un largo successo che conferma l'ottimale stato fisico dei carnici in campo senza gli acciaccati Gregorutti e Romanelli, ma hanno potuto giovarsi di un Motta incontenibile ed autore di una devastante tripletta poi ammirevole la sua disponibilità ogni qualvolta il pacchetto arretrato abbisognava di un ariete in particolare nelle situazioni di calcio d'angolo.

Dopo soli 10' una indecisione tra Ganci e l'estremo Giorgiutti si trasforma in un inaspettato assist per l'opportunista Motta che ringraziando può centrare la porta incustodita quindi ancora l'attaccante di casa colpisce il montante destro con un pallonetto da lunga gittata. Il raddoppio giunge allo scoccare del 19': punizione dai 25 metri di Motta aggirante la barriera e palla a infilarsi nei pressi del palo alla destra di Giorgiutti impossibilitato all'intervento. Appare inconsistente a livello di opportunità realizzative la reazione degli ospiti mentre nel finale di tempo eurogol da applausi di Faleschini con sette centrato dal vertice sinistro.

Nella ripresa non cambia il tema tattico del match e dopo 4' la quarta rete si materializza con Vidotti (in tandem con Motta) a correggere in rete un intelligente cross dalla linea di fondo dell'onnipresente Faleschini. Il gol della bandiera ospite porta la firma di Ibraimi in semirovesciata con palla sul palo sinistro e poi in rete. Da un lungo rilancio, Nagostinis spreca un'opportunità facendosi anticipare dalla pronta uscita di Giorgiutti, quindi ancora su millimetrico cross di Nagostinis imperiosa l'inzuccata di Motta poi uscito tra le ovazioni della tifoseria carnica. In zona recupero un atterramento di Grillo meritava la concessione del penalty. Poi il triple fischio di un sufficiente Comar. —

Il tolmezzino Picco contro Napoli

Gli anticipi

CC

ECCELLENZA	
Chions-Chiarbola Ponziana	1-0
Codroipo-Sanvitese	0-3
Fiume Bannia-Maniago Vajont	1-1
Forum Julii-Tamai	2-2
Pro Cervignano-Juventina	2-1
San Luigi-Tricesimo	2-1
Sistiana-Virtus Corno	3-2
PROMOZIONE A	
Tolmezzo-Union Martignacco	5-2
Azzanese-Sarone Caneva	3-0
PROMOZIONE B	
Primorec-Ufm	3-1
Ronchi-Cormonese	0-1
PRIMA CATEGORIA A	
Lestizza-Camino	0-1
Unione Smt-Aviano	0-0
Vigonovo-San Quirino	1-1
Virtus Roveredo-Montereale	0-0
PRIMA CATEGORIA B	
Centro Sedia-Aurora	0-2
PRIMA CATEGORIA C	
Sovodnje-Mladost	1-0

BASKET - SERIE C GOLD

La FriulMedica vince e soprattutto diverte con Gallo on-fire

FRIULMEDICA	82
VERONA	59

17-14, 39-30, 56-49

FRIULMEDICA CODROIPO De Anna 2, Vendramelli 10, Rizzi 2, Spangaro 9, Adamo, Brescanini, Pasquon 1, Bertolissi 4, Gaspardo 12, Accardo 11, Pulito, Gallo 31. Coach: Franceschin.

PULIMAC CESTISTICA VERONA Nottegar, Pacione 6, Campostrini 4, Bonci 18, Pecoraro 13, Adobah 6, Mora 3, Erhaghewu, Isacchini 6, Defendi 3. Coach: Della Chiesa.

Arbitri Libralesso di Treviso e Lunardelli di Trieste.

Note Codroipo: 21/41 al tiro da due punti, 8/24 da tre e 16/18 ai liberi. Verona: 11/37 al tiro da due punti, 5/14 da tre e 22/28 ai liberi. Uscito per 5 falli: Spangaro.

Diverte e vince la FriulMedica nel match valido per la prima giornata del Girone Argento di C Gold. In casa, contro Verona, trovano tutti spazio i ragazzi – anche giovanissimi – a disposizione di coach Franceschin. Tutti contribuiscono all'82-59 finale. Una vittoria che dà fiducia per le prossime gare da affrontare. A svettare, nella performance corale del team friulano, Federico Gallo: 31 punti per lui, 29 dei quali segnati dal secondo quarto. Insomma tre quarti di gara da vero e proprio inarrestabile cecchino. —

S.N.

VOLLEY - SERIE B

Il derby alla Sangiorgina

Serata no per il BluTeam Pavia di Udine in B1 femminile, sconfitto dall'Imoco. In B2 femminile successo per la Pallavolo Sangiorgina (nella foto) che ha battuto per 3 a 0 il System Fvg. Battuta d'arresto per la Farmaderbe, superata con lo stesso punteggio dal Trieste.

Scelti per voi

Resta con me
RAI 1, 21.25
L'ossessione per la "banda della lancia termica" non abbandona Alessandro (**Francesco Arca**), che inizia a seguire la pista di una donna svanita nel nulla dopo la sparatoria al ristorante. Paola, intanto, continua a cercare una soluzione per Diego.

N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
La squadra indaga su un incendio doloso alla Global Service. L'artefice del disastro sembrerebbe un ricercato dall'FBI, Randall Pèrez, noto anche come "in allerta" e che in questo momento è latitante.

Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sono pronti a sfidare i propri limiti con nuovi record o tentano di battere quelli già esistenti.

RAI 1
- **6.00** A Sua Immagine Attualità
- **6.25** Gli imperdibili Attualità
- **6.30** Uno Mattina in famiglia Spettacolo
- **9.35** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.40** Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
- **10.30** A Sua Immagine Attualità
- **12.00** Recita Angelus da Piazza San Pietro Attualità
- **12.20** Linea verde Documentari
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Domenica in Spettacolo
- **17.15** TG1 Attualità
- **17.20** Da noi... a ruota libera Spettacolo
- **18.45** L'Eredità Weekend Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.45** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- **21.25** Resta con me Serie Tv
- **23.35** Tg 1 Sera Attualità
- **23.40** Speciale TG1 Attualità

RAI 2
- **7.00** I giganti Documentari
- **7.50** Salvatrice - Sandra Milo si racconta Film Documentario ('17)
- **8.45** Tg 2 Dossier Attualità
- **9.30** Radio2 Happy Family Spettacolo
- **10.50** Super G femminile Sci alpino
- **12.05** Un ciclone in convento Telefilm
- **13.00** Tg 2 Attualità
- **13.30** Tg 2 Motori Lifestyle
- **14.00** Il Provinciale Documentari
- **14.55** Vorrei dirti che Spettacolo
- **15.45** Finale Pallavolo
- **18.05** Tg Sport della Domenica Attualità
- **18.25** 90° Minuto Attualità
- **19.45** S.W.A.T. Serie Tv
- **20.30** Tg2 Attualità
- **21.00** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **21.50** Blue Bloods Serie Tv
- **22.40** La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
- **8.00** Agorà Weekend Att.
- **9.00** Mi manda Raitre Att.
- **10.20** O anche no Documentari
- **10.50** Timeline Attualità
- **11.05** TGR Estovest Attualità
- **11.25** TGR RegionEuropa Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Mediterraneo Attualità
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** Il posto giusto Lifestyle
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.30** Mezz'ora in più Attualità
- **16.00** Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
- **16.30** Rebus Attualità
- **17.15** Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Che tempo che fa Spettacolo
- **23.30** TG3 Mondo Attualità
- **23.55** Meteo 3 Attualità

RETE 4
- **7.40** Nati ieri Serie Tv
- **10.00** Casa Vianello Fiction
- **10.25** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Poirot: Le Fatiche Di Hercule Fiction
- **14.35** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- **15.30** Tg4 Diario Della Domenica Attualità
- **16.30** Beautiful Serengeti Documentari
- **17.00** Rancho Notorius Film Western ('52)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.20** Zona bianca Attualità
- **0.55** Con gli occhi dell'assassino Film Thriller ('10)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Le città perdute della Bibbia Documentari
- **9.55** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **10.50** Le storie di Melaverde Attualità
- **12.00** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.00** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **15.10** Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Avanti Un Altro Story Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Lo Show Dei Record Spettacolo
- **0.45** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **7.05** Super Partes Attualità
- **7.40** Bugs Bunny Cartoni Animati
- **8.50** Una mamma per amica Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **12.55** Meteo.it Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - News
- **14.00** E-Planet Automobilismo
- **14.30** Ozzy - Cucciolo Coraggioso Film Animazione ('16)
- **16.35** Una mamma per amica Serie Tv
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Red 2 Film Azione ('13)
- **23.40** Pressing Attualità
- **1.50** E-Planet Automobilismo
- **2.20** Studio Aperto - La giornata Attualità
- **2.30** Sport Mediaset Attualità
- **2.50** Piccolo grande eroe Film Animazione ('06)

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Att.
- **9.40** Camera con vista Att.
- **10.10** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **11.00** Uozzap Attualità
- **11.25** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **12.15** Winston Churchill, gigante del XX Secolo Documentari
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
- **18.00** I girasoli Film Drammatico ('70)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Non è l'Arena Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** In Onda Attualità
- **1.50** Uozzap Attualità
- **2.15** Apocalypse Now: Redux Film Guerra ('01)

TV8
- **15.00** Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
- **17.45** Cucine da incubo Italia Spettacolo
- **19.00** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **20.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **24.00** Il Testimone Documentari

NOVE
- **14.55** What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)
- **17.25** Manchester United - Newcastle Calcio
- **19.30** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.35** Little Big Italy Lifestyle
- **22.10** Sento la terra girare Spettacolo

20 (20)
- **14.40** Manifest Serie Tv
- **18.20** Terminator Genisys Film Fantascienza ('15)
- **21.05** Whiteout - Incubo bianco Film Thriller ('09)
- **23.20** Final Score Film Thriller ('18)
- **1.25** The Sinner Serie Tv
- **2.45** Show Reel Serie Rete 20 Attualità
- **3.15** Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 (21)
- **15.40** Project Blue Book Serie Tv
- **21.20** Outback Film Horror ('19)
- **22.50** I bambini di Cold Rock Film Giallo ('12)
- **0.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **0.40** Kill Chain - Uccisioni a catena Film Thriller ('19)
- **2.15** Miss Bala - Sola contro tutti Film Commedia ('19)
- **3.50** Resident Alien Serie Tv

IRIS (22)
- **11.00** La frode Film Drammatico ('12)
- **13.10** Always - Per sempre Film Fantasy ('89)
- **15.40** Note di cinema Attualità
- **15.45** The Terminal Film Commedia ('04)
- **18.20** Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)
- **21.00** North Country-Storia Di Josey Film Drammatico ('05)
- **23.45** La vendetta di Luna Film Thriller ('17)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
- **15.50** Es Iz Amerike Spettacolo
- **18.30** Rai News - Giorno Attualità
- **18.35** Personaggi in cerca di attore Documentari
- **19.00** Enrico Caruso. E ricomincia il canto Spettacolo
- **20.00** Pagliacci Spettacolo
- **21.15** Verdi Gala Spettacolo
- **22.45** Franklyn Film Fantasy ('08)

RAI MOVIE (24)
- **12.15** Ötzi e il mistero del tempo Film Avv. ('18)
- **13.50** Il segreto Film Drammatico ('16)
- **15.40** Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
- **17.25** Il mercenario Film Avventura ('68)
- **19.15** Quando l'amore si spezza Film Dramm. ('16)
- **21.10** Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
- **23.05** La notte di San Lorenzo Film Drammatico ('82)

RAI PREMIUM (25)
- **15.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **16.00** Un'estate in Algarve Film Commedia ('19)
- **17.40** Come fai sbagli Fiction
- **21.20** The Voice Senior Spettacolo
- **24.00** Il paradiso delle signore - Daily Soap
- **3.25** Un'estate in Algarve Film Commedia ('19)
- **5.00** Sottocasa Soap
- **5.25** Medicina generale Fiction

CIELO (26)
- **14.00** 10 Minutes Gone Film Azione ('19)
- **15.55** Miami Magma Film Azione ('11)
- **17.40** Super Eruption Film Fantascienza ('11)
- **19.25** Affari al buio Documentari
- **20.20** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)
- **23.55** Caligola e Messalina Film Biografico ('81)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.55** A-Team Serie Tv
- **15.45** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Hazzard Serie Tv
- **21.10** Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)
- **23.10** Il grande Lebowski Film Commedia ('98)
- **1.05** Shameless Serie Tv
- **3.10** A-Team Serie Tv
- **5.00** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **17.00** Finalmente domenica Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** Fermata d'autobus Film Commedia ('56)
- **23.05** Indiscreto Film Commedia ('58)

LA7 D (29)
- **14.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Drop Dead Diva Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **21.30** Ghost Whisperer Serie Tv
- **0.50** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **5.05** In cucina con Vissani Lif.
- **5.30** Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
- **17.10** Inga Lindstrom - Ritorno A Casa Fiction
- **19.00** L'onore e il rispetto Serie Tv
- **21.10** Wedding Every Weekend Film Commedia ('20)
- **22.55** Le Mie Nozze Country Film Commedia ('19)
- **0.45** Grande Fratello Vip Spettacolo
- **2.55** L'onore e il rispetto Serie Tv
- **4.25** Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
- **6.00** Vite al limite Documentari
- **11.20** Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- **14.05** Primo appuntamento Spettacolo
- **17.15** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **20.20** 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
- **22.10** 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
- **23.55** The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
- **13.35** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **15.30** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **17.25** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **19.15** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **22.50** Vera Serie Tv
- **0.40** Modern Murder Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **15.50** Il sacrificio di una madre Film Drammatico ('18)
- **17.35** L'Ora Della Verità Serie Tv
- **19.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **21.10** Colombo Serie Tv
- **22.55** Poirot: carte in tavola Film Poliziesco ('05)
- **0.45** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **3.25** L'Ora Della Verità Serie Tv
- **5.10** Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
- **14.25** Colpo di fulmini Documentari
- **15.20** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **19.10** Nudi e crudi Spettacolo
- **21.25** Border Control Gibilterra (1ª Tv) Documentari
- **22.20** Border Control Gibilterra (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Operazione N.A.S. Documentari
- **3.00** Le rapine del secolo Serie Tv

RAI SPORT HD (57)
- **17.45** Coppa del Mondo 2023: Spagna-Italia. Basket
- **20.00** Sci Alpinismo. Coppa del Mondo Val Martello - gara sprint
- **20.30** L'uomo e il Mare Attualità
- **21.15** Sci Alpino. Coppa del Mondo Palissade Tahoe: Slalom maschile - 1a manche
- **22.15** Coppa del Mondo Palissade Tahoe: Slalom maschile - 2a manche. Coppa del Mondo

RADIO 1

RADIO 1
- **18.00** Posticipo Campionato Serie A: Udinese - Spezia
- **20.45** Posticipo Campionato Serie A: Milan - Atalanta
- **23.35** Numeri primi

RADIO 2
- **13.45** Tutti Nudi
- **16.00** Numeri Due
- **18.00** Il Momento Migliore
- **19.45** Decanter
- **21.00** Grazie dei Fiori
- **22.00** Rock and Roll Circus

RADIO 3
- **18.30** Radio3.Rai.it
- **19.00** Hollywood Party
- **20.15** Radio3 Suite - Panorama
- **21.30** Il Cartellone: Giuseppe Verdi

DEEJAY
- **13.00** Animal House
- **14.00** GG Show
- **16.00** Summer camp
- **17.00** Il boss del weekend
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Megajay

CAPITAL
- **6.00** Best Guest, il meglio delle interviste di Radio Capital
- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** Le mattine Best
- **12.00** Cose che Capital

M20
- **7.00** Claves
- **10.00** Isabella
- **14.00** Vittoria Hyde
- **17.00** M20 Chart
- **19.00** Deejay Time
- **20.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
- **09.15** "Lynx Magazine" di febbraio, "Confinare" di S. Modugno, e "Fermata Padriciano" di E. Cozzarini

RADIO 1
- **08.30** Gr FVG
- **08.50** Vita nei campi
- **09.15** "Stracapirse", originale radiofonico di L. Santin, regia di S. de Maria e R. Cicconetti, con A. Reggio, M. Postogna, V. Pagliei, e A. Ipavez. 2ª puntata
- **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
- **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
- **12.15** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

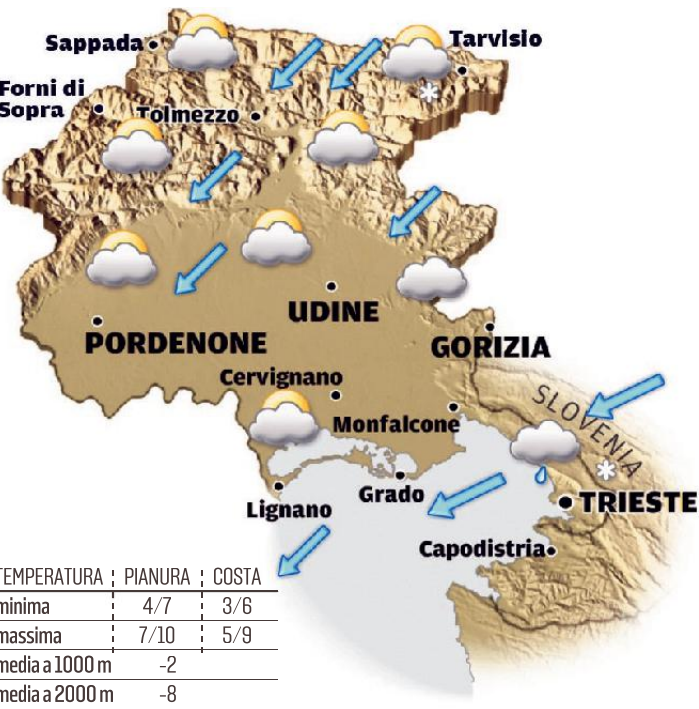
TELEFRIULI
- **06.30** Telegiornale FVG
- **06.45** Le Peraule de domenie
- **07.00** Maman! Program par fruts
- **07.30** Settimana Friuli
- **08.15** Un pinsir par vuè
- **08.30** Le Peraule de domenie
- **08.45** Sportello Pensionati
- **10.00** L'Alpino
- **10.15** Le Peraule de domenie
- **10.30** Santa Messa dal Duomo di Udine – diretta
- **11.30** Bekér on tour
- **12.00** Effemotori
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **12.45** Bekér on tour
- **13.00** Maman! Program par fruts
- **13.30** Telegiornale FVG
- **15.30** Effemotori
- **14.00** Rugby Magazine
- **14.15** Start / Elettroshock
- **15.30** EconoMy FVG
- **16.30** Taj Break
- **17.30** Aspettando Poltronissima
- **18.00** Poltronissima – diretta
- **20.45** Telegiornale FVG – diretta
- **21.00** Replay / Start
- **22.15** Telegiornale FVG
- **22.45** Le Peraule de domenie
- **23.00** Bekér on tour
- **23.15** Settimana Friuli
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **05.30** On Race Tv
- **06.00** IL13 Telegiornale
- **07.00** Anzovino e la sua musica
- **08.00** Visti da Marte: ufo e altro ancora
- **08.30** Io mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Documentario
- **12.00** Forchette stellari
- **12.40** Am con il mondo
- **13.00** Parliamo di..Fnp Cisl
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Mondo Crociera
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Tg Special: L'avanspettacolo russo
- **20.00** La Notizia del giorno : Sion e i misteri
- **21.00** L'Approfondimento: Il Terremoto
- **22.00** Film
- **24.00** Tg Special: L'Avanspettacolo russo
- **01.00** Film

TV 12
- **05.00** Anteprima studio sport
- **06.30** TG 24 News
- **07.00** Sette in cronaca
- **07.35** 24 News - Rassegna
- **08.15** Italpress
- **08.45** 24 News – Rassegna
- **09.30** In forma - Ginnastica
- **10.00** Fair play
- **11.00** In Comune
- **12.00** TG 24 News
- **12.30** Doc. Viaggi
- **13.00** TG 24 News
- **13.30** Sette in cronaca
- **14.00** Agenda 2023
- **15.00** Documentario maestro Canciani
- **16.30** Conferenza Sottil
- **17.00** Studio & Stadio
- **21.15** L'Altra Domenica
- **22.15** Basket Chieti vs Apu oww
- **23.45** TG 24 News
- **00.15** Studio & Stadio

Il Meteo

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo in genere nuvoloso, localmente anche coperto. Sulla costa soffierà Bora forte, anche molto forte a Trieste e sul Carso. In pianura e sulla zona montana vento moderato o sostenuto da nord-est, anche forte in quota. Sulle zone orientali saranno possibili delle precipitazioni in genere deboli, specie fino al mattino, con quota neve in calo fino a 300-400 metri. Temperature in genere in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	3/6
massima	7/10	5/9
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-8	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvoloso con piogge da est verso ovest al mattino, entro sera neve fino in pianura su ovest Piemonte e in collina sull'E. Romagna.
Centro: molto nuvoloso con piogge e rovesci; neve dai 300-600 m, più in basso in Toscana.
Sud: nuvoloso con instabilità sulle zone peninsulari con piogge sulle regioni tirreniche e Sardegna.

DOMANI

Nord: nuvoloso con neve fino in pianura su ovest Piemonte; piogge al mattino su coste romagnole e Liguria; graduali schiarite sul Triveneto.
Centro: molto nuvoloso con piogge, rovesci e neve dai 300-600 m, a quote inferiori in Toscana.
Sud: nuvoloso con rovesci sparsi e temporali su Sardegna, Molise, Campania, Puglia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo in genere nuvoloso, ma nella seconda parte della giornata saranno più probabili delle schiarite. Soffierà Bora forte sulla costa, con possibili raffiche molto forti a Trieste e sul Carso; vento moderato o sostenuto da nord-est in pianura e sulla zona montana, anche forte in quota.

Tendenza: martedì e mercoledì cielo in prevalenza variabile. Soffierà ancora Bora da sostenuta a forte sulla costa, specie sul Carso e a Trieste, vento moderato o sostenuto da nord-est sulle altre zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	1/5
massima	7/10	5/8
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-9	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Un sodalizio turistico Italiano - **10** Sire - **11** C'è quello platonico - **12** Un'opzione referendaria - **14** Lo è la pecora - **15** Radice piccante - **18** Un punto della rosa dei venti - **19** Iniziali di Gogol' - **20** Stato asiatico - **22** Popolazione dell'Indocina - **23** Atti scortesi - **25** Intristite, scure - **26** Catasta per il rogo - **27** Friedrich von..., il compositore di *Martha* - **29** Est Nord-Est - **31** È oggetto di venerazione - **32** Simbolo del sodio - **33** Codice d'Avviamento Postale - **35** Fu un celebre eresiarca - **36** Saggia - **38** Un precedente partner - **40** La città della Toscana con Piazza del Campo - **42** Gli estremi degli estremi - **43** È stato ufficiale e gentiluomo.

VERTICALI: 1 Lanciò *Run to me* - **2** Fondo di canoe - **3** Divinità egizia - **4** Bassissimo - **5** Tante le Muse - **6** Il capo dei bravi manzoniani - **7** Uno spicciolo di dollaro - **8** Unico all'inizio - **9** Ballo diffuso nel dopoguerra - **13** Un verbo coniugato sulle barche ma non sulle navi - **16** Si può mangiare giocando a scacchi - **17** Il fiume di Terni - **19** È dominata dal Vesuvio - **21** Nota Bene - **22** Ci sono quelli ortopedici - **24** L'isola di Montecristo - **25** I titoli di... fine film - **28** La Gong di *Lanterne rosse* - **30** Animaletto da laboratorio - **33** Pat tennista del passato - **34** Un nome di Pasolini - **37** Congiunzione inglese - **39** Undici sulle lapidi - **41** Simbolo dell'argento - **42** Il cantante Ruggeri (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri non vi daranno il loro appoggio, per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.

TORO
21/4 - 20/5
Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi alle questioni più impegnative. Almeno nel rapporto affettivo cercate di dare il meglio di voi stessi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Con la benevolenza delle stelle potreste vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avete la possibilità di cogliere le ottime occasioni che vi si presentano. Un incontro.

LEONE
23/7 - 23/8
Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia.

VERGINE
24/8 - 22/9
I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Una bella giornata. Sempre molto presi da mille progetti, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito: tutto deve filare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La tensione accumulata provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdete la calma. Serata molto movimentata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dovete dare prova di abilità. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici anche se fidati. La risposta ai vostri crucci deve nascere dentro di voi. Calma.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata abbastanza positiva. Non avrete problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.

PESCI
20/2 - 20/3
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza nei viaggi.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,8	13,2	90%	28 km/h
Monfalcone	9,4	13,0	89%	28 km/h
Gorizia	8,3	12,4	79%	19 km/h
Udine	8,1	12,0	79%	18 km/h
Grado	8,8	12,0	88%	16 km/h
Cervignano	8,1	13,2	75%	20 km/h
Pordenone	7,4	12,6	72%	22 km/h
Tarvisio	4,5	10,1	56%	27 km/h
Lignano	9,3	13,9	84%	20 km/h
Gemona	7,1	11,3	76%	16 km/h
Tolmezzo	5,4	11,5	69%	32 km/h
Forni di Sopra	2,8	10,6	73%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	9,0	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	8,3	0,37 m
Grado	poco mosso	9,1	0,41 m
Lignano	poco mosso	8,3	0,38 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	7	Copenaghen	0	2	Mosca	-3	1
Atene	10	16	Ginevra	4	11	Parigi	4	9
Belgrado	4	15	Lisbona	7	14	Praga	0	5
Berlino	-1	3	Londra	3	8	Varsavia	1	4
Bruxelles	1	7	Lubiana	3	9	Vienna	3	10
Budapest	6	10	Madrid	2	9	Zagabria	1	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-2	17
Bari	12	17
Bologna	6	16
Bolzano	3	17
Cagliari	8	17
Firenze	8	14
Genova	11	14
L'Aquila	7	14
Milano	6	16
Napoli	12	18
Palermo	12	20
R. Calabria	13	18
Roma	12	18
Torino	6	14
Venezia	6	13

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 25 febbraio 2023 è stata di 31.549 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165,5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini